ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 - Numero 205

L. 20 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.n.p. 2/2360): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.500, semestre 9500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-963 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 19 - Giov. 20 Settembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) - Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 388-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm, L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lun. 460) posiz. o data prestab. magg. 30% - Finanz. (Legali) L. 300 (lun. 400); fil mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (lun.350) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 600 (lun. 1200) in linea - Rubriche varie rubriche - Estero Aumento tariffe 25 %; Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. mesdi (sped. aereo Paesi contr. con estero): *Argentina pes. 18; *Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto piast. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 85; Francia n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 0,; *Iran ria. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,5; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pia. 5; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

IL MEMORANDUM PRESENTATO DA GROMYKO

Offensiva russa all'Onu contro il Mercato Comune

I sovietici propongono una «conferenza internazionale del commercio», affermando che il Mec "intensifica l'uso di misure discriminatorie„ - Gli Stati Uniti accettano il dibattito sull'ammissione della Cina

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

La posizione sovietica sui vari problemi che saranno affrontati nel corso della attuale sessione della Assemblea generale delle Nazioni Unite comincia già a delinearsi fin dai primi giorni di dibattito.

Lo stesso Andrei Gromyko si è fatto vivo con un «memorandum» per sostenere uno degli argomenti sui quali l'Urss è decisa a battersi, sperando di trascinare con sé la maggioranza delle delegazioni dei Paesi neutrali o sottosviluppati: la convocazione di una conferenza internazionale del commercio.

Che cosa l'Urss intenda ottenere da questa conferenza appare chiaramente dalle «spiegazioni» annesse al memorandum. In esse si parla degli effetti «discriminatori e restrittivi» del Mercato comune, e della necessità di «ripristinare alla normalità il commercio internazionale». Gromyko ha affermato che in molti Paesi sarebbe viva la preoccupazione per il futuro, a causa delle prospettive aperte dalla politica del Mec.

«L'apparizione di raggruppamenti chiusi come il Mercato Comune in Europa — ha sostenuto il ministro degli Esteri sovietico — invece che aiutare la situazione a normalizzarsi, sta estendendo ed intensificando l'uso di misure discriminatorie e restrizioni nel commercio internazionale».

La Conferenza economica internazionale proposta dall'Urss avrebbe il compito principale «di creare una imponente organizzazione commerciale internazionale, che abbracci tutte le zone e i paesi del mondo senza discriminazioni di sorta». Lo stesso "memorandum" sovietico afferma che sessanta paesi si sono già dichiarati a favore della Conferenza, pure appoggiata dall'Unesco.

Questo vero e proprio atto di guerra contro il mercato comune è una delle carte che l'Urss intende giocare alle Nazioni Unite, forse la principale.

Appare però evidente che l'attacco portato dall'Urss alla politica degli occidentali toccherà nello stesso tempo una altra vasta serie di argomenti che vanno dalla denuncia dei «propositi aggressivi» degli Stati Uniti nei riguardi di Cuba, al sostegno del punto di vista comunista sui problemi del disarmo e degli esperimenti nucleari.

Intanto la delegazione sovietica al Palazzo di vetro ha riproposto, come accade a ogni sessione dell'assemblea generale, l'ammissione della Cina comunista alle Nazioni Unite e il riconoscimento del governo di Pechino. «Uno dei più grandi stati del mondo — dice il documento dell'Urss sulla questione — continua ad essere bandito dal posto che gli spetta in seno alle Nazioni Unite, un posto che continua ad essere illegalmente occupato dalla cricca di Ciang Kai Scek».

Su questo punto gli Stati Uniti hanno accettato la sfida sovietica. Fonti americane hanno infatti rivelato che il rappresentante degli Stati Uniti alle Nazioni Unite, Adlai E. Stevenson, non solleverà obiezioni a un dibattito sulla «ammissione» della Cina, dibattito che avrà luogo questo pomeriggio in seno al comitato direttivo della organizzazione internazionale. Il problema si ripresenterà — secondo le previsioni — quando si dovrà accogliere o respingere la proposta occidentale per un esame della situazione ungherese.

Nei corridoi del Palazzo di Vetro è trapelata inoltre la notizia che i sovietici non intenderebbero affatto rinunciare alla loro tesi di una direzione a tre della segreteria delle Nazioni Unite. Nei giorni scorsi, e soprattutto dopo la visita di U. Thant a Mosca, si era ritenuto che i russi avrebbero accettato la elezione del diplomatico birmano al posto del defunto Dag Hammarskjoeld, il cui mandato sarebbe scaduto nel prossimo aprile. Adesso le voci di un ritorno alla tesi della «troika» si fanno insistenti.

g. s.

Il delegato americano Stevenson (a sinistra) ascolta con sorrisetto ironico le confidenze del collega sovietico Gromyko (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ieri, per la prima volta nella storia delle Nazioni Unite, le tre massime personalità che hanno presieduto la cerimonia inaugurale dell'Assemblea generale erano asiatiche. Si tratta del segretario generale dell'Onu, Thant (a sinistra), che è birmano; del presidente dell'Assemblea generale, Muhammad Zafrullah Khan, pakistano (al centro), e del sottosegretario O. V. Narasimhan, indiano

Il Cremlino accentua la pressione per Berlino

Parigi, mercoledì sera.

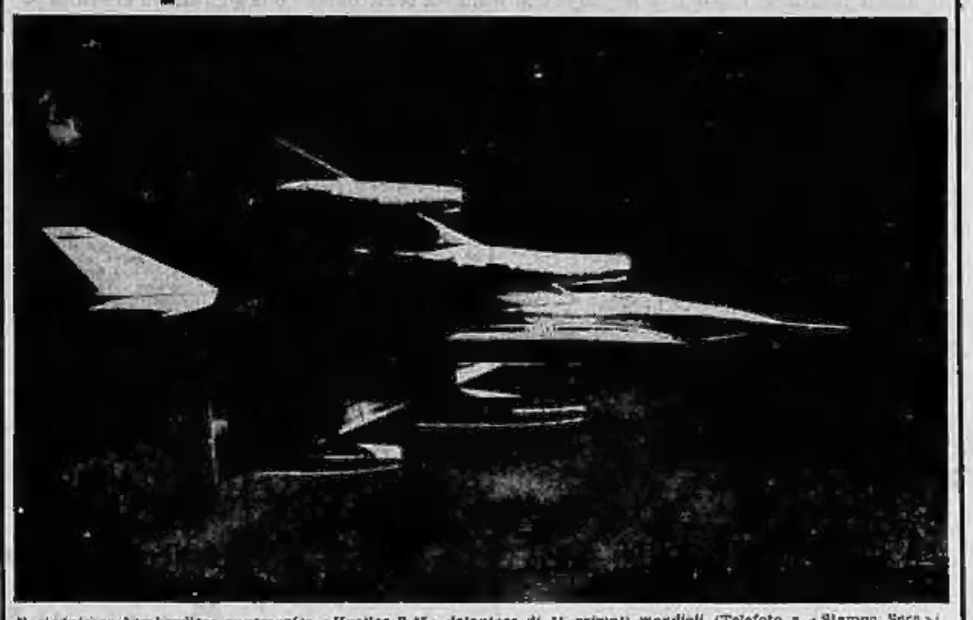
I circoli politici e diplomatici si sono stupiti nell'apprendere dai commentatori la dura dichiarazione con cui l'Unione Sovietica ha attaccato i vincoli sempre più stretti che uniscono i governi di Parigi e di Bonn. In sintesi il documento russo può essere suddiviso in due punti: il primo riguarda l'intesa franco-tedesca mentre il secondo rivoleva la minaccia dello firma di un trattato di pace fra Mosca e la Germania di Pankow.

Come noto il Cremlino aveva già lasciato capire di non gradire i contatti, ripetutisi anche recentemente, fra De Gaulle ed Adenauer ed anzi a proposito di questi ha detto ieri attraverso la Tass che «la visita di De Gaulle in compagnia di Adenauer ha creato l'atmosfera di passioni revanscistiche nella Germania Occidentale».

Collegandosi poi «all'attuale collusione militare tra i circoli dirigenti francesi e tedesco-occidentali», il governo di Mosca ha ribadito la necessità di un miglioramento della situazione in Europa attraverso la conclusione di un trattato di pace tedesco e la normalizzazione della situazione a Berlino-Ovest.

Si potrà ancora discutere, dice Mosca, ma se l'esito delle trattative dovesse essere negativo, l'Urss non avrà altra scelta che quella di concludere un trattato di pace separato con Pankow. Prima però ancora si avrebbe un «ultimo e rapido sondaggio» sovietico-americano subito dopo le elezioni che avranno luogo nel novembre prossimo negli Stati Uniti per il rinnovo di una parte delle cariche del Congresso.

Il bombardiere supersonico B 58 alla quota-record di metri 25.600



Il gigantesco bombardiere supersonico «Hustler B-58» detentore di 14 primati mondiali (Telefoto a «Stampa Sera»)

WASHINGTON, merc. sera.

Un bombardiere supersonico «B-58» dell'aviazione americana nel cielo della base di Edwards venerdì scorso ha battuto due primati mondiali di altezza stabiliti lo scorso luglio dall'aviazione sovietica. Lo ha annunciato il Dipartimento della Difesa, precisando che l'apparecchio, un «Hustler B-58» a reazione, ha raggiunto la quota di 25.600 metri con un carico di cinque tonnellate e mezzo. I primati precedenti erano stati stabiliti nel 1959 da un aereo sovietico con a bordo un carico di cinque tonnellate e mezzo e da un altro con un carico di due tonnellate e mezzo: il primo aveva raggiunto la quota di 15 mila metri e il secondo di 19.800 metri.

Ai comandi del «B-58» detentore dei nuovi records era il maggiore Fitzhugh L. Fulton, di 37 anni. Egli ha mantenuto il gigantesco bombardiere alla quota di 10.800 metri finchè ha raggiunto una velocità doppia di quella del suono. Quindi ha effettuato una «cabrata» che gli ha permesso di giungere all'altezza-record seguendo una «curva balistica». Il «B-58» detiene altri dodici primati mondiali, fra cui quello di velocità nel volo Los Angeles-New York compiuto in due ore e cinquantotto secondi alla velocità di 1043 chilometri all'ora.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La prima riunione del nuovo conto decadale presenta un notevole contrasto operativo, ma pure con un volume di scambi sostanzialmente limitato. La impostazione iniziale è caratterizzata dal lavoro preliminare dei compratori, più attivi sulle Terni e sulle Fiat ordinarie.

Successivamente il mercato mette in luce un fondo irregolare, praticamente stabile, con oscillazioni modeste. A tratti si riscontra notevole la corrente di offerte, ma l'assorbimento riesce comunque a controllare la situazione.

La chiusura è completata con un nuovo accenno di ripresa che investe la maggior parte delle voci.

Titoli di Stato a obbligazioni in leggero ricupero.

Dopobarsa migliore.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa [illegible],70; dollaro canadese 673; franco svizzero 143,40; corona danese 20,80; corona norvegese 20,85; corona svedese 138,50; fiorino olandese 171,85; franco belga 12,44; franco francese 126,85; sterlina G. B. 1758; marco germanico 165; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,85.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoribarsa: sterlina oro 8000-8150; marengo svizzero 5450-5650; sterlina carta militare 1740-1780; dollaro carta Usa 618-622; franco svizzero 144,25-144,25; franco francese 125-127; oro fino 705-712; argento 32-32.

A MILANO — Il ciclo operativo s'inizia in una atmosfera migliore confermando i lievi progressi accennati ieri. In particolare la domanda si è rivolta sul gruppo Finsider, specie sulle Elettrici, i cui impianti elettrici autoproduttori non verrebbero, a quanto sembra, nazionalizzati.

In denaro anche le Burgo, e le Pirelli, a seguito del'aumento del dividendo, e le Cascami.

Chiusura a prezzi intermedi, con piccole migliorie diffuse in tutti i settori.

Sempre calmi i titoli di Stato e le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mobiliare 24.100; Bastogi 2487; Finelettrica 1231; Finsmare 601; Finsider 1311; Mittel 2065; Gim 7075; Invest 4893; La Centrale 11.335; Sviluppo 3775; Ass. Generali 141.500; Fond. Immob. 14.350; Assicur. Italiana 67.000; Reo 31.320; Toro 18.562; Toro privilegiate 10.460.

Fert. N. Ord. 3190.

Chatillon 9450; Cantoni 21.900; Olcese 1240; Cucirini C. C. 11.650; De Angeli 5150; Caccami Zucca 3500; Gavardo 4130; Lanificio Rossi 3350; Lanif. e Canap. 1079; Rosmari e Varzi 36.250; Rotondi 47.900; Tessi 4350; Snia Viscosa ord. 2360; Snia Viscosa priv. 4025; Marzotto 2375; Un. Manifatture 97.600; Fisac 668.

Dalmine 2224; Italsider 1319; Metalli 5350; M. Anzia 4820; Montecatini 2053; Montepaul 697; Siele 3500.

Bianchi 559; Fiat 2792; Fiat priv. 2770; Falk 10.490; Trafilerie 3800; Olivetti pr. 7350; Westinghouse 1450; Nebiolo 1015.

Safe 1164; Cieli 2800; Dinamo 2190; Edison 3190; Edison Volta 1210; Bresciana 2200; Sarda 4000; Valdastico 9041; Emiliana 2080; Sobralpina 2499; Magneti Marelli 15.50; Ercole Marelli 1068; Orobia 2170; Romana Elettr. 2720; Sesto 1830; Sip 1315; Meridionale Elettrica 2234; Stet 3080; Tecnomasio 3450; Tutt 8000; Terni 434; Unes 1310; Vizzola 3420.

Dist. Italiano 3170; Eridania 2815; Romana Zuccheri 290; Motta 31.900.

Anic 2585; Italgas 1830; Liquigas 235,15; Mira Lanza 54.000; Pibiga 127,15; Rumianca 3448; Larderello 2785; Saffa 2345; Carlo Erba 13.800.

Andre ex opzione 6650; Beni Stabili 8319; Immobiliare 1548; Risanamento 3445; Sidi los Genova 6900.

Cart. Burgo 33.500; C.i.g.a. 3870; Eternit 7740; Linoleum 6350; Italcemenli 24.500; Cementir 6005; La Rinascente 744; Pirelli S.p.A. 3865; Pirelli e C. 3470; Condotte 870; Ceram. Pozzi 1135; Ledoga 14.470.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 8000-8200; sterlina oro nuovo 8000-8100; marengo 5800-5900; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 619,50-623,50; franco svizzero 143,60-144,20; franco francese 125,80-127,80.

A GENOVA — L'apertura della decade è valsa a rinsanguare il mercato, riportando la quota verso nuovi ricuperi. La tendenza affiorata ieri è consolidata nei prezzi di apertura si sviluppa nel corso delle contrattazioni.

Al listino vengono iscritti prezzi che praticamente esprimono i massimi della giornata. Accanto ai recuperi delle Generali, dell'Adriatica e di Viscosa, Cotini e Fiat, stanno questa volta anche piuvalenze nel comparto elettrico.

Ecco alcuni prezzi. — Contrato 11.400; Generali 141.000; Rea 51.450; Meridionali 2420; Nai 23.000; Viscosa ordinarie 3357; Viscosa privileg. 4250; Finsider 1314; Catini 2061; Italsider 1318; Fiat ordinarie 2787; Fiat privilegiate 2235; Sip 1230; Teti 3050; Edison 3743.

A FIRENZE — Mercato leggermente più resistente, con qualche ricupero sui vari settori.

Prezzi: Bastogi 2410; Contrato 11.350; Fondiaria Vita 23.200; Fondiaria Incendio 14.150; Viscosa ordinarie 3355; Montecatini 2000; Fiat ordinarie 2785; Magona 1295; Valdarno 3055; Immobiliare 1345.

Lo scandalo del formaggio sofisticato a Milano

Il "grana„ purissimo era fatto con i rifiuti

Nelle 610 «forme» sequestrate a Milano sono state trovate «masse eterogenee costituite da sporcizia» - L'autorità comunale in difficoltà: 26 agenti sono pochi per vigilare sulla salute di una città così grande, alla mercé dei sofisticatori - Chieste misure al governo

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Ora siamo al formaggio «rifatto», una sostanza nauseante, buona soltanto per ingrassare i pasti dei maiali e che invece veniva disinvoltamente venduto per le tavole dei milanesi. Nessuno, probabilmente, ricorda da quanto tempo sono stati messi in vendita quei sacchetti di plastica confezionati con una carta cerata nei quali era contenuto, comodità delle comodità, formaggio purissimo di grana grattugiato subito pronto per l'uso. Ebbene, in molti casi non si trattava di «grana» purissimo, ma di un misto di cascami di formaggio, di sbavature e di siero raccolti in fondo alle vasche di lavorazione, e opportunamente ripiastificato.

L'unico guaio era che nelle vasche di lavorazione (molto grandi) si ci cammina con le scarpe come in una stanza e che perciò parlare di «vasche di lavorazione» e di pavimento o terreno è esattamente la stessa cosa: praticamente si scopava il pavimento e invece di raccogliere polvere si raccoglieva formaggio.

La polizia annonaria del comune di Milano ha sequestrato la bellezza di 6130 kg. di formaggio, per circa 610 forme, in una operazione condotta in città e in alcuni paesi vicini. Infatti si è tentato, dopo avere individuato i rivenditori e i grossisti, di risalire alla fonte, cioè alla produzione. Per tale operazione (siccome la giurisdizione della polizia annonaria e comunale termina alla cinta daziaria), l'assessore ha dovuto richiedere l'autorizzazione al pretore.

Sono stati individuati quattro caseifici, tutti appartenenti alla ditta Belladelli: uno a Volta Mantovana, il secondo a Quaderni (frazione di Villafranca di Verona), il terzo a Vareggi sul Mincio, il quarto a Reverbella (Mantova). In tali stabilimenti sono state sequestrate, pronte alla spedizione per le rivendite cittadine, circa 400 forme, per un peso complessivo di 3400 kg.

La via per arrivare alla frode era passata attraverso un grossista che ha sede in via Ripamonti 240 a Milano e che era già stato segnalato a suo tempo all'autorità annonaria nel 1957 per identica attività. Egli ha ammesso, in seguito ad una recente visita effettuata nel mese di giugno, di avere smerciato prodotti di quel tipo acquistati nei caseifici Belladelli. Nel corso di ulteriori operazioni sono stati sequestrati altri 480 chilogrammi (35 forme a Carnate; nello stabilimento «Garancini, formaggi fusi»); presso una rivendita al minuto di via Savioli 24 a Bologna, in via Stendhal 43 a Milano e via Giganti 1 a San Giuliano Milanese.

L'operazione continua a Milano, ma ormai la polizia annonaria, che, fra l'altro, ha solo pochi vigili da dedicare a lavori fuori ufficio, ha deciso di rimettere tutto l'incartamento al Ministero e alle autorità annonarie della provincia e nazionali, in modo che possa venire interessata alla cosa l'autorità giudiziaria e che possano venire prese verso i fabbricanti e gli speculatori opportune misure. Per suo conto il comune di Milano ha proibito a tutti i posteggi ospitali nei mercati comunali la vendita del famigerati macchetti di «grana» grattugiato, proprio per evitare ai rivenditori la tentazione.

Il che cosa consistesse esattamente il «formaggino» in questione lo ha detto con precisione di termini tecnici il prof. D'Ambrosio, direttore del laboratorio di igiene della provincia: «Si tratta di cascami di formaggio plastificato e rifatto dal colore verde grigiastro, venduto a scaglie, composto di masse eterogenee costituite da sporcizia non commestibile né utilizzabile per la produzione del grattugiato o di altri tipi di formaggio, utilizzabile per scopo zootecnico, non idoneo perciò alla alimentazione umana sotto nessun tipo di lavorazione o trasformazione».

Tutto questo è stato scritto anche nel rapporto che l'assessore all'Annona di Milano, dottor Luigi Amendola, ha inviato al ministro dell'Agricoltura e Foresta non solo per segnalare i risultati di un'operazione che dura da mesi, ma anche per invocare disposizioni e provvedimenti severi. Indipendentemente da tale denuncia inoltrata all'autorità giudiziaria, che sfocerà nell'ammenda contro i responsabili, sono state richieste sanzioni di carattere amministrativo, cioè la sospensione temporanea dalle attività, la chiusura insomma di laboratori e privati; a carico sia dei produttori, sia dei rivenditori.

Il ministero è stato informato della frode colossale anche perchè le indagini possano estendersi a largo raggio in tutta Italia. Già l'operazione milanese è valsa a mettere sulle tracce di produttori che risiedono fuori provincia e fra l'altro in Emilia. In una conferenza-stampa tenuta ieri sera, l'assessore Amendola ha espresso, e non è la prima volta, il suo rammarico per la scarsità del personale di cui l'Annona dispone.

Le frodi annonarie pullulano su così vasta scala, che anche per la tutela dei consumatore nel solo ambito cittadino i ventisei vigili addetti al servizio di repressione non bastano assolutamente. E' da sei mesi — ha aggiunto — che la Giunta comunale ha deliberato l'aumento dell'organico, ma la burocrazia ha fino ad ora «ingoiato» i provvedimenti relativi.

c. b.

Tre interrogazioni al ministro della Sanità

ROMA, mercoledì sera.

Tre interrogazioni sono state presentate dagli on.li Ceravolo (dc), Scarongella e Abenante (psi) al ministro della Sanità sulla scoperta dei formaggi sofisticati a Milano. In particolare, l'on. Scarongella ha richiesto se il fenomeno debba considerarsi puramente localizzato alla provincia milanese o se abbia invece raggiunto anche altre zone del Paese, e se i ministri interessati abbiano disposto una severa inchiesta per punire in modo esemplare gli autori del crimine e adottare tutte le misure per bloccare energicamente il fenomeno.

Ribellione aperta in Argentina di quattro generali contro il governo

Tre di essi erano stati destituiti - Reparti dell'esercito appoggiano i dissidenti che hanno inviato un ultimatum al presidente Guido

Dalla nostra corrispondenza

Buenos Aires, merc. sera.

La operazione, annunciata ed attuata ieri dal ministro della Guerra, con l'esonero dalle loro funzioni di tre (o forse quattro) generali, ha provocato la immediata reazione della forte e bene armata guarnigione della base «campo De Mayo», suscitando una grossissima situazione di crisi. La tensione è gravissima.

Ieri il ministero della Guerra aveva annunciato che i generali Pasqual Pistarini, comandante della base di campo De Mayo e della cavalleria; Julio Alsogaray, fratello del ministro dell'Economia e comandante della prima divisione corazzata e Eduardo Lucchesi, vicecapo di S. M. dell'esercito, erano stati deferiti per la corte marziale.

Mentre per ordine del governo la polizia federale prendeva le armi e si poneva sul piede di guerra, al campo De Mayo il colonnello Alejandro Lanusse, braccio destro di Pistarini, dichiarava che la forte guarnigione non accettava la decisione del ministero.

Nel corso della mora il ministro della Difesa, José Cornejo Saravia, ha presieduto una riunione alla quale hanno partecipato il ministro dell'Interno Carlos Adrogue ed i segretari per le tre forze armate. Verso l'alba Saravia si recava alla casa Rosada dove aveva un colloquio con il presidente José Maria Guido.

Mentre traumatizzano il servizio, il collegio è ancora in corso.

La guarnigione di Campo de Mayo, qualora decidesse di passare alla ribellione attiva potrebbe agevolmente bloccare il centro della capitale. Si dice però che la Marina abbia più decisa di contrastare la manovra dei generali ammutinati.

Forti reparti di agenti hanno preso posizione alla Casa Rosada, al Ministero dell'Interno ed a custodia delle stazioni radio. Al largo della capitale, sul Rio de La Plata, sono comparse alcune unità della Marina.

All'alba due grossi reparti dell'esercito si sono dichiarati ribelli all'alto comando. Essi sono costituiti da tutta la cavalleria e dal presidio militare di Campo de Mayo.

Il generale Juan Carlos Ongania, portosi a capo dei ribelli, ha invitato il presidente José Maria Guido, a scegliere tra «la dittatura e la democrazia»; questa sfida è espressa in un proclama.

I ribelli vogliono il ritorno a un regime costituzionale e considerano Guido, un fantoccio dell'alto comando dell'esercito.

u. p.

In sesta pagina:

gli impressionanti risultati di un'inchiesta sulle sofisticazioni alimentari

CRONACA CITTADINA

Situazione drammatica per l'istruzione di migliaia di giovani

Le industrie chiedono tecnici ma le scuole non hanno posti

Gli Istituti industriali costretti a respingere le domande di iscrizione - Una graduatoria di merito per accettare gli alunni: nessuna speranza per i ripetenti, poche per i promossi nella sessione autunnale Il caso dell'«Avogadro»: da 31 anni il Comune e la Provincia si palleggiano il compito di ampliare i locali

Negli istituti tecnici industriali non c'è più posto per gli alunni: la crisi si rinnova ogni anno, e in proporzioni sempre più gravi. Non soltanto nella prima classe le domande vengono respinte o accettate «con riserva», ma in alcuni istituti si è raggiunta — per la prima volta — la saturazione anche nel secondo e nel terzo anno di corso. Per coloro che sono promossi ad ottobre è problematico ottenere di proseguire gli studi, per i ripetenti addirittura impossibile. Nella migliore delle ipotesi, se non si troverà qualche rimedio, un centinaio di giovani saranno respinti; senza contare quanti, scoraggiati dalla difficoltà, hanno già ripiegato sulle scuole private.

Anche negli altri rami di studi, dalle elementari alle medie, dai licei scientifici agli istituti commerciali, la difficoltà non mancano. In nessun settore, tuttavia, la situazione è allarmante come in quello industriale: le 40 ore settimanali di lezioni e la necessità di servirsi di laboratori ed officine rendono impossibili i doppi turni. In cinque aule di una scuola la media si possono ospitare, sia pure con disagio, 10 classi: in altrettante aule di un istituto industriale al massimo 6 classi.

«Per tutto l'anno — ci ha telefonato un lettore — ho letto sui giornali che l'industria ha bisogno di tecnici, che è necessario indirizzare i giovani a questi rami di studi, che ci sono in Italia troppi maestri e troppo pochi periti. Ma ora, che vorrei iscrivere mio figlio a una scuola di carattere industriale, non riesco che rifiuti».

I presidi agiscono nell'ambito della legge stabilendo una graduatoria: prima i promossi a giugno, poi i promossi dalla sessione autunnale, ultimi i ripetenti. Per costoro non vi sono speranze, per i secondi esiste qualche possibilità di esser iscritti se i loro voti non sono scadentissimi o se altri candidati, nell'incertezza, si ritirano. Questo accade per il primo anno di corso in tutti gli istituti, per il secondo ed il terzo all'Istituto dei chimici industriali (che non ha avuto la nuova sede, attesa da anni) ed a quello di elettronica (che invano spera-va in una sopraelevazione dell'edificio o almeno nella costruzione di tre aule provvisorie di fortuna).

Presidi e Provveditore si incontreranno per cercar di risolvere la situazione. Gli alunni respinti, per mancanza di posto, dalle specializzazioni di elettronica e di chimica industriale potranno proseguire gli studi se passeranno rispettivamente al-l'Avogadro (elettricisti) o al chimici tintori, cioè ad una specialità affine ma pure sempre diversa da quella cui aspiravano.

Per quanto riguarda il primo anno di corso, che è uguale in tutti gli istituti, eventuali spostamenti non creeranno alcun danno. Ma la capienza complessiva è inferiore alle richieste. Ogni anno la popolazione scolastica degli istituti industriali potrebbe aumentare di 300 giovani: metà o due terzi di essi sono però costretti a rinunciare. Il numero delle domande respinte non basta a dare un'idea esatta del problema. Molti, conosciuta la situazione, non insistono neppure per presentarle (la scuola è tenuta a riceverle, anche se poi non potrà iscrivere il giovane) e si rivolgono all'istruzione privata, dove i corsi costano alla famiglia dalle 120 alle 160 mila lire annue di tasse.

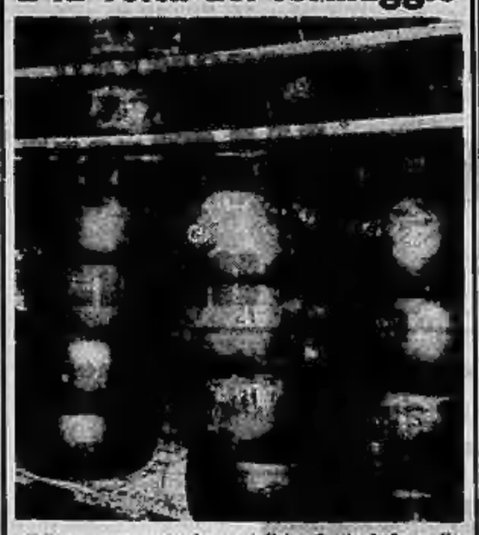
E' giusto questo sistema di selezione e di graduatorie? Certo è meno ingiusto che non respingere le domande presentate per ultime, ma anche i promossi ad ottobre sono cittadini che hanno pieno diritto a proseguire gli studi, una volta dichiarati idonei alla classe superiore. Ed i bocciati hanno il diritto di ripetere l'anno e di non vedersi sbarrata per sempre la via della scuola. La legge che prevede la graduatoria è inconciliabile con la Costituzione, che assicura a tutti il diritto di proseguire gli studi.

Soltanto un grande sforzo per l'edilizia scolastica può risolvere il problema. Bisogna pensare non solo ai bisogni di oggi ma anche a quelli sempre crescenti del futuro. Invece gli istituti industriali sembrano essere un po' le cenerentole: si sono già chiusi i casi dei chimici meccanici. L'idea di questo straordinario camminato gli è stata suggerita da una notizia apparsa sui giornali nell'Anno Santo. Allora si parlava di pellegrini che raggiungevano Roma nelle maniere più strane. Il Giubileo decise di farlo a piedi. Studiato l'itinerario (il 3 agosto del 1950 partì da Torino e 14 giorni più tardi era in vista del cupolone.

Le sue tappe: Asti, Alessandria, Isola del Cantone, Passo della Scoffera, Chiavari, Parma di Rovarano, Sarzana, Torre del Lago, Castiglioncello, Venturina, Orbetello, Tarquinia, Cerenova: 700 chilometri scarsi. Alla fine del viaggio il maratoneta si è accorto che le sue condizioni di salute erano notevolmente migliorate. Nell'asfalto delle strade d'Italia aveva trovato il suo elisir di lunga vita. Così ha deciso di ripetere la passeggiata ogni due anni, e dal 1958 ogni anno.

Ad ogni tappa scrive una cartolina con l'ora del passaggio e la data. Ha specificato al suo indirizzo. Al ritorno le riordina, catalogo e conserva: quest'anno vi unirà anche la lettera che i tre giovani incontrati vicino a Roma gli scriveranno. Sono le prove della sua solitaria fatica: tutti possono controllare e omologare i suoi records.

È la volta del formaggio



Nella campagna contro le sofisticazioni alimentari è venuta l'ora del formaggio. A Milano la squadra annonaria del Comune ha scoperto decine di quintali di formaggio ottenuto con la manipolazione di margarina, e cioè con materiali di scarto misti a speciale e terribile olio di seme raggiunge infine l'ultimo scalino: prof. Turletti. «La situazione è controllata — ha detto — sulla di anormale è emerso in questo settore. Ma stiamo all'erta».

Terza giornata di colloqui in Prefettura

Sindacati e Fiat oggi discutono i premi di produzione

Dalle questioni di principio si passa ai problemi concreti

Nelle discussioni tra la Fiat ed i sindacati le questioni di principio erano due: la contrattazione articolata e il riconoscimento del sindacato come agente contrattuale all'interno dell'azienda. Sul primo punto, cioè sulla possibilità di stipulare patti nazionali, di settore (ad esempio tutto il settore automobilistico) o aziendali, la Fiat ha dichiarato ufficialmente ai sindacati di essere in linea di massima favorevole e si è impegnata ad esprimere questo orientamento nelle opportune sedi nazionali, cioè nell'ambito della Confindustria.

Sull'intervento del sindacato come agente contrattuale all'interno dell'azienda si è discusso per l'intera giornata di ieri: dieci ore di estenuante trattativa che all'una di questa notte hanno portato ad un compromesso. La Fiat si è dichiarata disposta, in questa fase della trattativa, ad esaminare con i sindacati eventuali richieste di modifiche o di miglioramenti dei premi di produzione (strutture dei premi stessi, modalità di applicazione, tabelle retributive ecc...) purchè le intese da raggiungere in questa materia possano avere carattere definitivo e con una validità da stabilirsi in relazione anche alle scadenze del futuro contratto nazionale.

Su richiesta dei sindacati, la Fiat ha inoltre dichiarato che la natura stessa delle intese da raggiungere comporta che eventuali modifiche o quanto venisse stabilito e approvato in materia di premi di produzione, non potrebbero essere introdotte unilateralmente dall'azienda ma dovrebbero essere esaminate tra le parti.

In altre parole, invece di continuare a discutere sul piano teorico se il sindacato deve essere o meno agente contrattuale all'interno della fabbrica, la Fiat ha proposto, ed i sindacati hanno accettato, di passare alla fase concreta: rappresentanti della Fiat e dei lavoratori esaminino cioè tutta la materia riguardante i premi di produzione; la discutano apportandovi eventuali modifiche; raggiunta un'intesa si fissi il periodo di validità di questo patto: se durante il periodo di tempo stabilito l'azienda intendesse apportare modifiche rilevanti a quanto pattuito dovrà consultare i sindacati.

Oggi l'azienda presenta ai sindacati tutti gli accordi Fiat che riguardano i premi di produzione per l'esame sotto l'aspetto normativo ed economico. Il nuovo incontro ha avuto inizio alle 11,30. Alle 13 la riunione collegiale era ancora in corso.

Rubato in un alloggio oltre un milione di lire

Ladri in un alloggio di via Bardonecchia 17. Ignoti ladri hanno rubato oltre un milione di lire, parte in contanti e parte in oggetti preziosi. Il furto è stato commesso di giorno mentre l'inquilino, il signor Pier Francesco Dalla, era al lavoro.

Rientrando egli non si è accorto subito della visita dei malfattori perchè la porta era chiusa regolarmente. Soltanto quando è stato in casa ed ha acceso la luce ha provato l'amara sorpresa di vedere che tutto era a soqquadro, come se fosse passata una bufera: mobili sgangherati, cassetti per terra con il loro contenuto, molte corrucciate.

Per furto ha presentato denuncia al Commissariato di polizia di San Paolo. Gli agenti hanno accertato che gli ignoti per entrare nell'alloggio si sono serviti di una chiave falsa.

Una riunione per il problema degli abusivi della Falchera

Presso l'Istituto per le Case popolari c'è stata una riunione per trovare una soluzione al problema delle famiglie che abusivamente avevano occupato alloggi alla Falchera e che verranno sfrattate il 29 settembre prossimo. Sono stati identificati i casi di particolare disagio economico e per essi è stato deciso di provvedere ad una sistemazione. In una nuova riunione, la settimana prossima, saranno definiti i particolari di questi aiuti.

Falsi agenti di finanza vendono riviste tributarie

Si presentano in questi giorni ad aziende, professionisti e contribuenti, propagandisti di nuove pubblicazioni a carattere tributario. Per far sottoscrivere adesioni di abbonamento qualcuno vanta di possedere utili conoscenze presso la Guardia di Finanza o addirittura di appartenervi.

Il Comando generale del Corpo ha diramato un comunicato nel quale ricorda che i propri agenti prestandosi al sottile gioco esibiscono sempre la propria tessera personale di riconoscimento e che al sospetto comunque dal raccomandare o consigliare riviste o pubblicazioni di qualsiasi genere. Casi come quelli già verificatisi devono essere subito segnalati.

Quattro nuove ambulanze da domenica alla Croce Verde

Alla Croce Verde saranno inaugurate domenica mattina quattro nuove autoambulanze. La cerimonia avrà luogo alle 9,30 nella sede di via Tommaso Doré 4; tutti i torinesi sono invitati ad assistere all'entrata in servizio dei quattro moderni automezzi di soccorso.

A Reaglie, rimase per due ore sepolto sotto un cumulo di terriccio

Amputata la gamba destra al giovane scampato alla frana

Nella sciagura perirono due suoi compagni di lavoro - Purtroppo l'operaio superstite ebbe le vene di una gamba schiacciate - Deciso l'intervento dopo sei giorni per evitare la cancrena

Giovedì scorso, a Reaglie, una frana aveva investito tre operai intenti ad uno scavo per l'allargamento della strada che porta alla frazione Baletta. Due di essi erano morti, sepolti sotto tonnellate di terriccio e di detriti: il terzo, Matteo Jacovelli, imprigionato fino al collo nella sparvitosa morsa, era stato salvato dai vigili del fuoco. Le avevano liberato dopo due ore, e ai soccorritori non era sembrato che le sue condizioni fossero preoccupanti. Egli non aveva perso sangue, per quanto fosse in stato di choc, e parlava, ed aveva ringraziato gli uomini che a rischio della propria vita lo avevano riportato alla luce. «Forse non riuscirò a camminare — diceva — solo mi la molle male la gamba destra».

Al Maria Adelaide i medici avevano constatato che il peso del terriccio gli aveva schiacciato l'arto chiudendogli le vene e spezzandone alcune. Molto probabilmente la gamba era perduta. Se si fosse manifestata la cancrena, al sarebbe dovuto amputarla. Si è tentato di tutto per evitare l'intervento. Stamattina purtroppo, dopo un altro esame, i medici hanno dovuto decidere l'operazione. Era indispensabile tagliare la gamba al disopra del ginocchio.

L'infermo non sapeva nulla. Matteo Jacovelli ha 20 anni. Stamane è venuto al suo capezzale il padre, Tommaso, di 55 anni. Piangeva e il figlio gli ha domandato perchè. Ma neppure lui ha avuto il coraggio di rivelargli la verità. «Che cosa importa che lo sappia prima? Anche dopo l'intervento sarà troppo presto. E' un ragazzo d'oro: forte come una quercia. Che sarà di lui, ora?».

Il giovane è entrato in sala operatoria poco prima delle 12. Il padre gli è stato accanto fino a che hanno addormentato il giovane con l'anestesia. Matteo Jacovelli credeva che si trattasse di una semplice visita. L'operazione, eseguita dal prof. Lievre, è durata più di un'ora. Nel corridoio dell'ospedale ad attenderne l'esito insieme al padre c'erano i compagni di lavoro che giovedì scorso avevano assistito alla sciagura portando al giovane i primi soccorsi.

Matteo Jacovelli attende di entrare in sala operatoria

Taccuino del lettore

◆ «Lisa Torino», Nella riunione conviviale di stamane il dott. Nino Salvaneschi parlerà sul tema: «Noi che camminiamo nella notte».

◆ Il Prefetto di Torino ha indetto per domenica 11 novembre le elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali di Albiano d'Ivrea, Brosso e Monastero di Lanzo.

◆ Lo sciopero degli edili, già annunciato per la giornata di venerdì, è stato rinviato a data da stabilire.

◆ L'Associazione ex-combattenti ha organizzato un pellegrinaggio ai cimiteri d'Africa nel 20° anniversario della battaglia di El Alamein. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Lagrange 46.

◆ Alla «Piemonte Artistica e Culturale» sabato alle 18 sarà inaugurata una «personale» della scultrice Ugo Guidi. Le opere sono presentate da Ardengo Soffici.

◆ Un'istituzione di maestri del Garda, l'unione nazionale accademia scuola accompagnatori, avrà luogo domenica alla 15.30, nella sede di piazza Castello

Dal 31 ottobre all'11 novembre a Torino-Esposizioni

Riflessi nel Salone dell'auto gli effetti positivi del «Mec»

Ancora aumentate la produzione e l'esportazione delle macchine italiane - Si preannunciano novità in ogni settore Massiccio intervento di espositori da ogni parte del mondo

Le iscrizioni al Salone dell'Automobile si sono chiuse ed i risultati sono stati comunicati ieri nella tradizionale conferenza stampa. L'hanno tenuta, al Museo dell'Auto, il presidente della rassegna, dott. Bicentrati, ed il segretario generale dott. Giovannetti. Il successo della manifestazione è dimostrato da queste cifre: 845 espositori, 18 nazioni rappresentate, 35 mila e 500 metri quadrati l'area occupata dagli «stands»: oltre 100 le ditte che, nonostante tutti gli sforzi compiuti, non è stato possibile ammettere per mancanza di spazio.

Si tratta di cifre record, mai toccate in precedenza. Ecco, più analiticamente, la consistenza del Salone. I Paesi partecipanti sono: Austria, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Italia, Olanda, Stati Uniti, Svezia, Svizzera. La marca di autovetture sono 34; quelle di vetture sportive o trasformate 4; di veicoli industriali 23; di carrozzerie 17; di carrozzerie per veicoli industriali 46; complessivamente le altre ditte interessate nella produzione del settore automobilistico sono 806.

La accresciute dimensioni della rassegna sono un effetto diretto dell'incremento della motorizzazione. L'auto si diffonde sempre più e questo è un segno indubbio dell'aumentato benessere del nostro ed in numerosi altri Paesi, in particolare quelli del Mercato Comune. E della conseguente dinamica espansione produttiva la 44ª edizione del Salone è uno specchio fedele e pressochè completo. Tutte le maggiori Case del mondo sono presenti, infatti, in questa rassegna ed esporranno le loro produzione più recente. Numerose saranno le novità in campo nazionale ed internazionale: alcune saranno «prime» assolute mondiali.

Fra le novità italiane sono da segnalare due marche nuove: la «Iso-Rivolta» e la «Abarth». Quest'ultima costruirà il modello gran turismo da 2300 cc progettato dalla Ferrari. Il Giappone interverrà con due marche: la «Hino» e la «Mazda». Della prima si dice ma non ci sia ancora con quale fondamento) che intenda associarsi ad una fabbrica italiana per il montaggio delle proprie vetture.

Novità per il visitatore italiano saranno anche altre auto (della Opel, della Ford inglese o tedesca, della Renault, della Morris, ecc.) che per ora sono state presentate soltanto alla cerchia ristretta dei giornalisti specializzati. Ma la maggiore parte delle Case costruttrici si prepara al confronto in grande stile e soltanto all'ultimo momento si potrà conoscere quali sorprese hanno preparato per questo Salone.

E' certo, comunque — anche se il mercato viene mantenuto la massima cura — che tutti i partecipanti alla rassegna stanno approntandosi per una competizione quale mai a Torino si è vista. Oltre i motivi prima accennati la ragione dell'accresciuta concorrenza è conseguenza — ha detto ieri il dottor Biscaretti — all'ulteriore diminuzione dei dazi doganali e alla liberalizzazione delle importazioni automobilistiche. Lo scorso anno le auto estere entrate in Italia sono state 37.000. Nei soli primi sette mesi di quest'anno il volume delle importazioni è salito a 57.000 e si prevede che entro il 1962 sarà complessivamente di 85.000 con un incremento del 130 %.

Il mercato italiano ha dunque mutato aspetto in conseguenza dell'entrata in vigore delle norme del Mercato Comune. Ma sono anche mutate le prospettive, ed in modo positivo, per la nostra industria. Infatti la concorrenza, che non può essere che benefica per il consumatore, costituisce uno stimolo potente, induce a cercare nuovi sbocchi, a conquistare nuovi mercati. Questa concorrenza viene retta egregiamente dall'Italia sia come premi sia come qualità. Lo dimostrano — ha ricordato il dott. Giovannetti — gli incrementi nella produzione e nell'esportazione: nei primi sette mesi di quest'anno la produzione è aumentata del 21,56 per cento e l'esportazione di 31,34 per cento.

Quanto alla novità è stato annunciato che ve ne saranno anche nell'organizzazione del Salone. Fra l'altro l'apertura di un nuovo circuito di prova che sarà chiuso al traffico per motivi di sicurezza. Fra i visitatori, come è ormai tradizione, saranno sportegiate vetture. Il Salone verrà inaugurato il 31 ottobre prossimo e si chiuderà l'11 novembre, alla cerimonia di apertura interverrà il Presidente della Repubblica.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+20,2
MINIMA	+ 9,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 10,8; ore 9: + 11; pressione 740,1; umidità 66%; cielo quasi sereno. Previsioni: tempo buono, temperatura stazionaria. Temperature a Cuneo: massima +22,6; min. +8,8; ore 8: +7,6

◆ Oggi, mercoledì 19 settembre, è il 262° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 6,06, tramonta alle 18,18. E' la festa di San Gennaro.

DORIA
DOMANI
Un film eccezionale
Una vicenda sconcertante
LEON MORIN prete
con
due interpreti insuperabili
EMMANUELLE RIVA
(migliore attrice alla Mostra di Venezia 1962)
JEAN PAUL BELMONDO
Vietato ai minori di anni 16
CENTRO

ARLECCHINO
tre anni dallo schermo
WILLIAM HOLDEN
CAPUCINE
TREVOR HOWARD
conquistano il pubblico nel film più sensazionale ed appassionante dell'anno:
IL LEONE

AUGUSTUS
OGGI
Tilanus

STEVE REEVES
IL FIGLIO DI SPARTACUS
EASTMANCOLOR

La bellezza d'Ippolita

DA VENERDI'
all'IDEAL
Una divertente antologia filmata sulle debolezze

le TENTAZIONI QUOTIDIANE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - indagini - infedeltà
Corso Matteotti 9
Santa Teresa 20 - Telef. 511-616

alREPOSI
A GIORNI

HAROLD HECHT PRESENTA
BURT LANCASTER
L'UOMO DI ALCATRAZ
BYRON HASKIN - GUY TROSPER

Irriducibile maratoneta
Gli svaghi del "modellatore" Carlo Giubilena: a 72 anni, per l'ottava volta, è andato a piedi a Roma

ARLECCHINO DANZE
Continua il successo di
MARINO BARRETO jr.
Ore 21,15 replica

AL BASATELLE ESTATE'S CLUB
Str. Cavoretto 8 - tel. [illegible]
SUBLIMATIC SISTEM
NUOVO SISTEMA SONORO

TROCADERO
Via A. Doria 8 - telef. 553.771
Venerdì ore 21,30 risp. con
ENZO SALVATOR

VILLA MONFORT'S
Castiglione Torinese
(altre Eau Mauro) telef. 907.915
RISTORANTE

SALA GAY - Pomba 7
Domani ore 17, e 21 - 1
Ripresa stagione invernale
CONSUMAZIONE GRATUITA
Ballo, ingressi nazionali
ORCHESTRA GORI

Il tarlo

Un signore scortava un suo ospite, appena arrivato, nella sua grande casa piena di rarità. Si compiaceva di mostrargli, pezzo per pezzo, tutto quello che aveva faticosamente raccolto in molti anni. Teneva l'ospite per un braccio, saldamente, e lo pilotava, lo obbligava a fermarsi, incoraggiava, con colpi della mano sulle spalle dell'ospite, gli «oh» di meraviglia che si susseguivano nella contemplazione degli oggetti. La stessa cerimonia animava il viso rugoso del padrone di casa, e ad ogni nuova esclamazione dell'ospite il vecchio collezionista pareva attrarsi in uno stato di beatitudine, che non lo soddisfaceva però interamente, se così presto doveva sospingere l'ospite verso un altro pezzo, udire ancora i suoi complimenti. Presentando i suoi tesori, cercava di mantenere un atteggiamento disinvolto, di elegante distacco. Diceva brevemente la storia dell'oggetto: la data, la provenienza, qualche particolare. Ma subito la passione lo travolgeva, e si lasciava andare a fissare l'oggetto con uno sguardo così intenso, che avrebbe potuto sbriciolarlo. Allora aspettava l'ammirazione dell'ospite, e mentre ascoltava avidamente le sue esclamazioni, pareva che bevesse con una cannuccia una fresca bibita in un deserto. Gli occhi gli scintillavano di una luce maniaca. Inghiottiva, più remava a bocca aperta, più ascoltato di prima, e correva verso un altro prezioso oggetto, e lo presentava. Non un angolo della casa era privo di un pezzo raro. Mobili, tappeti, vasi ed anfore, quadri, statue, bassorilievi, porcellane, argenti, lampadari, specchi, arazzi, tendaggi, volumi. Tutto era armonico, raffinato, di un'armonia splendidamente sinistra, come se ogni oggetto portasse in eredità uno spettro.

Di prezzi, il valore, il padrone di casa non parlava mai. Non era un mercante, e la bellezza non ha prezzo, né la moda può permettersi con essa i suoi giochetti. Un mercante possiede veramente un oggetto, per il tempo che è di sua proprietà, e lo mostra senza rispetto al compratore; il padrone di quella casa, invece, presentava solennemente il visitatore i suoi ospiti di riguardo, amati, adorati e sfuggenti, gli oggetti. Attraverso l'ammirazione del visitatore, si illudeva di possederli un tantino.

Terminata la visione, l'ospite apparve sfinito come un turista all'uscita del Louvre, e si accasciò su una antichissima sedia tappezzata di un prezioso tessuto. La gola gli doleva per i troppi «oh» e le esclamazioni. Aveva la vista appannata, la testa gli girava.

«Che meraviglia!» sospirò, a conclusione, e non malgrado la bocca gli si contraesse in una smorfia. Avvertiva, forse per la stanchezza, o chissà per quale altro motivo, una strana nausea, come se avesse fatto indigestione di qualcosa, abusato di un cibo. Ascoltava confuso un lungo racconto che il padrone di casa faceva, la descrizione di una battaglia, con i movimenti del nemico, la mossa sbagliata, il vantaggio, i pericoli, la lotta in campo aperto, e infine la conquista desiderata: un vaso Ming. E poi la descrizione di una guerra fredda con cui aveva sconfitto un terribile avversario, mangiato e attentato dalla sua scaltrezza, ultraterreno, ispirata dalla profonda passione per un certo armadio.

«Un'opera d'arte» ripeteva spesso il collezionista, «un capolavoro». E la parola «arte» ricorreva spesso nei suoi discorsi, come se ne avesse bisogno per respirare, per vivere. Aveva dedicato un'intera esistenza, un patrimonio a raccogliere splendide cose, e desiderava parlarne. A voce bassa, prese a raccontare le sue scoperte. Quello che gli era sfuggito. Descriveva minutamente gli oggetti nei dettagli, con rimpianto accorato. L'ospite, disattento, non lo ascoltava, soprattutto dalla bellezza, dalla fatalità.

Fu accompagnato nella stanza che gli era riservata. Anche i mobili preziosi, quadri famosi, oggetti rari. Dovette ammirare ogni cosa, con la vista ormai abbarbagliata. Esclamazioni di ammirazione gli uscivano di bocca da sole, per una naturale reazione, e lo lasciavano estenuato, quasi che la vista di tanti capolavori gli costasse uno sforzo fisico eccessivo. Nella confusione, andò in estasi per un piccolo quadro deposto su un tavolo, che ad un esame più attento, si rivelò il coperchio di una scatola di cioccolatini.

Fu abbandonato sul letto di seta, di fronte ad una testa etrusca, sotto un affresco. Chiuse gli occhi. Avvertiva in sé uno strano malessere, qualcosa di corrosivo che gli si era insinuato nel corpo, come un grosso tarlo che si era per iniziare il suo lavoro dentro un legno pregiato, e gli pareva che sarebbe presto diventato vuoto all'interno, divorato e marcio. Le splendide cose che aveva viste gli roteavano intorno, restringendosi in una compatta ghirlanda, un anello, una corona. Aprendo gli occhi, si accorse che c'era effettivamente una corona, appesa sul baldacchino, in una immobilità ormai eterna. Ma si sentiva male, aveva una nausea profonda, e cominciò a temere di ammalarsi. Si mise a pensare alla morte, alla decomposizione, e soffocava ad avvertire un peso, e un vuoto, non capiva che malessere, come se tutte le belle cose contemplate fossero dentro di lui, che non aveva più la forza né la voglia di sopportarle.

Simona Mastrocinque

UNA MOGLIE DEGNA DEL GRANDE PATRIOTA NAPOLETANO

Alle eroine del Risorgimento aggiungiamo «Gigia» Settembrini

Era una «sposa bambina» quando seguì il giovane professore nella lontana sede di Catanzaro - Ma i dolori la fecero presto diventare donna
Ai piedi del re per implorare la grazia dopo la condanna a morte del marito - Una vita di tormenti, fino al sospirato giorno della libertà

Di eroine, di patriote, di martiri, il nostro Risorgimento se può contare un bel numero. Prima di tutte la famosa principessa Cristina Belgiojoso, dama di gran lignaggio, scrittrice, donna d'azione, all'occorrenza ardita guerriera; poi, martire dell'amor coniugale, la soave Teresa Confalonieri, che salì un calvario negli orrori immondi di salvare il marito, il grande patriota conte Federico Confalonieri, se non dal carcere, almeno dalla morte ignominiosa sul patibolo; dopo la martire madre, la saggia e dolce baronessa torinese Olimpia Savio, che fece olocausto alla patria di due diletti figli. Tra le patriote ispiratrici la contessa milanese Clara Maffei, col suo salotto consacrato all'Italia libera che fu per mezzo secolo almeno il ritrovo di patrioti di ogni paese; e la Giannina Milli, poetessa; e l'Adelaide Ristori, attrice.

Intorno a queste grandi figure femminili del Risorgimento molte altre, più semplici e meno note, stettero, soffrirono o, in taluni casi, morirono per la patria. Erano popolane, donne della media borghesia, modeste creature: talune furono travolte in azioni violente e conobbero il carcere e le percosse, altre vissero una lunga vita di incessanti tormenti, tremando giorno e notte per la sorte e per le sofferenze dei loro cari...

Tra queste ultime vi fu la moglie di Luigi Settembrini, donna rara per l'intelligenza, la bontà, la fortezza dell'animo e la tenerezza del cuore. Viene opportuna ricordarla proprio ora che è uscito di questi giorni, presso l'editore Feltrinelli, un grosso e interessante volume Lettere dall'ergastolo di Luigi Settembrini, a cura di Mario Themelly, una raccolta di quattrocento lettere commentate e cronologicamente ordinate e di cui duecentocinquanta sono assolutamente inedite. Questa lettera, se non tutte, quasi tutte sono indirizzate alla moglie che era stata ed era tuttora il suo grande amore, la compagna fedele di cui si fidava come di se stesso, la confidente tenera e segreta, il suo appoggio morale, la sua passione giovanile, la sua felicità, di sempre... il matrimonio, fra due sposi che si amano, è sono accordati nella mente e nel cuore, è il paradiso in terra, l'unico, e i coniugi Settembrini lo sapevano e pertanto, nonostante gli infiniti dolori e le incessanti torture, non finirono mai di ringraziare Dio per la loro sorte.

Era di Napoli questa fanciulla che si chiamava Raffaella Luigia Faucitano e che fu poi sempre chiamata Gigia, dal marito e dai parenti. Di famiglia religiosissima nata per governare una monaca e si credeva votata al chiostro, secondo il desiderio dei genitori e quello che ella credeva una sicura vocazione. Vocazione che dileguò come nebbia al sole quando incontrò il giovane studente Settembrini e s'innamorò di lui.

«Era un fiorellino di nidi dieci anni — scrisse poi lo sposo — era timidissima quella che poi, divenuta donna, doveva soffrire tanto e con tanto coraggio; e la vedevo ai miei bellissimi ricami ad ascoltare parlando con me, non lamentava dai suoi lavori, e di tanto in tanto alzava gli occhi e mi guardava con un sorriso che mi faceva tremare...».

I genitori non avevano detto di no; però, prima, il giovanotto doveva laurearsi e procurarsi un posto. L'amare fa miracoli. A ventidue anni Luigi Settembrini aveva la laurea in lettere e una cattedra a Catanzaro e poteva sposare la sua Gigia. Era il novembre del 1843, quando i due sposi partirono da Napoli insieme ai fratelli e a una sorella di Luigi. Era una moglie bambina quella, ma già capace di tenere una casa, di procurare ogni agio allo sposo e ai parenti di lui e piena di ammirazione per quello sposo tanto sapiente e tanto forte nell'amore per la libertà e nell'odio contro il governo borbonico, lo adorava. Era già nato il loro figlioletto Raffaele, quando nel maggio del 1847 accusato di fondare società segrete e di congiurare contro il governo, Luigi Settembrini fu arrestato, condotto a Napoli, e chiuso in Santa Maria Apparente, carcere di ladri, di assassini e di rei contro lo Stato. La povera Gigia, che voleva esser degna di lui, non se n'era stata con le mani in mano, a Catanzaro. Era in istato di avanzata gravidanza, ma non stette oziosa, era partita col suo bambino; il viaggio era durato nove giorni, in vettura, solo assistita dalla speranza di rivedere il marito. La poveretta, temendo o cosa dei genitori, non lasciava passare un giorno senza correre alle carceri.

E il commissario le diceva: — Signora mia, non pensate più a vostro marito che sarà condannato a vent'anni di ferri almeno, pensate a voi.

Finalmente la poverina rinacque a vederlo il suo sposo, diletto; tra loro due strettamente abbracciati, stava il bambino a tutti e tre piangevano si baciavano, si accarezzavano. Ma Gigia non era più la sposa bambina, era una donna temprata dal dolore, tanto è vero che disse:

— Credevo di morire durante il viaggio e lasciare questa creatura, ma Iddio mi ha voluto viva e sono venuta per assisterti. Ho venduto quello che non potevo portare, ma ti ho serbato i libri. Io sono in casa della mia famiglia. Ora che ci siamo, bisogna soffrire con dignità. Sto dunque di animo sereno e forte, e fa ch'io possa gloriarmi di essere tua moglie...

Le lacrime grondavano dai suoi occhi, ma la voce non tremava e le parole erano piene di coraggio. Da quel giorno ella mandava al marito non solo quanto era permesso mandargli, ma, nascosto nel modo più impensato e intelligente, lettarina piene di amare, di tenerezza, di consolazione. Poi tornò, e aveva con le braccia Giulia, la piccola nata, una creaturina dagli occhi celesti.

— Dovevamo morire io e lei — disse Gigia, — ma Iddio non ha voluto, chè due giorni prima del parto caddi e rotolai tutta una scala. Ma mi tenni il grembo con le mani e così non abortii. Guardala ora com'è bella la nostra Giulia!

La piccina sembrava horridèsse e i coniugi la lagnavano di lacrime. Sinché non condannato, il Settembrini uscì dal carcere solo dopo tre anni e mezzo. E ora? La cattedra era perduta, e ogni speranza di sistemarsi bene svanita. Che fare se non il professore privato, il ripetitore, correndo da una casa all'altra e dando anche lezioni in casa propria, ma di nascosto, perché era proibito? Era la povertà, se non la miseria e in quelle strettezze bisognava allevare bene i figli. Ma Gigia non si perdeva di coraggio, anche in tanti le diceva: «Metterà giudizio adesso vostro marito? Gli passeranno di mente le sobbie di libertà e di repubblica? Lo smetterà di andare contro il governo?».

Lei non rispondeva, stava a testa china, ma si capiva che non avrebbe mai biasimato suo marito; tutto quello che egli faceva e diceva era ben fatto e ben detto. Era la felicità, adesso, per la famigliuola riunita, nonostante le fatiche e le privazioni. Quanto doveva durare? Nel 1851 il Settembrini fu arrestato di nuovo, ma questa volta le imputazioni erano gravi e provate. Il Borbone non sarebbe stato più disposto a indulgenze, ora si trattava di condanna a morte... E condanna a morte fu.

«Se io sarò dannato a morte — scriveva il marito alla moglie — non potrò più rivederti, né rivedere le vicere mie, i vieì carissimi figliuoli. O mia Gigia, io sono sereno, preparato a tutto e, quello che più fa meraviglia a me stesso, mi sento la forza di dominare questo cuore ardente che di tanto in tanto vorrebbe scoppiarmi nel petto... Se io sarò dannato a morte, morrò con la certezza che il mio sangue sarà fruttuoso di bene ai miei paesi, morirò col sereno coraggio dei martiri, morirò e la mia ultima parola sarebbe alla mia patria, alla mia Gigia, al mio Raffaele, alla mia Giulia. A te e ai carissimi figliuoli non sarà vergogna che io sia morto sulle forche, voi un giorno ne sarete onorati. Tu sarai straziata dal dolore, lo so...».

Era la parola giusta. Gigia era straziata dal dolore, ma questo non le impedì di fare quanto può umanamente fare una moglie per salvare la vita del marito, non esitava la decisione di andare a Caserta e gettarsi ai piedi del re, per chiedere la grazia... La grazia fu concessa proprio all'ultimo, quando i condannati avevano sofferto già tutte le torture dell'agonia e la condanna a morte fu mutata nella cadente dell'ergastolo a vita, da scontarsi nel penitenziario di Santo Stefano, un'isola nell'arcipelago di Ponza.

*Era l'inferno, e non si può leggere la descrizione senza fremere: quel penitenziario in forma di mezzo anfiteatro a tre piani, con tre ordini di carceri, suddivise in sessantanove stanze, in ogni stanza vivevano sei o sette galeotti e gli intellettuali e i politici condividevano con i delinquenti comuni...

La moda

Moderna la «princesse»

Quanto dicevamo giorni fa, e cioè che per la corrente stagione la moda ha abbandonato la linea larga e scampanata in auge l'anno scorso, si trova ad essere confermato man mano che ci diffondono i modelli per l'autunno in corso. Di conseguenza l'esultanza è tutta di coloro le quali, dopo aver morso il freno per tanto tempo, si trovano finalmente nella condizione di far risaltare splendidamente la loro «silhouette». Ciò è vero sia nel caso che si acquistino soprabiti e vestiti per il giorno oppure «toilettes» per la sera. In sostanza si può dire che il trionfo è della linea a «princesse», un ritorno che sarà apprezzato da molte.

Questi nuovi e adoranti capi possono essere confezionati finemente in tessuti ruvidi o morbidi, in colori brillanti oppure nei classici bruni o neri. Per l'autunno le tinte pastello si sono trasformate in una tavolozza dotata d'una vasta tonalità e profondità di tinta. Ciò costituisce una ripresa di quanto sostenevamo giorni fa, vale a dire che quest'anno i figurinisti si sono preoccupati di insistere sull'ampia gamma di brillanti tinte estive, così da far sentire meno alla loro clientela il distacco fra la bella e la brutta stagione.

Il mantello che vi presentiamo oggi è stato ideato da Leonard Arkin. E' di lana il cui colore, una morbida gradazione di smeraldo, è stata chiamata dai fabbricanti «Air France». Per la sua linea questo capo è decisamente una «princesse» con il corpino molto attillato e la gonna che a partire dalla vita si allarga in un deciso movimento a campana. La scollatura, come si può vedere dal disegno, è estremamente semplice. Le spalle sono tenute morbide e le maniche, che terminano sotto il gomito, sono a «ragian». Il colore dei bottoni, in osso, è simile a quello della stoffa del mantello. Molto elegante il berretto in seta nera, in medesima tinta dei guanti, borsetta e scarpe.

La salute

L'aria contaminata che respiriamo

La contaminazione dell'aria non è solamente un problema delle grandi città afflitte dallo «smog»: essa interessa direttamente gli abitanti di quasi tutte le città, grandi o piccole. Le ricerche di laboratorio hanno fatto scoprire nell'aria particelle di quasi tremila prodotti chimici ed è dubbio che gli effetti di queste sostanze sull'organismo umano siano conosciuti, se non in una percentuale minima.

Noi dobbiamo respirare aria per vivere e tutti vorremmo che fosse pura, ma, peccatori tra noi, facciamo qualcosa per collaborare alla campagna contro la contaminazione dell'atmosfera. Negli Stati Uniti si è calcolato che i danni materiali causati all'uomo, agli animali e alle cose dall'inquinamento dell'aria non sono certo inferiori ai sette milioni di dollari all'anno, qualcosa come 4 miliardi e mezzo di lire.

I rischi che la nostra salute corre non sono limitati agli effetti immediati d'irritazione locale degli occhi, del naso e dei bronchi. Essi comprendono anche la possibilità di formazione di lesioni cancerose o almeno d'aggravamento di malattie polmonari croniche. E' soprattutto il pulviscolo industriale che preoccupa i medici i quali sospettano che l'inalazione per anni di sostanze chimiche anche a bassa concentrazione possa produrre fenomeni d'intossicazione.

Da dove vengono queste sostanze che inquinano l'aria della città? Dalle ciminiere delle fabbriche, dagli impianti d'aerazione degli stabilimenti che lavorano prodotti chimici e dai camini delle case. Vengono anche dalle centinaia di migliaia d'automezzi i quali disperdono nell'aria, attraverso i tubi di scappamento, centinaia di tonnellate di gas tossici. Vengono dai treni e dai battelli, dagli aerei e dalle scavatrici, insomma da qualunque veicolo che sollevi polvere. Si può dire che ognuno di noi contribuisce un poco a contaminare l'aria.

Uno dei più importanti tentativi per ridurre l'inquinamento dell'aria dovrebbe trovare presto una pratica attuazione negli Stati Uniti. Dall'anno prossimo, tutte le automobili costruite in America dovranno essere munite di un dispositivo montato entro la marmitta di scarico, destinato a filtrare i gas della combustione. Pare che qualcuno fra questi dispositivi (le autorità federali ne hanno approvato nove tipi diversi) trattenga l'80% delle scorie potenzialmente nocive.

La bellezza

Importanza del trucco

Quella del trucco è un'arte cui molte donne si dedicano con insufficiente diligenza, dimenticando che proprio in essa invece risiedono tutti gli elementi capaci di far risaltare la bellezza femminile. Truccarsi bene non è difficile, purché si seguano alcune norme dalle quali non si dovrà mai derogare.

La cosa più importante è il tocco finale della truccatura al quale si può giungere soltanto fondendo e sfumando esattamente i cosmetici. Dopo aver insistito con una profonda pulizia della pelle, spalmate il fondo tinta con la punta delle dita o, se ne fate uso, con l'apposita spugnetta. Badate ad agire in senso dall'alto verso il basso. Qualche volta il trucco si raccoglie in punti quali il mento o il naso. Evitate ciò così da non fare assumere a questa o quella parte del viso un effetto decisamente antiestetico.

Continuate questa operazione portando il fondo tinta sotto il mento e fino al collo, badando che non vi sia una netta linea di demarcazione fra la zona sulla quale avete dato il cosmetico ed il resto. Per ovviare a ciò sarà opportuno sfumare quella linea così da alleggerirla sino a farla sparire. Se la vostra pettinatura è stata realizzata in modo da scoprire le orecchie, sfumate anche la zona dalla pelle attorno ad esse.

Può darsi che questa tecnica della sfumatura sul collo o sulle orecchie non riesca secondo i vostri desideri. In questo caso è possibile che la colpa sia vostra solo indirettamente, nel senso che avete scelto un fondo tinta troppo scuro per la vostra carnagione. Provatene quindi un altro che si adatti meglio alla vostra pelle.

Oggi sono anche disponibili prodotti per quelle donne che desiderano applicare il fondo tinta alla intera area del collo, delle spalle, delle braccia e della schiena. Questi prodotti si applicano con una spatola fatta con pelo di agnello che ha la proprietà di rendere perfettamente levigate le parti del corpo sulle quali il fondo tinta è stato spalmato.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa rubrica dell'«ecco corrispetto assistenziale alla Pubblicità Stampa (via Roma 46, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/2056 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando le scritte mente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzione in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n....., Torino, compilata per ciascun servizio. Ai relativi esso all'importo dell'avviso occorrerà dev'essere aggiunto il costo della casella (in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio dal casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alla casella.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di consegnare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta a carattere raccomandato. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie o ne fa assolutamente responsabili risultati l'astensione «matrimoniale» dell'inserzionista con la parola: «apprezzabile» o «relazione» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ALBENGA [illegible] cilindri Berco bianca prova elettrauto vendo. Telefonare 31-680. A77895

ALTERNATORI, trasformatori, motori, contatori, isolatori, serrande, anlogni fumaco, corso Vercelli 66, tel. 31-836.

AUTOGRU molti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ufficio 280-000, Torino. 94

AZIENDE [illegible] su Genova per assistenza legale, recupero crediti, contratti, bevone. Rivolgersi: Studio Professionale, piazza Semplice 12-8 (scala mediterranea), telefono 280-863 Genova.

BANCO bar, macchina espresso, biliardo, arredamento, vendo occasione Bar Serenada, telefono 347-388. - 27366

CONFETTURE civili ed industriali in scatolame armata ogni 1200, G.L., Marconi 26, Settimo. Telefono 329-148.

DALA [illegible] Chieri, per lotti condizionati, vende impresa stradale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6477» — Torino». A76950

DIETRICE impianto speciale per trasformazione, mc. 200 giornalieri, completo di 3 silos in ferro, elevatore, vaglio. Visibile funzionante. Vendesi 12.000.000. Telefonare 660-795. A77812

FRESIE [illegible] forte potenza, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino. Tel. 518-110.

RULLI Kaulle tous. 10, perfetta condizioni, vende ingrosso stradale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4478 — Torino». A77816

SOLLEVATORI, montacarichi, carrelletti, rotolatori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Ritter, via Nizza 21.

VENDOMI 250 000 armadietti spogliatoi metallici 2 più 2 posti sovrapposti, imballo totale 90 x 42 x 200 ottimo stato. Scrivere a «Pubblicità Stampa 6322 — Torino». A77815

ARTIGIANATO L. 100 per parola

ALPHA [illegible] saira yarni, cotoni fibre sopi sella. Cumiana 53, telefono 31-480. 447

ANTENNISTA di proprio avviamento installazioni da segnal. Telef. 758-057.

DECORATORE specializzato lavori lusso individuali, prezzi modici. Telef. 731-926.

DITTA decorazioni esegue lavori rifiniti. Telefonare 361-909. A77730

ELETTRICISTA esperto esegue collaudi [illegible] lavori manutenzione impianti ed macchine elettriche industriali. Telefonare 795-729. A74071

ESCAVATORE stampaggio taglio diretto e lamiera spessore 5 mm. Tel. 21-482.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

CAVI Lavagna, Pensione Ristorante «Villa Prudova» direttamente sul mare. Giardino. Settembre-ottobre prezzi ribassati. Telefono Torino: 661-480.

DIANO Marina, via Colombo 21, pensione casa Armonia. Trattamento familiare, cucina piemontese, ivo millanio-quecento. A76311

RIMINI [illegible] Hotel Plaza, via Roma 6, centrale, tranquillo; facilitazioni settembre-novembre; particolari sconti sposi. 27866

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A.A. DEMI diurni serali corrispondenti francese inglese. Istituto Vittoria Veneto, via Pomba 20, Torino. 683

A.A. SEGRETARIE di azienda corsi diurni serali. [illegible] Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino. 683

A. ISTITUTO Aurora, via Maroini 10, telefono 624-742. Inizio corsi diurni privati stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, economia aziendale.

ASSUNTA, seria preparazione lingue straniere: corsi diurni, serali. Valutano primi istituto all'Istituto «Cima», via Roma 324, Ivrea. 684

AZ alunni desiderosi disciplina, speciale specializzato, ricupero anni perduti, Collegio Dalpozzo, Ferrotti. Informazioni e richiesta. 682

AZ alunni giovinetti desiderosi talentare scuola media ginnasio superiore, perfezionamento per l'impiego: stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, paghe e contributi. Rivolgersi: Scuola Impero, corso S. Martino 2, tel. 518-976.

GRATUITAMENTE: corsi femminili di formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: giornalistico, cultura, lingue, contabilità. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, Centro di addestramento professionale del lavoratore del Lavoro, piazza Vittorio Veneto 12. Tel. 882-968.

ISTITUTO Calvoli, via Maria Vittoria 34, telef. 872-276. Iscrizioni corsi scolastici e di recupero diurni e serali. Convitto.

LAGO Linguistico Interpretariato. Scuola per una perfetta preparazione [illegible] e culturale. Via C. Alberto 16. Telefono 41-637. 27743

LINGUE Professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto come nel luogo di origine. Corsi di perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte, Istituto Internazionale Michetti, via Santa Teresa 20, tel. 44-644.

RAPALLO, telefono 53-684, consegue anni: liceo, ginnasio; ragioneria, geometri; scuola media ostetricia. Istituto corsi. Lezioni individuali. Istituto Mercantile. A76684

SUOT, corsi ministeriali di addestramento professionale completamente gratuiti (lezioni) corso il 15 settembre). Via Po 2, Torino. 681

UIIT, immediata ripresa normale attività in tutti i corsi diurni e serali.

SUOT, via Po 2, telef. 547-573. La segretaria d'azienda come la preferisce i direttori d'azienda. Titolo più valido per l'impiego qualificato 681

LEZ. TRADUZ. PRESE. L. 90 per parola

INGLESE, tranne, ripeto lezioni collettive, private, traduzioni. Esperta insegnante. Telefonare 561-964. A76804

INTERPRETE trilingue diplomata inglese tedesco esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4020 — Torino». A76696

RALLENTE perfezionamento. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 2. Telefono 813-096. 814

MAESTRA offresi seguire studi ragazzi scuole elementari. Telefonare 372-349 ore 13-15. A80860

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio. Tel. 547-826.

RUSSOFONIA ultimo francese inglese impiego corrispondenti traduzioni militarie e interprete turistico d'alto grado; piccole aziende. Telefonare 890-064.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A impiegati affitto bella ammobiliata 2 letti, altra semiarredata intima zona semicentro. Telefonare 882-978. A77730

A ottimi prezzi ammobiliato centrali vendo pendolare [illegible]. Telefono 882-979.

(Continua a pag. 16)

AFFASCINANTI incantevoli costruzioni riflessi paraggi Caglia. Finanziarsi interessando 85-850 lontano. 27599

ALLOGGETTI due tre camere cesa posizione via Torino due adiacente corso Tassoni, residenziale. Visite 14-16, esclusa sabato, domenica. A76438

ALLOGGETTI due camere cucina terrazzo libert e ghiaccio. Ammobiliato interessati libert casa signorile, centrale, via Bertola 32, Visite 16-20.

ALLOGGI due tre camere cucina bagno servizio vendesi corso Unione Sovietica 429. Proprietario. A76459

ALLOGGI prestigiosi signorili tre quattro camere soggiorno doppi servizi appartamenti vendesi Via Politeama 88, ore 16-18. Telefonare 764-279.

ALLOGGI signorili 1-2 camere libere cucine servizi cucina moderna 6. Pietro corso Lombardia via Lanzi vendesi. Telefonare 44-435. 513

ALLOGGI signorili 2 camere cucine cinette, terzo, bagno autonomo, affittati 32.00 mensili, vendiamo 5.300.000. Telefonare 827-430. 530

ALLOGGI signorili una camera libera cucinetta, terzo, bagno autonomo, affittati 18.000 mensili, vendiamo 2.600.000. Telefonare 527-420. 550

ALLOGGIO signore corso Unione Sovietica, ultimo piano, 3 [illegible], cucina, servizi, terrazzo, libero diverse vendesi. Telefonare 44-435.

ALLOGGIO libera piazza Bernini piano 1° quattro camere cucina doppi servizi terzo vendo. Telefonare 743-953.

ALLOGGIO libero 3 camere cucina (piazza Bernini) 4.600.000. Tel. [illegible]

ALLOGGIO moderno quattro camere servizi zona Bernini vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7282 — Torino».

APPARTAMENTO [illegible] zona Crocetta via Cavalli 2-3-4 camere libero cucinino servizi vendonsi. Telefonare 831-782. 272

APPARTAMENTI signorili, grandi saloni, più 2-4 camere, cucina, doppi e tripli servizi, doppi ingressi, finiture, prossi novembre, zona Crocetta vendesi, Boltrame, telefono 53-912.

APPARTAMENTI signorili precollaudati 4-7 camere, tre chiamate centro. Telefoni 44, Lauro 43. 629

APPARTAMENTI signorili 4-5 camere, autoriscalda, giardino, Fontanesi 9bis-11

APPARTAMENTO Porta Susa, signorile due camere, cucina, servizi, vendesi. Campra, tel. 767-514. 558

APPARTAMENTO signorile ristrutturato Largo Fo Antonelli vendo privato 6 vani 11.000.000. Tel. [illegible]

ARTE industriali Grugliasco, mq. 2500, 3500, progetto approvato vendonsi smembratamente. Telefonare 44-435.

ARMA Taggia. [illegible] (Riviera Fiori) vendonsi lussuosi appartamenti 1-2-3 locali, finiture accurate, Realino, Agenzia, Diamperino. 27530

BANCHI (anche vendo) tornerie [illegible] tutti servizi, vantaggiosamente installabile, centro villeggiatura forte afflusso, con alloggi Torino. Tel. 783-058.

BOMBE, Cravanzana, Cerreto 42. Angolossi alloggi grezzi, piccoli, comodi, signorili. 425

COMPRO Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente accesso diretta alla per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia grandezza, minimo mq. 3000, strade, fognature, illuminazione. Inoltre palazzina, Telefonare 46-180 «Area industriale».

CORSO Marconi 3 vendesi alloggio 5 vani bagno termo particolare 16-18.

CORSO Orbassano 201, signorile nuova costruzione, vendiamo ultimi alloggi 2 camere tinello servizi, cucino, ripostiglio. Cons. FAI, tel. 636-321.

FABBRICATO e abitazione annessa da intporre vendesi con negozi. Carignano, tel. 981-208. A76686

FIORI vendo, Palazzo Subalpina, ampi locali uso laboratorio, magazzino, deposito, primo piano, sotterraneo, ampio accesso carrabile via Pomba. Telefonare 837-410, 827-411, Montepietà 2.

GRANDORO semiinterrato luminoso, alto posizioni attività mq. 266, rampa per autoveicoli, vari ingressi vendo. Telefonare 823-782. 372

IMPRESA edile offresi per costruzioni civili, condizioni: Torino e altre località. Scrivere via dei Ambrosi 60, Ufficio, Torino. A77774

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere ultimo costruzione; piano rialzato. Via Genova 110. Telefono 298-551. A75677

IMPRESA vende diversi lussi fabbricati pronti subito zona Mirafiori, frazia corsi e vie, con grandi vetrine esposizione e annessi alloggi, locali uffici, autorimesse. Dimensione dei lotti: mq. 1800, 1500, 1200, 930, 900. Telefonare 342-533.

IMPRESA vende la grande comodità nell'ubicazione diversi negozi varia dimensioni ed uso, zona Mirafiori, prossi scuola. Telefonare 342-533 A76359

LIMONE PIEMONTE TERRENO TERRENO RESIDENZIALE MQ. 80.000 CIRCA BELLISSIMA POSIZIONE PANORAMICA TOSCANINI COMPLESSI ALBERGHIERI FRONTE STATALE 28. RIVOLGERSI: RAG. DELOGERI, TEL. 61-816.

LOCALE adatto industria silenziosa, laboratorio, deposito, mq. 1600, riscaldamento, uffici, [illegible] 80.000.000 più mutuo. Beltramo, 53-912. 805

LOCALE industriale zona Francia mq. 300 coperti cortile, uffici, forza, riscaldamento. Telefonare 798-628. A76799

LOCALI uso Regina Margherita, 300 e 100 m. vendonsi. Telefonare 554-556 (pasti). 327

LOTTO terreno mq. 450 Regina Margherita vendo geom. Putero. Tel. 781-606.

LUMINOSO seminterrato 45 mq. vendo Piazza Strada-Quart. Tel. 434-302.

MAGAZZINO mq. 300 metratura vendesi. Telefonare 41-181 ore 13-13.

MUTUI, finanziamenti normali per acquisto alloggi, stabili, lavori, Cons. FAI, Onarisi 4, tel. 837-496. 393

NEGOZI con retro paese costruzione Menabrea angolo Madama Cristina vendonsi. Telefonare 553-606 (pasti).

NEGOZIO nuova costruzione rustico 450.000 netto privato 6.200.000. Telefonare 60-653. A76699

NICHELINO centro comodo terreno pregio approvato 90 camere. Tel. 42-206.

OCCASIONE vendo villa 10 camere semiarredata, terrazzatta centrale, giardino ad'inglese, esenzione, 23.000.000. Telefonare 512-774. 322

OMEGNA, Cernaia 22, vende 2100 il mq., terreno 6000 mq. Verbania Cusio-Ossola, adatto industria, ottimo investimento capitale. 396

OMEGNA, Cernaia 22, vende alloggio signorilissimo Massimo D'Azeglio, mq. 160, richiesta 20.000.000. 398

SEMINUOVO, GARE 400 metri coperti terreno panoramico, progetto approvato richiesta, occasione vendo. Tel. 59-626.

SEMINTERRATO vendesi con laboratorio, magazzino, mq. 160 a lire 20.000 mq. Via Artisti. Telefonare 815-867.

S.R.T. società edilizia torinese vende appartamenti signorili zona residenziale, Motel San Paolo. Rivolgersi cantiere via Monferrato angolo via Ulivelli.

SETTIMO fronte autostrada 341 camere approvate vendesi 40.000.000; altro terreno industriale adiacente mq. 4000 15.000.000. Telefonare 527-933.

STABILIMENTO e terreno industriale zona Grugliasco vendo, Facilitazioni. Telefonare 529-996. A75441

TERRENI Comitana adatti ville lotti 5000-10.000 mq. lire 600 mq. in più. Tel. 688-627. 722

TERRENI da vendere Leini fronte provinciale comodità scuola per aeroporto Caselle autostrada Torino Milano mq. 5800 [illegible] 50.000. Telefonare 781-981.

TERRENO industriali, zona Grugliasco, vicinanza autostrada Settima, diversi appezzamenti, mq. 2000; mq. 10.000; mq. 30.000 vendonsi. Settimo 53-913.

TERRENO industriali Torino e dintorni cercansi da privati. Scrivere dettagliando: a Pubblicità Stampa 6345 — Torino».

TERRENO Alpignano mq. 3000 lire 3000 cad., Grugliasco civile industriale lire 6000 mq. Telefonare 781-605.

TERRENO alloggio camera tinello cucinino entrata lungo servizi quadrati, zona Tribunale Civile. Telefonare 720-726

VENDO casa 12 camere 2 cucine 3 gabinetti con ca in costruzione. Richiesta 24.000.000. Telefonare 721-408.

VENDO casetta tre camere libera, terreno adatto laboratorio, presso Rpa Barca. Telefonare 340-851. A77059

VENDO seminterrato ammobiliato mq. oltre 300 zona Massaua. Compagni: alloggi zona varie. Telefonare 720-287.

VENDONSI alloggi signorili mq. 160, due camere salone cucina camera donna, due ingressi, due bagni. C.so Sebastopoli 253. Telefonare pomeriggio 531-700.

VENDONSI alloggi signorili, negozi, impianti scolastici, uffici. Corso Regina angolo via Cigna e via Le Chiusa 22. Telefonare 280-965. 438

VENDONSI ultimi alloggi grandi salone, corso Massimo 29, corso Francia angolo via Reggia, via Vesalli 19 Telefonare pomeriggio 321-700

VENDONSI ultimi alloggi signorili 3-2-4 camere, salone, doppi servizi garage privati stabile zona comoda quiete e salubre. Rivolgersi cantiere via Luisa del Carretto 44. 634

VENDONSI ultimi alloggi 2 camere tinello cucinino, senza garage e cantino, ancora disponibili nel signorile condominio «La Precollinare» zona comoda quieta e salubre. Rivolgersi cantiere via Luisa del Carretto 58. 634

VENDONSI via Lanzo alloggi negozi reddito elevato, libert fra cinque mesi. Telefonare 779-443. A76786

VENDONSI 6.500.000 buon negozio reddito 7% zona Francia. Tel. 890-490.

VIA Borgaro, tutto pianterreno (7 locali) compreso cantinetto autonomia, vendesi 7.500.000. Telefonare 288-943.

VILLETTA completa perfettibilissima Circonvallazione comodità autobus. Tel. 273-276.

ZONA Francia, alloggi 3 camere cucina servizi, condizione conveniencissima. Cons. FAI, telefono 636-321. 294

880 camere, progetto approvato, vendo terreno Caselle Via. 150 m. corso Francia, ottima posizione, Tel. 553-960.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A coniugi pensionati referenziatissimi abitazione alloggio cantinetto. Telefonare 760-890, 538-539. 10

A cantiere garagzio industriale cerca alloggio 2 camere salone servizi; centrale semicentrale. Telefonare 296-256

A Torino cerco alloggio ammobiliato indipendente qualsiasi località. Tel. 858-880.

AFFITTASI ad ospitalari, terreno con istallo uso magazzino ingresso sulla sona Monchieri-Nichelino. Tel. 687-806.

AFFITTERESI una ditta, privati anche esteri, Chieri e dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6375 — Torino» A77733

CERCASI due locali uso ufficio, centro. Bastmi, piano terreno, appartenti, primo piano. Telefonare 520-153 A76793

CERCASI 2-3 camere anche cosa vecchia cantinetto. Tel. 44-681.

CERCASI 2-3 locali uso ufficio Porta Nuova, 2. Secondo. Telefonare 763-913.

CERCO affittare casetta rustica, accessoriabile, 30-40 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4306 — Torino».

DITTA commerciale affitterebbe ad acquisterebbe magazzino periferia Torino coperti mq. 900, scoperti 1000, anche interno cortile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1295 — Torino». A75408

IMPRESA edile cerca locale ad uffici zona Campidoglio, anche piano professionista. Telefonare [illegible]

IMPRESARIATI [illegible] cercano 1-2 camere servizi, cucina o cucinetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1300 — Torino». A75410

SPOSI pensionati cercano alloggio zona Vittoria, Madonna Campagna, Cigna. Telefonare [illegible] mattino ore pasti.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

3 persone referenziatissime, 2 camere tinello, zona S. Rita. Tel. 638-539.

A REFERENZIATI AFFITTO SIGNORILE SALDMONO DUE CAMERE CUCINA SERVIZI DOPPI. FRANCIA 92. TELEFONO [illegible] 417

ADRIANO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 46-420. 1036

ASSEGNAMENTI alloggi diverse zone speciali Cordua, Nicoli 14, tel. 572-599.

AFFITTASI in palazzo vetro terzo acustico condizionato uffici direzionali, laboratorio. Telefonare 536-581.

AFFITTASI IN ZONA SEMICENTRALE, AL 2° CORSO CRAMPION LOCALI ADATTI PER UFFICIO ED ABITAZIONE. TELEFONARE 533-913.

AFFITTASI locali uso industria liberi mq. 600 anche divisi 3 locali più cortile corso Francia Regina Margherita. Telefonare 798-817. A77336

AFFITTASI Palazzo Subalpina via Giolitti via Pomba uffici metri quadri 1200, primo piano, locali moderni lussuosi isolamento forme acustico, tre ingressi, quattro ascensori, consegna pronta. Telefonare 537-410, 537-411. 783

AFFITTASI alloggi signorili 3-4-6 vani, servizi e negozi. Tel. 753-720.

AFFITTASI ufficiale centrale mq. 70, forza, acqua, luce. Telefonare 531-543.

AFFITTASI alloggio, studio 5 camere servizi centralissima, Crocetta. Cornaia 40. 433

AFFITTASI locale nuovo, fondo cortile, mq. 170 per industria non rumorosa. Telefonare 762-593 ore pasti.

AFFITTASI magazzino semiinterrato mq. 300 uso deposito donata meccanicato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8362 — Torino». A76698

AFFITTASI via Tenda Fabrizi 5 negozio con retro. A77813

ALLOGGIO ristrutturato modernissimo tre vani servizi terrazzo grande completo di tutto primo ingresso Porta Nuova proprio primo piano. Telefonare 538-782.

ALLOGGIO signorile, nuovissimo, finiture lussuose, particolarissima attrattiva, quattro camere, salone, tripli servizi. Libero ufficiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7280 — Torino». A76943

ALLOGGIO signorile 5 camere doppi servizi, terrazza, centralissimo, affittasi 75.000. Telefonare 527-467. 736

ALLOGGIO tre ampie camere tinello cucinino ogni comforts case tranquille zona Regina affittasi referenziati governativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7188 — Torino». A75145

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, ricreative elaboratissimo centro, indipendente, proprio sede presso bar Racconis, Galleria, 11. Tel. 547-386.

AUTOTRASLOCHI eseguono attraenti autotrasporti industriali, deposito mobili, garanzie. Telefonare 873-838, Conti.

AUTOTRASLOCHI specializzati, autotrasporti industriali, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 886-220, Mantegazza.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, permanente specializzato, garanzie. Telefonare 873-732, Cigolari.

CAPANNONE nuovo 230 mq. zona industriale 200 mq. fronte corso, con alloggio e negozi praticissimi su via commercialissima. 290

CERCO Giovanni Agnelli affittarmi negozi con semiinterrato. Tel. Genna, Carrara 810-783. 838

CORSO Moncalieri, alloggio signorile 5 vani, doppi servizi grandioso terrazzo, garage, 65.000. Telefonare 61-078.

DISPONIAMO locale mq. 150 anche divisibile per deposito merci, barriere Milano. Telefonare 46-396. A76853

LOCALE centro San Paolo circa 200 mq. con ufficio ed ampio cortile affittasi con magazzino. Telefonare 553-140

LOCALE mq. 100 forza luminoso Dora Bosco 41. Telefonare pasti 772-546.

PROFESSORESSA sposa rappresentante una camera centralissima mobilmente arredata affittasi ottobre, volendo alimentata. Telefonare pomeriggio 43-459

PRONTI subito, due camere, tinello, cucinino, casa signorilissima S. Rita, Dobbiamo sistemare famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8313 — Torino». A77810

SATRAGNO, Cernaia 22, affitta locale industriale 900 mq. fronte corso, con alloggio e negozi praticissimi su via commercialissima. 290

SATRAGNO, Cernaia 22, vende 2100 il mq., terreno 6000 mq. Verbania Cusio-Ossola, adatto industria, ottimo investimento capitale. 396

SATRAGNI, Cernaia 22, vende alloggio signorilissimo Massimo D'Azeglio, mq. 160, richiesta 20.000.000. 398

SEMINUOVO, GARE 400 metri coperti terreno panoramico, progetto approvato richiesta, occasione vendo. Tel. 59-626.

SEMINTERRATO vendesi con laboratorio, magazzino, mq. 160 a lire 20.000 mq. Via Artisti. Telefonare 815-867.

S.R.T. società edilizia torinese vende appartamenti signorili zona residenziale, Motel San Paolo. Rivolgersi cantiere via Monferrato angolo via Ulivelli.

SETTIMO fronte autostrada 341 camere approvate vendesi 40.000.000; altro terreno industriale adiacente mq. 4000 15.000.000. Telefonare 527-933.

STABILIMENTO costruzione 400 mq. adatto qualsiasi industria deposito, affittasi subito zona Borgaro. Telefonare 207-067.

STABILIMENTO mobili terreno superficie uso industriale, attrezzatura completa adatto anche corsisti artigiani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8369 — Torino». A77292

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

LOANO affittasi annualmente due camere cucina servizi vista mare. De Paoli, via Pavia 34, Loano. A77842

SPOTORNO appartamenti in costruzione, 30 metri spiaggia, vendesi. Scrivere Pubblicità Lanfossi, 5 P, Savona. Telefonare 32-923, 27888

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

CAVI Lavagna, Pensione Ristorante «Villa Prudova» direttamente sul mare. Giardino. Settembre-ottobre prezzi ribassati. Telefono Torino: 661-480.

DIANO Marina, via Colombo 21, pensione casa Armonia. Trattamento familiare, cucina piemontese, ivo millanio-quecento. A76311

RIMINI [illegible] Hotel Plaza, via Roma 6, centrale, tranquillo; facilitazioni settembre-novembre; particolari sconti sposi. 27866

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A.A. DEMI diurni serali corrispondenti francese inglese. Istituto Vittoria Veneto, via Pomba 20, Torino. 683

A.A. SEGRETARIE di azienda corsi diurni serali. [illegible] Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino. 683

A. ISTITUTO Aurora, via Maroini 10, telefono 624-742. Inizio corsi diurni privati stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, economia aziendale.

ASSUNTA, seria preparazione lingue straniere: corsi diurni, serali. Valutano primi istituto all'Istituto «Cima», via Roma 324, Ivrea. 684

AZ alunni desiderosi disciplina, speciale specializzato, ricupero anni perduti, Collegio Dalpozzo, Ferrotti. Informazioni e richiesta. 682

AZ alunni giovinetti desiderosi talentare scuola media ginnasio superiore, perfezionamento per l'impiego: stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, paghe e contributi. Rivolgersi: Scuola Impero, corso S. Martino 2, tel. 518-976.

GRATUITAMENTE: corsi femminili di formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: giornalistico, cultura, lingue, contabilità. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, Centro di addestramento professionale del lavoratore del Lavoro, piazza Vittorio Veneto 12. Tel. 882-968.

ISTITUTO Calvoli, via Maria Vittoria 34, telef. 872-276. Iscrizioni corsi scolastici e di recupero diurni e serali. Convitto.

LAGO Linguistico Interpretariato. Scuola per una perfetta preparazione [illegible] e culturale. Via C. Alberto 16. Telefono 41-637. 27743

LINGUE Professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto come nel luogo di origine. Corsi di perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte, Istituto Internazionale Michetti, via Santa Teresa 20, tel. 44-644.

RAPALLO, telefono 53-684, consegue anni: liceo, ginnasio; ragioneria, geometri; scuola media ostetricia. Istituto corsi. Lezioni individuali. Istituto Mercantile. A76684

SUOT, corsi ministeriali di addestramento professionale completamente gratuiti (lezioni) corso il 15 settembre). Via Po 2, Torino. 681

UIIT, immediata ripresa normale attività in tutti i corsi diurni e serali.

SUOT, via Po 2, telef. 547-573. La segretaria d'azienda come la preferisce i direttori d'azienda. Titolo più valido per l'impiego qualificato 681

LEZ. TRADUZ. PRESE. L. 90 per parola

INGLESE, tranne, ripeto lezioni collettive, private, traduzioni. Esperta insegnante. Telefonare 561-964. A76804

INTERPRETE trilingue diplomata inglese tedesco esperienza offresi.

Il processo per i fatti di Livorno

Oggi si decide sui paracadutisti

Sotto accusa anche loro? - Ebbero gravi risse con la popolazione, che sfociarono infine nei noti tumulti - Altri quesiti al tribunale di Roma

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

E i paracadutisti? E' questo il primo interrogativo che tutti si sono posti quando l'altro giorno i giudici del tribunale di Roma hanno cominciato a prendere in esame la posizione dei 197 imputati per quanto avvenne a Livorno durante quattro giorni nell'aprile di due anni or sono in seguito ad alcuni violenti incidenti scoppiati fra gruppi di militari da un lato e cittadini dall'altro.

I paracadutisti in questo processo non hanno ufficialmente alcun ruolo né come imputati né come testimoni. Il procuratore della Repubblica di Livorno, infatti, ha deciso che la giustizia dovesse interessarsi soltanto per quello che accadde in un secondo momento quando cioè per sedare i tumulti e le risse intervennero i reparti della polizia e dei carabinieri costretti a faticare non poco per far tornare la calma nelle strade e nelle piazze, aggrediti, come furono, da un migliaio di portuali e di operai. E i 197 imputati — tra cui il sindaco comunista prof. Nicola Badaloni, alcuni consiglieri comunali e alcuni dirigenti sindacali della Camera del lavoro — debbono difendersi soltanto dall'accusa di resistenza, oltraggio e vilipendio alla forza di polizia.

Ma i paracadutisti? — hanno osservato i difensori in una delle loro eccezioni procedurali l'altro giorno all'inizio del dibattimento —. Perché ai paracadutisti, che pur si sono resi responsabili di qualche reato come quello di rissa non è stato contestato nulla? Questo significa che evidentemente la istruttoria sommaria è stata condotta con molta superficialità, con troppa superficialità. Infatti se è vero che gli attuali imputati si sono resi responsabili di resistenza, oltraggio e vilipendio è pur vero che, in precedenza, nelle strade e nelle piazze di Livorno i paracadutisti avranno resi responsabili con il loro atteggiamento per lo meno di risse.

E' per rispondere a questa osservazione che i giudici del Tribunale di Roma oggi sono tornati a riunirsi. Ma non per questa sola questione, dato che altre, e non meno importanti, sono state sottoposte alla loro attenzione.

La prima è forse la più interessante. Poteva essere trasferito il processo da Livorno a Roma come invece ha stabilito la Cassazione che ha ritenuto opportuno affidare ai magistrati romani l'esame della vicenda per motivi di ordine pubblico? Esiste una norma del Codice di procedura penale — art. 55 — per cui ogni processo può essere affidato ad un tribunale diverso per gravi motivi di ordine pubblico o per legittimo sospetto. Senonché esiste anche una norma della Costituzione — art. 25 — per cui «nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito per legge».

Non vi è dubbio che il giudice naturale competente per territorio a pronunciarsi sui 197 imputati è quello di Livorno. Non esiste — questa la tesi sostenuta dai difensori e prospettata al Tribunale — un contrasto fra queste due norme? E se esiste non vi è dubbio che sul caso dovrà decidere la Corte Costituzionale alla quale deve essere affidata la soluzione del dilemma. Ma non vi è dubbio — hanno osservato i difensori — che la questione diventa tanto più delicata se si considera che di recente la Corte Costituzionale ha confermato il principio relativo alla impossibilità di trasferire un processo da un giudice ad un altro.

Prima che i giudici del Tribunale facessero conoscere la loro opinione in materia, il Pubblico Ministero dott. Bruno Valeri, oggi ha sostenuto che la questione non ha alcun fondamento. Per quale motivo? Perché — questa è stata la sua tesi — la Costituzione stabilisce che nessuno può essere distolto dal suo giudice naturale soltanto per impedire che si possano creare dei tribunali straordinari, ma non fa riferimento alla possibilità che, per ragioni di ordine pubblico o per legittima suspicione, un processo venga trasferito da un tribunale ad un altro.

g. g.

Si tenta di ricostruire la tragedia di stanotte al villino «Carmen» di Campoligure

Il fucile da caccia con il quale il Grasso ha ucciso l'amico (Telefoto)

Ha ucciso l'unico amico sparandogli alla schiena

L'assassino (un ex-portuale genovese di 68 anni) interrogato fino all'alba - Da un anno divideva l'alloggio di custode con l'uomo che ieri sera ha soppresso con una fucilata - "Mi ha lanciato il piatto della minestra in faccia" ha dichiarato ai carabinieri - Ma il vero movente del delitto è ancora oscuro

DAL NOSTRO INVIATO

Campoligure, mercoledì sera.

Un grave fatto di sangue è accaduto nella tarda serata di ieri a Campoligure, grosso centro dell'Appennino ligure-piemontese, al confine tra le province di Genova e di Alessandria: in una villa isolata, a due chilometri circa dall'abitato, lungo la provinciale che attraversa il Passo del Turchino conduce in Riviera, un uomo ha ucciso con un colpo di fucile un suo amico per motivi ancora poco chiari; poi si è costituito ai carabinieri.

Teatro della tragedia il «Villino Carmen», di proprietà di una famiglia milanese (il proprietario è morto una quindicina di giorni fa; la sua vedova, la dottoressa Gemma Dal Bello, risiede per il momento a Cella Ligure). E' una bella costruzione, circondata da un vasto parco. Protagonisti del fatto due ex-portuali genovesi: l'omicida Giovanni Battista Grasso di 68 anni, nativo di Genova ma residente a Campoligure, e la vittima Wilmo Morani di 62 anni, nato a La Spezia ed abitante a Sampierdarena in via Della Cella 20. A Sampierdarena, in via Della Cella, il padre dell'ucciso ha una piccola bottega da calzolaio.

Giovanni Battista Grasso, scaricatore di porto in pensione, era da qualche anno custode del «Villino Carmen» dove ha sempre vissuto da solo godendo di una certa agiatezza: percepiva infatti due pensioni, per circa ottantamila lire, ed ha un'unica passione, quella per la caccia. Nella casa i carabinieri hanno trovato ben quattro fucili (uno di questi è l'arma del delitto) e un gran numero di munizioni. Ieri il custode aveva effettuato una battuta nella zona ed alcuni fagiani uccisi fanno ancora stamane bella mostra nella cucina.

La vittima, Wilmo Morani, era economicamente meno dotato del suo assassino. I due, parecchi anni fa, si erano conosciuti nell'ambiente del porto ed avevano stretto amicizia. Due anni or sono il Grasso, incontrato nuovamente l'amico che diceva di essere disoccupato, lo aveva invitato a dividere con lui il lavoro al villino, offerta che l'altro aveva accettato e che era stata approvata dai proprietari della casa.

Wilmo Morani si trasferì così a Campoligure, ove nell'ampia casa i due occupavano all'ultimo piano una cucina, una camera da pranzo ed un'unica stanza da letto. Quali i rapporti tra l'assassino e la vittima? Sembravano — così almeno si dice in paese — abbastanza buoni. Tutti parlano ben del due, in special modo del Grasso, che gli stessi carabinieri del luogo descrivono come ottimo elemento.

Qualcosa invece doveva aver guastato la vecchia amicizia. Nella tarda serata di ieri è scoppiata improvvisa la tragedia. Alle 22,30, dopo che era rientrato da Genova, il Morani è stato ucciso dal compagno con un colpo di fucile da caccia sparatogli a bruciapelo ed a tradimento alla schiena.

Poco dopo, apparentemente tranquillo, il Grasso si è recato alla caserma dei carabinieri e si è costituito al brigadiere Squillace, dichiarando: «Ho ucciso un uomo. Andate alla villa e troverete il Morani morto. L'ho ucciso io». Rinchiuso nella camera di sicurezza della caserma in attesa di essere interrogato, si è gettato sul tavolaccio, cadendo ben presto in un profondo sonno.

Tentiamo di ricostruire il delitto in base alla descrizione che all'alba l'omicida ha fornito al tenente Scicolo, comandante interinale della Compagnia esterna di S. Martino di Genova, subito accorso sul posto insieme al Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Demetrio Pavigliani ed ai carabinieri del Nucleo di Polizia giudiziaria.

«Erano le 22 circa — è l'assassino che racconta — quando Morani, che per tutta la giornata era stato a Genova, ha fatto ritorno a casa. Aveva fame; con tono arrogante mi ordinò di preparargli la cena. Riscaldai la minestra che avevo cucinato per me e stavo per servirgliela quando, afferrato il tegame, egli me ne gettò addosso il contenuto coprendomi quindi di insulti.

«Scoppiò tra di noi due un litigio. Il Morani cercò di colpirmi con una bottiglia, poi andò nella stanza da letto. Da tempo il suo contegno nei miei confronti era stato autoritario e sprezzante: lo ormai ero esasperato. Lasciai che entrasse nella stanza; caricato il fucile che era in cucina, lo raggiunsi e, puntatagli l'arma alla schiena, feci fuoco». Wilmo Morani, raggiunto all'altezza del cuore, fece appena in tempo a portarsi una mano sulla ferita; poi, compiuto un mezzo giro su se stesso, stramazzò al suolo. La morte — accerterà poi il dott. Oliveri, di Campoligure — fu istantanea.

Il racconto fornito dall'omicida non ha convinto i carabinieri, che hanno cominciato a nutrire le prime contestazioni. Essi partono dalla considerazione che se il Grasso avesse agito, com'egli dice, in un momento di ira, non avrebbe lasciato trascorrere parecchio tempo prima di colpire l'amico: una reazione immediata sarebbe stata più giustificabile. Inoltre, il letto era disfatto e la vittima è stata rinvenuta con indosso una maglietta ed i calzoni slacciati.

Gli inquirenti — e di questo fatto hanno parlato con l'assassino — pensano che tra i due vi fosse qualcosa di più che una semplice amicizia. Intravvedendo appunto in questo «qualcosa» il motivo determinante del delitto, Giovanni Battista Grasso, senza convivalone, con lo stesso tono di voce assente e stranciato, ha respinto tale sospetto.

Le sue risposte hanno rivelato che in casa egli svolgeva le mansioni proprie delle massaie: acquistava con i suoi soldi (poiché mai il Morani in tutto questo tempo aveva pagato qualcosa) l'occorrente per i pasti e preparava da mangiare, rassettava la stanza da letto, puliva, accudiva insomma a tutte le faccende domestiche. Il Morani, invece, faceva la parte del padrone di casa e per di più con arroganza.

L'assassino, in definitiva — come egli stesso ammette — era succube dell'amico, ed anche se era sentiva che da tempo voleva ribellarsi a tale stato di cose, non risulta che abbia mai tentato in concreto di arrivare a ciò. Perché tollerava questo stato di cose? Alla domanda non ha voluto rispondere: ha detto di aver sonno e, ricondotto in camera di sicurezza, si è nuovamente addormentato, quasi non lo turbasse minimamente il pensiero di aver ucciso un uomo. Gli inquirenti cercano invece una risposta proprio a quest'ultimo interrogativo e forse quando l'avranno trovata saprà chiaro anche il movente del delitto, che il racconto del Grasso per ora non riesce a spiegare.

Oggi l'assassino viene nuovamente interrogato dal magistrato inquirente e dai carabinieri, i quali sperano di riuscire a fargli dire qualcosa di più sui rapporti con la sua vittima e sui motivi che lo hanno spinto a sparare a tradimento alle spalle dell'uomo al quale aveva offerto ospitalità e amicizia.

Franco Marchiaro

Giovanni Battista Grasso (a sinistra) e Wilmo Morani

La "stigmatizzata,, è morta ieri, a 64 anni

Tutta Konnersreuth sta sfilando davanti alla salma di Teresa Neumann

E' spirata sulla sua poltrona, mentre era immersa nella preghiera - Dal 1926, ogni venerdì, le piaghe sulle mani si riaprivano e sanguinavano - Dall'anno successivo si nutriva solo dell'ostia della Comunione e di un sorso d'acqua il giorno

Nostro servizio particolare

Konnersreuth, mercoledì sera.

Teresa Neumann, la «stigmatizzata» di Konnersreuth, è morta mentre stava pregando. Era seduta sulla sua poltrona e all'improvviso ha protestato le mani in avanti, nel gesto che le era abituale, poi ha mormorato qualche parola incomprensibile, mentre gli occhi guardavano fissi davanti come a una visione soprannaturale. Poi si è lasciata andare sullo schienale della poltrona. Era spirata.

Il medico curante, prontamente accorso al suo capezzale, non ha potuto fare nulla. Dopo un accurato esame ha affermato che la donna era morta per infarto cardiaco. Aveva 64 anni.

Mentre Teresa Neumann veniva adagiata sul suo letto con le braccia incrociate, nel piccolo villaggio cominciavano a suonare le campane a morto. Tutte e tre le chiesette di Konnersreuth scandivano i rintocchi, chiamando così la popolazione accanto alla sua «santa». Nonostante la giornata fredda e piovosa, centinaia di persone si sono recate all'abitazione di Teresa Neumann in triste pellegrinaggio. Quasi tutti i fedeli s'inginocchiavano dinanzi all'edificio per pregare per l'anima della «santa».

Ieri mattina poco prima di spirare Teresa Neumann aveva ricevuto la casa (del 1960 non usciva più dalla sua abitazione) il vecchio parroco di Konnersreuth, don Josef Naber, il quale le aveva impartito la Comunione.

Prima di ritornare verso la casa parrocchiale, don Naber s'era intrattenuto con la donna per qualche minuto. Un'ora più tardi Teresa Neumann è spirata dolcemente.

Dal 1926, senza che nessuno abbia mai potuto spiegarne le cause, Teresa Neumann «portava» le stimmate della passione di Gesù Cristo: la fronte, le mani e i piedi sanguinavano ogni venerdì, quelle lacrime di sangue le scivolavano dagli occhi, le piaghe ai fianchi si riaprivano. Migliaia e migliaia di pellegrini durante le Pasque successive, s'erano recati nella sua abitazione, per pregare, e contemplare devotamente i segni della crocifissione. Dal 1927, inoltre, Teresa Neumann aveva cessato di alimentarsi. Il suo cibo quotidiano erano l'ostia della Comunione e un sorso d'acqua. I medici che l'avevano più volte visitata non erano mai riusciti a spiegarsi né come potesse vivere senza alcun sostentamento, né il fenomeno delle ferite sanguinanti che la colpiva periodicamente.

Nata il 9 aprile 1898 a Konnersreuth, piccolo villaggio bavarese, Teresa era figlia di un sarto e la maggiore di dieci fratelli. Per aiutare i suoi, a sedici anni andò presso una famiglia in qualità di domestica. Quattro anni più tardi cadeva malamente, mentre aiutava a spegnere un incendio, rimanendo paralizzata alle gambe. Nel 1918, inoltre, perse completamente la vista. Ma il 33 aprile del 1923, giorno della beatificazione di suor Teresa del Bambino Gesù, Teresa Neumann tornò a vedere. Per la prima volta si parlò di miracolo.

Due anni più tardi, e precisamente il 7 maggio 1925, il giorno in cui la beata Teresa di Lisieux venne santificata, ricuperò anche l'uso delle gambe. Nel 1926 — si era durante la Passione — Teresa Neumann ebbe la prima visione della crocifissione. Nello stesso periodo cominciarono ad apparire le stigmate, che si rinnovarono poi ogni anno, ad eccezione del 1951, anno del 25° anniversario della loro prima apparizione. Molte persone sono pronte a giurare che durante la Passione più volte la pia donna pronunciò frasi in ebraico, la lingua parlata da Gesù Cristo.

La Chiesa Cattolica, pur senza mai pronunciarsi definitivamente sul caso di Teresa Neumann, ha consentito che esso meritò un «esame particolare». Molti alti prelati, quale l'allora Nunzio Apostolico in Germania mons. Pacelli, divenuto poi Pio XII, s'erano interessati alla «santa» donna.

Antonio Leducques

Teresa Neumann, la donna «stigmatizzata» (Telefoto)

Giovane di Siena condannato a sedici anni

Assassinò la ragazza che l'aveva respinto

Le sparò una rivoltellata, di notte, colpendola al petto - Prima d'ucciderla aveva promesso: «Viva o morta non sarà di nessuno» - Poi andò a costituirsi

Nostro servizio particolare

Siena, mercoledì sera.

Sedici anni di reclusione sono stati inflitti dalla Corte d'Assise, al ventiduenne Tommaso Panaresi che il 3 marzo del '60, nei pressi di Montepulciano, uccise con una rivoltellata la diciassettenne Maria Addolorata Rinaldi che lo aveva respinto.

Alla lettura del verdetto, emesso dai giudici di Siena dopo oltre due ore di riunione in camera di consiglio, il giovane imputato è scoppiato in lacrime ed è stato colto da malore; i carabinieri hanno dovuto trasportarlo fuori dell'aula a braccia e farlo ricoverare all'infermeria del carcere dove in questi due anni e mezzo ha atteso il processo.

Il delitto era avvenuto, a tarda sera, in località «Piannia». Da tempo Tommaso Panaresi era perdutamente innamorato della Rinaldi, una vicina di casa, ma sembra che la ragazza — dopo una breve relazione sentimentale — avesse rifiutato bruscamente la corte del giovane. Tra il febbraio e il marzo del 1960 la tensione fra i due fu particolarmente grave, tanto che i genitori della Rinaldi le proibirono di uscire di sera. Temevano, a ragione, che il Panaresi potesse giungere a qualche gesto inconsulto. Il giovane, più volte, aveva detto, parlando della ragazza: «Viva o morta sarà mia e di nessun altro: lo giuro».

Il 3 marzo, verso le 21, la Rinaldi — con un pretesto — uscì di casa. Pare che l'innamorato respinto fosse riuscito ad ottenere da lei un appuntamento e che la ragazza, sia pure di malavoglia, avesse accettato. I due giovani si incontrarono per strada, poco fuori del paese; cominciarono a parlare animatamente. Un loro comune amico — Brunetto Cappelli che tornava in moto dal lavoro — li vide gesticolare; quando fu vicino scorse il Panaresi affondare la mano destra nella tasca del soprabito, estrarre la rivoltella ed esplodere un solo colpo contro la Rinaldi. La giovane, colpita in pieno petto, si accasciò: era morta. Subito dopo il Panaresi, accortosi della presenza dell'amico, voltò le spalle e si diede alla fuga attraverso i campi. Un'ora dopo si costituì al carcere di Montepulciano, consegnando ad uno degli agenti di custodia la rivoltella che gli era servita per commettere il delitto.

Il processo a suo carico è durato pochissime udienze. Il Pubblico Ministero, nella propria requisitoria, ha chiesto all'Assise di condannare il Panaresi a complessivi 21 anni di carcere (diciotto per il crimine e tre per la recidiva), a un anno e nove mesi di arresto per gli altri reati minori tra i quali il porto abusivo d'arma da guerra. I giudici, accogliendo le arringhe dei difensori, hanno inflitto all'imputato sedici anni di reclusione e otto mesi di arresto. A pena scontata il giovane dovrà essere internato in una casa di cura per un periodo non inferiore ai tre anni.

g. f. m.

Due tedeschi feriti

Spettacolare scontro stamane a Savigliano

Savigliano, mercoledì sera.

(c.) Uno spettacolare incidente è avvenuto stamane alle ore 10 al bivio di Genola, ove la statale devia verso Cuneo. Una «Fiat 1300» targata D-K-AB 40, con a bordo due giovani tedeschi provenienti da Cuneo e diretti verso Torino, è andata a cozzare violentemente contro un autocarro adibito al trasporto dell'acqua minerale, della ditta Tomatis di Cervasca guidato dal ventiduenne Romano Cotella, che aveva al fianco come secondo autista Ambrogio Taravello, di 31 anno, entrambi residenti a Cuneo.

Dalla «1300» sfracellata frontalmente sono stati estratti feriti i due tedeschi Janus Gent e Walter Brandt, entrambi residenti a Kiel e appartenenti alla polizia. Con macchine di passaggio i due sono stati trasportati all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano, ove il dott. Fea li ha curati facendoli ricoverare per contusioni varie, ferite e fratture ai visi, al torace e alle gambe. Ne avranno entrambi per un mese. Illesi gli autisti del camion.

Sotto un'auto dopo l'urto di un camion

Sordomuto investito due volte scampa con ferite non gravi

Vercelli, mercoledì sera.

(m. m.) Vittima di un duplice investimento a cui è scampato, per un caso che ha del miracoloso, con ferite di non eccessiva gravità, è stato il trentanovenne Valerio Rossi, abitante a Palazzolo Vercellese. Il Rossi, percorreva a piedi la provinciale Torino-Crescentino. Poiché è sordomuto non avvertì il sopraggiungere di un autotreno guidato dal trentaseienne Giuseppe Margaria, abitante a Torino e venne urtato da un parafango dell'autotreno e scaraventato ad alcuni metri di distanza. Rotolò sull'asfalto in mezzo alla carreggiata proprio nel momento in cui sopraggiungeva in senso inverso una «1100» guidata dal ventenne Alberto Pesarolo, pure abitante a Torino ed anche questo secondo automezzo investì con la ruota anteriore lo sfortunato Rossi che giaceva sulla strada privo di sensi. I due guidatori provvidero al suo ricovero all'ospedale di Torino dove i medici lo hanno in cura per ferita in più parti del corpo da cui guarirà in un mese. Si può dire che se l'è cavata veramente a buon mercato.

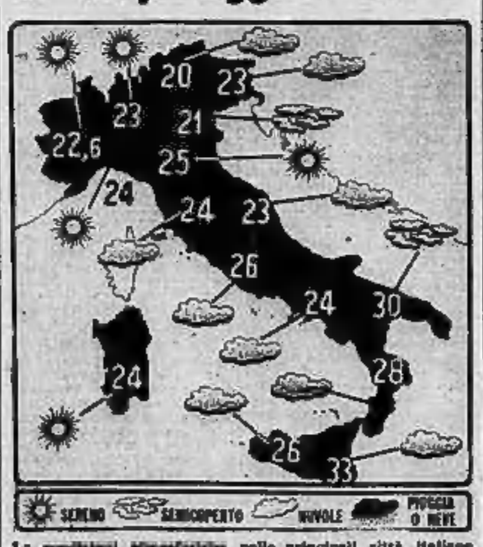
— Quattro distinti incidenti tutti in circostanze assai similari si sono avuti nel tardo pomeriggio e ieri sera nel Vercellese. Quattro motociclisti hanno scontato altrettanti automobili riportando tutti ferite abbastanza gravi per cui sono ora ricoverati presso l'Ospedale Maggiore di Vercelli. Gli infortunati sono: Pietro Valmacco, di 48 anni, abitante alla Villata Vercellese; Angelo Alberghini, di 36 anni, di Vercelli, Franco Caruso di 38 anni, di Vercelli e Ottavio Rossi di 24 anni di San Germano Vercellese.

Un giovane di Carmagnola ucciso da un'automobile

Carmagnola, mercoledì sera.

(f.) Ieri alle 21,20, nell'abitato della borgata Salsasio, un giovane garzone di campagna, il diciassettenne Francesco Bubba, nativo di Caraffa (Catanzaro), veniva investito da un'auto diretta verso Torino. Il giovane Bubba si era recato nella borgata Salsasio a trovare un compaesano e l'investimento è avvenuto appena uscito da quella casa, in via Torino 117. Gravissimamente ferito, veniva dallo stesso investitore caricato sulla sua auto e condotto all'ospedale di Carignano, dove il morto poco dopo.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

ISTITUTO
STUDIUM
NUOVA SEDE
PIAZZA STATUTO 2 - TELEF. 40-283 - 43-720
TORINO

Sono aperte le iscrizioni ai:

CORSI DIURNI PRESERALI SERALI

ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI
Idoneità alle classi 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione

ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI
Idoneità alle classi 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Idoneità alle classi 1ª, 2ª, 3ª

SCUOLA MEDIA
Idoneità alle classi 2ª, 3ª e Licenza

SCUOLA di AVVIAMENTO
Idoneità alle classi 2ª, 3ª e Licenza

SCUOLA TECNICA COMMERCIALE (computisteria)
Idoneità alla classe 3ª e Licenza

La Direzione dà precise e competenti informazioni senza alcun impegno da parte degli interessati.

BORSE DI STUDIO per studenti-lavoratori

"I.FI.R."
Istituto Vendite Giudiziarie
TORINO - VIA S. OTTAVIO 14

COMUNICATO

Si rammenta agli interessati che le vendite

all'ASTA PUBBLICA

continuano nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato di ogni settimana dalle ore 16 in avanti, si precisa inoltre che molti lotti di attività, anche di provenienza giudiziale, fallimentare e di eredità, saranno posti in vendita al

maggior offerente

SENZA DETERMINAZIONE DI PREZZO BASE, cioè a qualsiasi offerta.

Esposizione nelle ore precedenti la vendita

Il nuovo allarme per le sofisticazioni alimentari

Ogni giorno sul desco familiare si cela un'insidia alla nostra salute

Le principali adulterazioni registrate nel corso di una recente indagine - CARNI: nitrato di sodio per «trasformare» quelle di vacca in vitello, coloranti artificiali ed iniezioni per farle tornar «fresche» - PANE: sfarinati di segala miscelati alla farina e persolfato di potassio o tricloruro di sodio per «migliorare» la panificazione - PASTA: dal pericoloso «giallo-naftol» agli innocui «beta-carotene e xantofilla», con sangue di bue OLJ: anche il tè nei tipi non vergini - FORMAGGI: la formalina, ahimè, accelera la maturazione del «grana» senza pericolo di scarti - SALUMI: metalli di piombo e perfino arsenico per evitare i cali di peso - VERDURE: gassificazione al carburo per fare maturare le primizie. Limoni al gas etilene

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Uno alla volta tutti i nostri alimenti, quelli diremo indispensabili per la nostra esistenza quotidiana, cadono fatalmente sotto la lama affilata dell'indagine e, ogni volta, appena qualcuno fa cenno a certe situazioni difficili e cerca di scoprire la verità, le reazioni si fanno subito vivaci e pronte da parte dell'autorità che vigila sulla salute pubblica. Il che, però, accade sempre e soltanto quando avvengono dei casi clamorosi ovvero quando qualcuno dice chiaramente che le cose non vanno e che il pericolo è imminente.

E' sintomatico infatti come l'opinione pubblica subisca, da alcuni anni, questi sorprendenti traumi psichici, questa inaspettata sorpresa che toglono la soddisfazione di un fatto normale: quello cioè, per gli italiani particolarmente gradito, della buona mensa e della gioia di sedersi alla tavola imbandita con cibi tutti «genuini» soltanto all'apparenza.

I vermi nel latte

In questi ultimi due anni siamo passati dalla sofisticazioni del vino ai vermi nel latte (notate bene, proprio nel momento in cui nientemeno che il ministro competente spendeva fior di milioni per indurre gli italiani a bere latte con uno spettacolare lancio pubblicitario): poi si scoprì l'olio che nella varie manipolazioni di laboratorio (diciamo così per dirla) perdeva rapidamente la sua verginità e diventava presso a poco un potente veleno per l'organismo umano: adesso è l'ora della carne nella quale macellai poco scrupolosi iniettano altri prodotti chimici tutt'altro che vitaminosi per il consumatore e del formaggio fatto con sporcizia.

Pensiamo che il lettore sarà rimasto sorpreso di questi fatti tanto clamorosi e si sarà rivolto diversi «perché» più che legittimi. Abbiamo condotto, con i limiti consentiti, una piccola inchiesta e le nostre sorprese sono state davvero sorprendenti. Spesso si è trattato di cozzare contro un pesante muro di difesa personale di personalissimi interessi. Cosa del tutto naturale. Una madre non andrà mai in giro a dire che il figlio è poco intelligente o che lei è una sciattona. Ma, sia pur attraverso uno spiraglietto, un filo di verità qua e là, è saltato fuori.

Diciamo subito che la nostra autorità stanno conducendo una encomiabile lotta alle adulterazioni alimentari, che neanche la polizia contro i delinquenti è stata così mobilitata per stroncare un'attività che colpisce l'intera popolazione. Diciamo anzitutto che il fenomeno è comune a tutti i paesi del mondo e che occorrono leggi severissime, come quelle votate lo scorso anno dal Consiglio federale tedesco il quale ha ben compreso il pericolo delle intossicazioni alimentari determinato dalla «manipolazione chimica di cibi e bevande».

Noi abbiamo, come vedremo, qualche leggina recente, ma per altre situazioni siamo ancorati a leggi del 1890! Per l'olio c'è quella legge del 13 novembre 1960, ma per tutti gli altri generi? Si chiedeva un illustre collega in proposito: «Il Governo troverà il coraggio (noi siamo certi di sì e ben presto) di rivedere radicalmente una legislazione che consente a produttori di pochi scrupoli di ammannire al consumatore italiano grana trattato con la formalina, salumi intrisi d'arsenico o di polvere di piombo, ortaggi conservati con il solfato di rame, uova lavate con l'acido muriatico e... così via? (Le vedremo tutte queste sofisticazioni «velenose»!).

Come nutrirci tutti?

Si tira avanti con lo specioso protesto che oggi la chimica in cucina è necessaria perché — per dirla con J. A. Hillaire — se si dovesse contare soltanto su quel che resta di alimenti naturali, si potrebbe dire addio a metà del genere umano!».

A questo punto dobbiamo per chiarezza fare una parentesi. Siamo 2 miliardi e 900 milioni su questa porzione di spazio reale chiamata Terra, diventeremo sei miliardi alla fine del secolo. Come si potranno nutrire tante bocche? E' un problema che viene posto da anni e diventa di giorno in giorno sempre più angoscioso. Vi sono spiegazioni enormi tra i consumi di un popolo e quelli di un altro; se un indiano o un cinese sopravvivono con la loro alimentazione meravigliosamente, anzi miracolosamente, si porta l'esempio del danese il quale è all'apice dell'alimentazione perfetta, tanto è vero che se tutti gli individui della terra dovessero nutrirsi come un danese, l'attuale produzione mondiale coprirebbe appena il 30 (sic, trenta) per cento del fabbisogno totale di cereali e grassi, il 29 di pesce, il 28 di latte, il 2 di zucchero e così via.

Dopo queste premesse, cominciamo l'esame nel dettaglio. Diciamo subito che le adulterazioni chimiche entrano nei prodotti per una ragione molto semplice: la loro conservazione. E' necessario infatti equilibrare la distribuzione degli alimenti: ciò che viene prodotto nella grande industria milanese deve arrivare in qualche modo, senza esperimenti, fino al Sud e così può avvenire per la carne di vitella che «viaggia» anch'essa e deve fare perfino diverse soste, vuoi nei vagoni frigoriferi, vuoi nei macelli, vuoi nelle celle frigorifere dei macellai ai quali, diciamolo sinceramente, a conti fatti non vorremmo attribuire tutta ed ogni colpa, anche se per antonomasia il loro commercio è pur sempre il più redditizio e vi sia oggi sul mercato del dettaglio.

Tre tipi di carne

Sulla carne il controllo sanitario è ed è sempre stato tra i più rigidi. Ma tra quella in vendita nei negozi dei macellai vi sono tre tipi di carne: quella proveniente dai macelli pubblici, quella macellata in altre zone, quella di contrabbando. La prima nei piccoli centri dove il consumo è modesto, può dirsi davvero genuina e sicura, in quanto i controlli sono rigorosi; diverso invece è il discorso per i grossi centri come Napoli, Bari, Palermo, ecc. In genere si tratta di una aliquota piuttosto modesta. E' questa la carne che per legge porta i due bolli «a patina» concessi dal veterinario, il quale ha effettuato i debiti controlli prima sulla bestia viva e quindi sulle parti che saranno immesse al consumo, dopo aver scartato quelle che in genere vanno ad usi industriali.

C'è poi la carne macellata fuori dei grandi centri, che sfugge ovviamente all'esame del veterinario della beatia viva, ma c'è il controllo successivo e dal momento della macellazione a quello della vendita passano i regolari dieci giorni. Benpoiché può accadere che il periodo del trasporto sia più lungo del previsto, può viaggiare in vagoni nei quali il ghiaccio non c'è più quando, giunti a destinazione, vengano aperti. Inconvenienti che non si risolvono mai in perdita, in quanto, con il ricorso alle «iniezioni chimiche», la carne ritorna «fresca» quando non si usi il nitrito di sodio per trasformare carne di vacca in quella di vitello o perfino ai colori artificialmente ed ora di moda in macelleria con quella gelata. Non parliamo poi della carne di contrabbando, in genere di animali malati, perché altrimenti nessuno di noi toccherebbe mai più una bistecca!

Vediamo ora che cosa avviene per un prodotto di larghissimo consumo: il nostro pane quotidiano. Chi cortesemente ci legge avrà fatto una sua personale esperienza: in qualche occasione cioè avrà consumato del pane fatto in casa con farina anch'essa di produzione casalinga. Ebbene, quel pane non solo viene ben digerito, ma dura molto, molto a lungo (fino ad una settimana) mantenendo tutte le sue caratteristiche. La rosetta, lo sfilatino, il panino che arrivano dai forni cittadini sulla nostra mensa, sono già invecchiati dalla mattina alla sera e immangiabili il giorno successivo. E' esatto?

Deficienza di cottura

Che fanno i fornai per «starci con il prezzo» di un chilo di pane? Anzitutto ricorrono alla «deficienza di cottura» producendo un pane che ci aiuta se non proprio nelle nostre intossicazioni, certamente nelle indigestioni. Segue l'uso degli ingredienti, al posto parziale s'intende, della farina, si mescola con sfarinati di altri cereali, segala principalmente, ovvero si ricorre a «migliorare» la panificazione con sostanze solide o gassose, quali il persolfato di potassio o il tricloruro di sodio. Questi prodotti detti polietilenici furono tempo fa denunciati da un illustre igienista, il prof. D'Ambrosio, nel corso di uno dei tanti simposi quando fece notare che potevano dar luogo a diversi disturbi e anche a tumori. Sennonché altri scienziati avrebbero dimostrato l'intossicità di tali prodotti, tanto è vero che anche ammessi che vengano trovati in un bicchiere di pane, il panificatore non subisce alcun procedimento penale. In proposito qualcuno ha detto anche che gli additivi chimici sopraddetti non sono affatto tossici, dato che in genere nelle grandi città si fa un uso moderato e modestissimo di pane e non se ne consuma a chili *pro capite* come nel Sud!

Veniamo ora alla pasta, alimento base dei meridionali. La nostra massaia brontolano a volte «che non tiene in cottura», si impalloccia, diventa colla e non merita spesso rispondiamo: perché la pasta si deve saper cuocere! Già, tanto è vero che in trattoria la si mangia non al dente, ma quasi cruda perché il cuoco della trattoria sa benissimo che un altro o di cottura in più farebbe diventare un pastone spaghetti e fettuccine.

La pasta si fa con grano duro tipo zero, le imbastite che veramente fanno così la pasta (ve ne sono a molte, consolidiamoci) non hanno da lamentare proteste dai consumatori. Ma la pasta viene anche fatta con grano duro misto a grano tenero ed è una pasta (notatelo bene) molto bianca anziché del suo naturale color giallo-ambrato. La pasta prodotta con grano duro costa di più e quindi «costa» di più al produttore il quale, mescolando il grano tenero, può guadagnare milioni. C'è poi la pasta colorata. Da anni si parla della tossicità dei coloranti nei prodotti alimentari. Ne abbiamo fatto cenno al principio. Un tempo i pastai usavano il «giallo-naftol», che fra l'altro si disse procurasse il cancro e furono gli americani, nostri grossi clienti, ad accorgersi di ciò. Oggi la pasta subisce le sue colorazioni artificiali con due coloranti innocui: il beta-carotene e la xantofilla, entrambi prodotti in laboratorio chimico; a ciò si aggiunga che per farla sembrare «dura», a volte vengono aggiunte proteine di animali, che non producono danni, che sono le cosiddette *animal compound* ovvero il sangue di bue.

170 milioni di olivi

Ed eccoci all'olio. Facciamo subito una premessa che chiarirà la situazione: vi sono in Italia circa 170 milioni di olivi dai quali si ricavano annualmente dai 2 ai 3 milioni di quintali di olio: il fabbisogno nazionale è di pressoché il doppio.

E allora abbiamo 8 — diciamo otto — tipi di olio di oliva, ben classificati anche in relazione al fatto che oggi come oggi la sorveglianza è più che scrupolosa, essendosi di mezzo la legge del novembre 1960 fatta su misura per evitare le sofisticazioni. Ne avrete sentito parlare: comunque sappiate che la verginità dell'olio al momento attuale è così suddivisa:

— vergine d'oliva, nel quale c'è fino al 4 per cento di acidità;

— fino vergine di oliva, con acidità fino al 3 per cento;

— sopraffino vergine di oliva, con acidità fino al 2 per cento;

— extra vergine di oliva, con acidità fino all'1 per cento, in pace s'intende per tutti e quattro.

Ma proseguiamo e troviamo altri «tipi» di olio:

— olio d'oliva rettificato;

— olio di sansa d'oliva rettificato;

— olio d'oliva semplice;

— olio di sansa d'oliva semplice.

In questi quattro ultimi tipi si riconosce bene l'olio che viene estratto mediante solventi dalla sansa di oliva, cioè che resta delle olive frante dalle quali sono stati estratti invece i primi quattro olii «vergini». Ma qui il discorso sarebbe troppo lungo. Accontentiamo solo che l'olio si mescola facilmente e quindi «ancetta» mescolanze con olii di semi e perfino di tè.

Come si fa la margarina

Siamo così arrivati ai latticini e derivati (burro, formaggi ecc.) e in seguito, noi padri di famiglia, vorremmo sussurrare» costituiscono l'alimentazione base dei nostri ragazzi! Per il latte le norme di igiene sono al momento eccellenti e possiamo, sempre con il beneficio d'inventario, giurare sulla genuinità del prodotto anche se le quattro norme che concernono la vigilanza sul latte risalgono al 3 agosto 1890 (diciamo bene, milleottocentonovanta). Il latte viene pastorizzato nelle grandi centrali, scaldato diverse volte fino a 70 gradi) per cui i microbi in esso contenuti spariscono o così tutte le altre porcherie, contenute nel latte portato dalle stalle alle centrali, che vengono passate per filtri, bollitori ecc. Ci si trova ancora qualcosa di tanto in tanto, ma sono casi del tutto fortuiti, inerti insomma dal mestiere.

Qualcosa cambia quando arriviamo al burro, che dovrebbe essere, *ope legis*, «il prodotto ottenuto dalla crema ricavata unicamente dal latte di vacca», e che, non essendo stato ancora sottoposto a clamorose inchieste, del genere «rivelatrici», sembra sia veramente prodotto secondo le norme di legge. Però il burro ha trovato una concorrente nella margarina costituita per la maggior parte di «grasso smulsionato con una fase acquosa che in alcuni Paesi è costituita da latte magro e in altri, come il nostro, da una soluzione salina. Al grasso e alla fase acquosa sono generalmente aggiunti vari "additivi", la cui importanza qualitativa è spesso notevole». Tutto regolare? Pensiamo di sì.

Le dolenti note riguardano invece il formaggio grana, che viene trattato nientemeno che con la formalina che è un «potente veleno del protoplasma», forte antisettico, usato per disinfettare ambienti, ferri chirurgici, e, perfino, per la conservazione di pezzi anatomici di laboratorio! Ebbene, produttori del famoso grana, pochi in verità, ma è cosa nota che ci sono, o almeno c'erano, usano la formalina per accelerare la maturazione del prodotto «senza pericolo di scarti» in quanto la formalina uccide i microbi gassogeni che altrimenti potrebbero gonfiare la forma di formaggio. Comunque ci si difende chiedendo il grana con il marchio proveniente dalle zone sole di produzione (l'Emilia ad esempio). Nulla si può dire dei formaggini fusi, i cosiddetti formaggini di larga produzione e larghissimo consumo.

Arriviamo così agli «insaccati» e a questo punto diremo che mentre le grosse ditte cercano di offrire dei prodotti se non proprio genuini in un certo senso «batteriologicamente puri», vi sono i piccoli produttori) i quali ricorrono ad ogni mezzo per impastare la carne di maiale con diversi altri ingredienti e d'altra parte ancor oggi, accennando alla famosa mortadella, si fa dell'umorismo per dire che del prodotto base ben poco c'è. Comunque, si tenga presente che i salumi sono fabbricati con una percentuale, consentita dalla legge, del 20 per cento di carne bovina, che molti di essi, di lavorazione diremo così di frode, contengono sostanze anilinacee, prodotti chimici (metalli di piombo e perfino arsenico!...) e tutto ciò allo scopo di evitare che la carne fresca subisca cali di peso: inoltre vi sono le colorazioni artificiali.

Un'insalata «nuova»

Siamo arrivati alle verdure. Non chiediteci: ma neanche queste sono genuine, oh, insomma, come la buona nostra terra le ha prodotte?

Bene, lo sono quando coltivate da soli il vostro orto e consumate i vostri prodotti, quando il vostro ospite cittadino viene da voi e gustando l'insalata o i fiocchi esclama: «Ma sai che hanno un sapore ben diverso da quelli che mangio in città, oppure mia moglie fa la spesa al mercato e acquista le verdure più fresche!».

E che diremo poi di tutte le «primizie», di quei pomodori che vediamo di questi giorni e anche in pieno inverno, per cui spesso ci chiediamo: ma da quali zone calde provengono? E ci dicono dalla Riviera dove invece fa un freddo cane anche lì d'inverno e abbiamo sentito che è nevicato perfino, oppure dicono dalla Sicilia dove i pomodori ci sono ma bastano sì e no, quelli fuori stagione, per i consumi locali.

Le «primizie» vengono sottoposte ad un procedimento di maturazione detto di «panificazione al carburo». Ai siciliani dispiacerà molto di più: i loro splendidi limoni vengono maturati con gas etilene! Per la verdura poi c'è il «veleno» e si chiama «insetticidi» che vengono usati per fare il raccolto pieno in abbondanza, che sono tra i più forti in quanto anche gli insetti si sono assuefatti ai vecchi innocui insetticidi.

Le frodi sono fortunatamente represse e la vigilanza accurata. Ma ciò non toglie che essi arrivino al mercato già con qualche veleno, per cui il consiglio che si dà è quello di cuocere le verdure o di lavarle fino all'esasperazione.

Un fenomeno antico

Fenomeno nuovo o antico, questa dell'adulterazione dei cibi? In un libercolo di certo Accum, stampato alla macchia nientemeno che nel 1820 e dedicato al «valent gastronomici» già si denunciava ad accusare i fornai loadinesi di aggiungere all'uome alla farina e al pane, e i birrai di rinforzare la bionda bevanda, (una delle poche che, almeno da noi, può dirsi priva ogni di qualsiasi adulteralope, tanto è vero che negli ultimi tempi proprio la birra ha avuto il maggior favore dei consumatori): dunque si accusavano i birrai di allora di aggiungere solfato di ferro mentre i pasticcieri, con a torto, erano accusati di abbellire i loro prodotti con materie coloranti quali sali di rame, piombo e perfino arsenico.

Dire però che l'allarme sia più o meno giustificato, al momento attuale, ci pare cosa più che ovvia: non solo nel nostro Paese, ma perfino negli Stati Uniti la campagna contro l'adulterazione dei prodotti viene condotta con un rigore mai precedenti anche perché è stato accertato che molte delle sostanze chimiche usate per «conservare» a lungo certi generi provocano i tumori e alcuni scienziati hanno fatto chiaramente intendere che la recrudescenza dei casi può essere posta in relazione proprio ai «veleni gastronomici».

b. c.

L'«Arlesiana» della Baker

L'intramontabile Josephine Baker all'Olympia di Parigi con Isabella nella parte di «Mamma Rosa» nell'«Arlesiana» (Telefoto a «Stampa Sera»)

Sostituito il personale di bordo

Proseguiranno per Cuba le due navi ferme a Reggio

I marittimi le avevano abbandonate per timore di rischi - La merce viene dalla Russia, ma non vi sono armi a bordo e il viaggio è legale - Rimpiazzato anche il capitano dell'*Airone*

Dal nostro corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

Erano giunti a Napoli alcuni marinai ed ufficiali dell'Airone, la nave ancora alla fonda nel porto di Reggio Calabria abbandonata da una parte dell'equipaggio perché convinto che il piroscafo (un Liberty), diretto a Cuba con materiale «strategico» fornito dalla Russia a Fidel Castro, potesse trovarsi in una particolare situazione di rischio sia per la merce trasportata (tra cui si sono visti dei bengala) sia per la tensione esistente intorno a quella Repubblica neo-comunista.

Fra le persone arrivate a Napoli nella notte vi è il primo ufficiale dell'Airone, Luigi D'Auria. Egli ha negato che il motivo per cui egli e il capitano Mario Papaleone hanno lasciato la nave sia stato lo stesso dei dodici marittimi. Infatti questi, profittando della sosta dell'Airone per il bunkeraggio (il rifornimento di combustibile), abbandonavano la nave, e recatisi alla Capitaneria di porto, chiedevano di essere sbarcati. Successivamente, però, otto rientravano nelle loro decisioni; ma se anche non l'avessero fatto, l'Airone salpato ugualmente, perché, soprattutto attraverso l'azione della Camere del Lavoro delle tre provincie della Calabria, centinaia di marittimi si erano detti pronti a sostituire i compagni rifiutatisi di proseguire. Il primo ufficiale ha precisato che egli ed il capitano hanno chiesto d'essere sostituiti per motivi di salute, comprovati da una visita sanitaria. (Un rifiuto di tenore fede al contratto senza una giustificata ragione viene annotato sul libretto di navigazione, con conseguenze negative, morali e pratiche, incalcolabili).

Abbiamo chiesto al primo ufficiale qualche chiarimento circa le voci secondo le quali la merce a bordo era «truccata», nel senso cioè che vi fossero armi e munizioni nelle casse imbarcate con tante precauzioni nel porto russo. «E' una ipotesi assolutamente infondata. Né il capitano né io né alcun componente l'equipaggio ha mai pensato ad una cosa del genere. L'unico materiale di interesse bellico è il benzolo, regolarmente dichiarato nel manifesto di carico».

Dopo il primo ufficiale è stata chiesta un'opinione sulla vicenda al maggior interessato, l'armatore, che è il comandante Raffaele Romano. Egli è stato chiarissimo.

«Questa poco piacevole storia è cominciata il giorno dodici. Fu allora che mi pervenne da Reggio Calabria, porto scelto per il "bunkeraggio", il telegramma del capitano Mario Papaleone, che chiedeva la sostituzione (tale precisazione dell'armatore è in netto contrasto con quanto diceva il Primo Ufficiale circa i motivi per cui il capitano voleva sbarcare. N. d. R.).

«Il fatto mi ha molto sorpreso, anche perché il capitano Papaleone, con almeno vent'anni di eccellente servizio, è un uomo molto capace. Egli fu già altre volte a Cuba per caricare zucchero trasportato poi in Russia con l'Albatros.

«Circa il panico per eventuali conflitti esiste una clausola del Codice internazionale di navigazione in base al quale in tal caso il comandante può sbarcare il carico in un qualsiasi porto, essendo in guerra una delle circostanze straordinarie che autorizzano l'interruzione del viaggio. Mi riesce quindi incomprensibile come mai un capitano così competente e dai nervi tanto saldi abbia preso una simile decisione».

Quindi l'armatore ha dichiarato che sostituirà i marittimi e che anche per il capitano ha già provveduto ingaggiando un veneto, Marcello Crostil. «Il viaggio dell'Airone per Cuba è perfettamente legale e la nave giungerà regolarmente a Cuba».

Anche il Nazzareno, altro piroscafo, della cooperativa «Garibaldi», che si è fermato a Reggio Calabria per lo stesso motivo dell'Airone, proseguirà il viaggio, con altro equipaggio.

Crescenzo Guarino

Ha 106 nipoti e pronipoti una donna in Romagna

S. Piero in Bagno, marc. sera.

All'età di 78 anni la signora Isolina Ersilia Moretti, vedova Boschetti, detiene un vero primato: ha avuto 10 figlie, che al suo tutte sposate e hanno a loro volta avuto numerosa prole, sicché oggi la Moretti conta 106 tra nipoti e pronipoti.

La nonnina, benché arzilla, spesso non ricorda i nomi dei suoi discendenti diretti: sono tanti, che a volte li confonde l'uno con l'altro.

Citata dai suoi avvocati

Hedy Lamarr in tribunale a Los Angeles durante il processo intentatole dai suoi avvocati che pretendono dall'attrice il pagamento di alcune parcelle per circa 8 milioni di lire. Hedy afferma che tale pagamento doveva essere effettuato con gli incassi di un film che ella aveva interpretato in Italia e che tali incassi furono di molto inferiori al previsto (Telefoto)

L'autunno è arrivato anche in Riviera

Cielo sereno e sole ma la temperatura scende

Nelle ore notturne fa freddo - Incendi nell'entroterra savonese Danni della grandine al riso nel Vercellese - Nubi e aria pungente sulle zone del Lago Maggiore, dell'Orta e del Ceresio

Genova, mercoledì sera.

Giornata splendida sull'intero arco ligure, fatta eccezione per brevi annuvolamenti locali. Il mare è leggermente mosso. La temperatura è precipitata però a quota autunnali, specialmente nelle ore notturne. Stamane alle 8 il termometro segnava 16° a Genova, 15° al Passo dei Giovi, 14° ad Albenga, 16° a Santa Margherita e Rapallo, 18° a Chiavari.

Savona, mercoledì sera.

Nella riviera di ponente, dopo il breve temporale dell'altra notte, il cielo è tornato completamente sereno; la temperatura però si è ulteriormente abbassata e stamane alle 7,30 il termometro segnava 17°. Gli incendi boschivi continuano e nella sola giornata di ieri vi sono stati alle intervenuti da parte di Vigili del Fuoco, militari, carabinieri, guardie forestali e agenti di P.S., sulle alture dell'entroterra. Tutti gli incendi, che cuocano un'estensione complessiva di quasi un milione di metri quadrati di bosco, sono stati spenti nel corso della notte. Gravissimi i danni.

Novi Ligure, mercoledì sera.

Nel Novese stamane cielo sereno e sole. La temperatura di è fatta, fresca; è in netta diminuzione. Alle 7,30 il termometro segnava 5°. Banchi di nebbia hanno rallentato il traffico nelle prime ore del mattino lungo la provinciale per Ovada.

Alessandria, mercoledì sera.

Il cielo si è mantenuto sereno per tutta la giornata di ieri e lo è anche stamane. La temperatura nel territorio di Alessandria è scesa: stamane il termometro segna 6°.

Ovada, mercoledì sera.

Cielo sereno, sole ma freddo, stamane, su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Alle 8 il termometro segnava 7°.

Asti, mercoledì sera.

Ad Asti stamane cielo sereno. La temperatura alle 8 era di 14°.

Acqui, mercoledì sera.

Ad Acqui e nel circondario, stamane, il cielo è prevalentemente sereno; la temperatura si è fatta autunnale. Il termometro segnava alle 8,30 soltanto 13°.

Casale, mercoledì sera.

La temperatura ha subito una ulteriore sensibile diminuzione. Alle 8 di stamane il termometro segnò 12°. Il cielo è sereno.

Vercelli, mercoledì sera.

La grandine caduta nel Vercellese durante alcuni temporali ha prodotto nella zona della Bassa fra Prarolo, Stroppiana e Fraroloj danni al riso, pronto per essere tagliato, che in certe località sono stati del 30 %. Nel solo comune di Prarolo, dove la grandine ha avuto il suo epicentro, i danni ascendono fra i 50 e i 60 milioni. La temperatura stamane alle 7 era di 12°.

Verbania, mercoledì sera.

Nubi e vento freddo stamane sul Verbano dopo una notte serena. La temperatura è diminuita ovunque: all'alba, a Verbania, era di 10°; nelle colli minime comprese fra 4° e 7°. Termometro sotto zero altre i 1500 metri; nella conca del Toce — 1°. Vento freddo e nubi anche sulle zone dei laghi d'Orta e Ceresio.

Milano, mercoledì sera.

Durante un furioso temporale che ha investito la zona della Brianza, l'intero complesso di un circo di proprietà dei fratelli Triberti, che ha piantato le tende sabato scorso a Renate Brianza, è stato demolito dalla furia del vento. E' andato distrutto il grande tendone che nella caduta ha investito il recinto del piccolo zoo; o fatica gli inservienti sono riusciti a fermare a bada le belve tra le quali alcuni leoni.

Bergamo, mercoledì sera.

Una tromba d'aria abbattutasi nella notte sulla zona di Dalmine ha causato gravissimi danni alla chiesa parrocchiale di S. Maria a Sforzatica. Il vento ha abbattuto completamente la facciata, che è rovinata in un cumulo di macerie. Che la facciata, sono crollate anche parte del portico settecentesco ed alcune statue. Inoltre il tempio è stato scoperchiato per un largo tratto.

Rovigo, mercoledì sera.

Il freddo si è fatto sentire su tutta la zona polesana dove il cielo è coperto di nuvole cariche di pioggia. Stanotte la temperatura a Rovigo è scesa a 5° gradi, mentre stamane alle 7 era di 15°. Soffia un vento gelido di tramontana, con raffiche che toccano i 30-40 chilometri orari. Il livello del Po nelle ultime 24 ore è salito di 15 centimetri, ma ancora si trova a 4 metri e mezzo sotto la guardia, bloccando la navigazione fluviale. L'Adige invece continua a scendere, tanto che l'acqua ha raggiunto i metri 5,45 sotto la guardia.

Istituto

BERTOLA

dal 1887

specializzato nei Corsi Recupero

Sezione Media: licenza II, III, LICENZA

Sezione classica: ginnasiale liceo, ricevuta III MATURITA'

Sezione scientifica: ricevuta III, IV, V - MATURITA'

Sezione magistrale: ricevuta III, IV - ABILITAZIONE

Sezione tecnica industriale: ricevuta II, III

Sezione tecnica commerciale: ricevuta II, III, IV, V ABILITAZIONE RAGIONIERI

Sezione tecnica geometri: ricevuta II, III, IV, V ABILITAZIONE GEOMETRI

CORSI DIURNI 8,30-18,30

FESTIVALI 17-21 ESCLUSO SABATO

SERALI 20-23 ESCLUSO SABATO

COLLEGIO - CONVITTO

UFFICIO CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA

Orario: 9-12; 15-21

VIA PO 8 - TORINO - TEL 42549

ARREDAMENTI

F. Cerutti

SALOTTI E POLTRONE

Specialità DIVANI A LETTO

TORINO - VIA GARIBALDI 8 - TELEFONO 517-697

LOTTI

LAVATRICI

A TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI

24 RATE

VIA MAZZINI 41

SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

ARIA DI CRISI NELLA SOCIETA' VIOLA

Dimissioni a Firenze?

Si parla di consiglieri che intendono rassegnare il mandato, di Valcareggi sostituito da Chiappella e di Almir rinviato a casa - Domenica i toscani giocano a Genova contro la Sampdoria

Firenze, mercoledì sera.

Atmosfera d'emergenza alla Fiorentina. Valcareggi ha rilasciato ieri mattina dichiarazioni pessimistiche, appena corrette da un alito di speranza («non bisogna abbandonarsi alla delusione. Se hanno carattere, gli atleti dovranno riprendersi») e i giocatori girano con facce di circostanza, non si sa se più per non farsi notare o più per farsi perdonare quel che è accaduto domenica col Modena.

Gli sportivi trinciano giudizi da levare il pelo: «Da quando Montuori non ha più potuto giocare — si sente dire — da quando è stato ceduto Lojacono non va è andata più bene una. Sapesi lo che cosa ci vuole...». E la frase sottintende multa, disciplina da caserma prussiana, ecc. Eppure non è la disciplina che manca in casa viola. Valcareggi si fa rispettare, anzi temere. Si è saputo che non tollera nemmeno la più piccola riserva ai suoi ordini.

Intanto purtroppo, se le cose vanno come vanno dal punto di vista morale, non mancano le ombre neppure da quello strettamente tecnico. Robotti continua ad accusare antipatici doloretti alle ginocchia e alle caviglie, conseguenza della cura intensiva di antibiotici cui ha dovuto sottoporsi. Gonfiantini ancora preoccupato ad una coscia che domenica scorsa ha ricevuto un colpo piuttosto duro, anche se involontario, da un avversario modanese. Almir deve starsene a riposo per diversi giorni ancora a causa dello stiramento riportato sabato.

Oggi, forse, Valcareggi sottoporrà la squadra a un allenamento a due porte, ma non ha voluto dare troppe spiegazioni. Ha parlato con i giornalisti quando i giornalisti hanno voluto subito dopo la partita col Modena, ma ora è tornato alla sua antica riservatezza. Si pensa che mediti qualche importante cambiamento nella squadra che a Genova affronterà la Sampdoria: forse farà giocare Pentrelli, giacché Camelia non ha persuaso troppo col Modena e dell'Angelo non è ancora in condizioni di poter rendere quanto rendeva nel campionato scorso.

A questo punto gli sportivi fiorentini si domandano con ansia come si risolverà la crisi viola, tenendo presente soprattutto il calendario in cui figurano come prime avversarie della Fiorentina, oltre la Sampdoria a Genova, nientemeno che la Juventus a Firenze e il Milan a Milano. A voler dar credito alle voci correnti, la crisi viola seguirebbe il seguente corso:

1) Dimissioni del Consiglio; convocazione di un'assemblea straordinaria e nomina di un commissario.

2) Licenziamento di Valcareggi con Chiappella promosso allenatore in prima in attesa di un direttore tecnico.

3) Rinvio al Bocs di Almir e acquisto di un atleta di gran classe da utilizzare subito.

In realtà la situazione si sbloccherà probabilmente il 14 ottobre, in occasione dell'assemblea ordinaria dei soci: si può prevedere che in quella circostanza la battaglia fra soci e consiglio sarà infuocata. Prima di allora, però, crediamo di poter assicurare che non accadrà nulla.

Giordano Goggioli

Valcareggi in tempi per lui ben più tranquilli, quando a Bergamo, allenava l'Atalanta e tutti erano d'accordo

Almir con Hamrin: il brasiliano, almeno per ora, non ha corrisposto alle speranze dei tifosi toscani

Sono come le ciliege, uno tira l'altro

Ancora un record di nuoto

E' quello dei 100 metri delfino, stabilito quattro giorni fa dall'ungherese Gulbrich e migliorato ieri a Parigi dall'olandese Jiskoot - Un tentativo di Fritz Dennerlein

Jiskoot, soldato olandese, ha migliorato ieri nella piscina Vallecey di Parigi, durante i campionati internazionali militari, il record europeo dei 100 metri delfino. Jiskoot, con 1'07"5, è il primo nuotatore del Vecchio Continente a scendere sotto il minuto nella specialità.

L'olandese guizzante (gli olandesi, chissà perché, hanno sempre un aggettivo che segue il nome, quando eccellono nello sport: Schulte, il fortissimo campione d'inseguimento, era il «pazzo volante»; van Vliet, più volte iridato tra gli «sprinters» del ciclismo, era soprannominato «volante», come pure la famosa atleta Fanny Blanker-Koen, che però era anche «mammina»), l'olandese guizzante, dicevamo, cioè il nuotatore-soldato Jan Jiskoot, ha vinto a Parigi il titolo militare dei 100 delfino detronizzando l'ungherese Gulbrich che il primato stesso aveva conquistato quattro giorni or sono con 1'08"2.

Ora è il turno di Fritz Dennerlein. Il fenomenale nuotatore napoletano che ad agosto s'è impadronito del limite europeo dei 200 delfino con 2'12"6, tenterà a giorni, in una «vasca» della sua Napoli, il record di Jiskoot.

Ridda di voci su un possibile trasferimento al Torino

Charles torna d'attualità

Fervono le discussioni a Leeds, mentre s'intrecciano trattative - Quel che pensa l'interessato - Il punto di vista del presidente della «Finanziaria granata»

E' tornata di attualità la «questione Charles». Il gallese che aveva lasciato la Juventus per necessità familiari, non si è certamente trovato bene in patria, e non ha nascosto il desiderio di rientrare in Italia, comunicando la sua intenzione all'«amico» Boniperti. Tra i bianconeri — si dice — non ci sarebbe più posto per John; ed ecco che alcuni dirigenti del Torino si sono messi in contatto con il calciatore d'oltre Manica per esaminare assieme la possibilità di un trasferimento al Torino del «gigante» attualmente tesserato per il Leeds.

Proprio stamane a Londra si diceva come la prospettiva che il Torino possa fare nei prossimi giorni una precisa offerta per John Charles abbia di nuova provocato al Leeds un'ondata di polemiche. I dirigenti della società, riunitisi ieri sera al termine della partita contro il Bury, persa per 1-3, hanno deciso che venderanno il gallese ma solo se l'offerta sarà ingente, se consentirà cioè loro di trarre un netto profitto. Il presidente Reynolds, che ha ribadito questa posizione, non ha indicato alcuna cifra: siccome Charles è costato al Leeds 92 milioni di lire, si presume che il prezzo sarà superiore ai 100 milioni. Reynolds ha sottolineato che i rapporti tra il giocatore e il Leeds sono ottimi.

La società tuttavia si trova in serio deficit finanziario, a causa della tiepida risposdenza avuta finora dai tifosi, rimasti insensibili al ritorno di Charles. Questi d'altra parte non si è mai ripreso completamente riabituato al campionato inglese di seconda divisione e ha messo a segno tre sole reti. Il suo apporto, sebbene utile, non si è concretato, come si sperava, nel primo posto in classifica per la squadra, che mira alla promozione.

Reynolds ha ammesso che non tutti i dirigenti sono d'accordo sull'opportunità di rivendere King John e che molto dipenderà dall'andamento delle trattative. Alcuni dirigenti sono disposti a rimetterci di tasca propria pure di tenersi il gallese e hanno minacciato di provocare una sottoscrizione popolare.

Charles, interpellato in proposito dopo l'incontro, si è dimostrato molto cauto. Non ha voluto dire se il Torino si fosse già messo in contatto con lui ed ha anzi protestato per questo continuo «voci» che disturbano in ogni caso la tranquillità dei giocatori del Leeds dacché egli è rientrato in Inghilterra. Charles in via confidenziale ha tuttavia dichiarato che sarebbe felice di tornare a Torino: la nostalgia per l'Italia è troppo forte, e qualsiasi occasione sarebbe bene accetta per consentirgli di fermarvi, in quella che considera la sua seconda città natale, qualche anno ancora.

Charles ha aggiunto che, nel caso egli ritornasse a Torino, vorrebbe precise garanzie: sembra che il gallese abbia deciso di porre fine alla propria carriera prima di quanto ci si aspettasse, e pertanto imporrebbe parecchie condizioni.

Abbiamo chiesto conferma di queste voci al comm. Ollario, che come presidente della «Finanziaria granata» è l'unico e vero responsabile dell'acquisto e della cessione giocatori per il Torino. Ollario ha detto: «Non ritengo che sia nostro interesse tesserare Charles, e pertanto ritengo che non intavoleremo trattative alle, e concludere l'affare. Questo non significa che noi giudichiamo Charles inadatto a risolvere i nostri problemi d'attacco. Anzi io personalmente sono convinto del contrario, ma come amministratore devo fare anche ragionamenti d'ordine economico. Charles costa ora nel trentaduesimo anno di età, pagandolo oltre cento milioni, come pure sia la richiesta del Leeds, noi andremmo incontro a una spesa eccessiva perché Charles potrebbe giocare da noi solo una stagione. Abbiamo altre trattative in giro per il mondo, non posso dru comunicare i nomi dei candidati in quanto una troppa larga pubblicità alla faccenda potrebbe nuocerci, ma ritengo che Charles non verrà».

«Si parla anche della cessione di Celia all'Inter». Ollario non ha permesso che finissimo la frase: «L'ho detto e ripetuto mille volte. Finché io rimango presidente della Finanziaria granata nessuno dei nostri giovani migliori verrà ceduto, e Celia è fra questi».

Il Savona ha deferito due calciatori alla Lega

SAVONA, mercoledì sera.

Il Savona F.B.C. ha deferito alla Lega i giocatori Gina Luigi Metri e Giacomino Parodi per la eccessiva richiesta relativa all'ammontare del premio di ricuperma. La decisione è stata presa dalla direzione della società bianconera dopo lunghe trattative che non hanno portato ad alcuna conclusione. Pertanto, in attesa delle decisioni della Lega, i due giocatori sono stati sospesi da ogni emolumento. Anche sul portiere Carlo Mezzi non si è potuto giungere ad alcun accordo e pertanto il giocatore è stato rilasciato al Bari, dal quale egli proviene.

Domenica a Merano il G. P. della Lotteria

Cavalli 15, milioni 30

I favori del pronostico vanno a Zambo II che ha già vinto nel 1960 e che sembra in ottima forma

Nostro servizio particolare

Merano, mercoledì sera.

Quindici cavalli in gara domenica sulla pista dell'ippodromo di Maia Bassa per l'edizione 1962 del Gran Premio di Merano, che li metterà a confronto sulla severa distanza di cinque chilometri costellati da ventisei grossi ostacoli. Ricchissima l'allacciatura della corsa, 29 milioni e 600 mila lire; inoltre al proprietario del vincitore sarà consegnata una coppa d'oro.

Tra le nazioni presenti: Italia, Francia, Belgio (quest'ultima però non un cavallo nato in Francia). Il Gran Premio Merano è certo la più importante ed avvincente gara ad ostacoli italiana ed anche in Europa e nel mondo ha poche prove che in grosso stare alla pari. Folla delle grandi occasioni, quindi, domenica, nel bell'ippodromo, davanti alla scenario delle montagne.

Difficile però — almeno al momento attuale — prevedere che possa essere un cavallo italiano (o quanto meno di proprietà italiana) a conquistare la vittoria; alla partenza condizione straniera non siamo in grado quest'anno di opporre validi antagonisti, cavalli veramente all'altezza di questo difficile cimento. Molte le cause che hanno concorso a rendere arduo il compito dei nostri allevatori. Sono venuti a mancare alcuni elementi su cui si poteva fare pieno assegnamento, e fra i rimasti iscritti manca il nome del fuoriclasse. London Bridge, Draganette, Corridani, Argo III, Only One: si tratta di buoni cavalli, ma, per vincere il «Merano», occorre il saltatore completo, sicuro, il cavallo che abbia fiato da vendere, qualità, esperienza.

Nessuno riesce a radunare in sé tutte queste qualità, ragione per cui i favori del pronostico si appuntano su Zambo II, che già seppe imporsi in questa gara nel 1960 e che ha recentemente mostrato, proprio sulla pista alto-atesina, di trovarsi in grande forma; e dopo di lui i tre concorrenti francesi, L'Empereur, Lord Tabary e Blacklock, tutti e tre reduci da recenti impegnative gare nel loro paese. Soprattutto gli ultimi due hanno recentemente mostrato uno stato di forma notevole, anche se L'Empereur — già vittorioso in primavera a Milano nel Gran Steeple Chase — rimane il più qualificato.

Un compito duro, dunque, per gli italiani, un compito che sembra quasi impossibile. Non sarebbe la prima volta che la nostra massima gara d'ostacoli vede vittoriare uno straniero, ma certo quest'anno i concorrenti esteri sono di gran lunga i più forti. E chi avrà il proprio biglietto della Lotteria nazionale abbinato ad uno di questi quattro cavalli, avrà le maggiori possibilità di vincere il ricco primo premio di ben 150 milioni.

G. F.

Ciclismo, si ripete la «grana» della Sanremo

Forse nessun francese al Giro di Lombardia

Poulidor: sarà costretto dalle circostanze a disertare il «Lombardia»?

Dal nostro corrispondente

Parigi mercoledì sera.

Siamo alle solite... Ogni anno, non appena l'autunno si affaccia ed apre le porte all'ultimo terzo di competizioni ciclistiche, nascono nel piccolo mondo che vive di questo sport un certo numero di «grane». E questa infatti l'epoca in cui i dirigenti delle formazioni ciclistiche riesaminano la situazione e stabiliscono un primo bilancio dell'attività dei loro corridori; l'epoca in cui si imbastiscono le prime trattative per gli eventuali trasferimenti, in cui si prendono i primi contatti con gli organizzatori stranieri al fine di stabilire il programma per le ultime corse della stagione.

Ora, e a prescindere dai conflitti di lieve entità provocati dai trasferimenti di qualche corridore — pochi in verità, poiché la razza dei grandi campioni ciclistici sta estinguendosi e rari sono gli elementi che sono proposti alla borsa dei valori — le grandi «grane» francesi hanno un'origine italiana. Pare un paradosso affermarlo, eppure è proprio così. E' l'intransigenza dei maggiori organizzatori italiani (Milano-Sanremo, Giro di Lombardia, ecc.), i quali rifiutano qualsiasi intromissione finanziaria alle squadre francesi desiderose di allinearsi nelle due massime prove nostrane, a creare un clima di malessere nel ciclismo francese, i cui dirigenti più non sanno che pesci pigliare.

I francesi, che quest'anno già non hanno partecipato alla «Sanremo», rischiano di non poter essere presenti nemmeno al Giro di Lombardia poiché gli organizzatori di questa corsa hanno una volta di più dichiarato pubblicamente che «... non spenderanno nemmeno una lira per avere dei francesi alla loro corsa...».

I francesi ritengono che una gran parte di responsabilità in questo assurdo stato di cose la abbia l'Uci e per conseguenza il suo presidente. Una parte dei componenti il Comitato direttivo del massimo Ente ciclistico sono persuasi che già è stato perduto troppo tempo ad eludere, a respingere gl'importanti problemi del ciclismo internazionale, nel quale gl'italiani hanno assunto il ruolo di «enfants terribles», e l'impressione generale è che nulla potrà cambiare all'Uci senza che sia sostituita la Direzione generale. E' la «testa» di Rodoni che allo stato attuale delle cose viene chiesta, poiché a torto o a ragione egli è ritenuto responsabile del marasma in cui versa attualmente il ciclismo italiano e delle conseguenze sul piano francese.

Il presidente francese Louis Daugé, sarà il candidato numero uno del Comitato direttivo alle prossime elezioni presidenziali.

Mario Bordone

Molti argomenti all'ordine del giorno

Il «direttivo» della Lega riunito oggi a Milano

Dal nostro corrispondente

MILANO, mercoledì sera.

Il Consiglio direttivo della Lega nazionale calcio si riunisce oggi alle ore 15.

Tra le cose di maggiore interesse, figurano gli accordi con la radiotelevisione per l'attuale stagione calcistica 1962-63, gli accordi con il servizio Totocalcio del Coni, le trattative per l'ingaggio di giocatori stranieri, le partite internazionali da disputare durante e dopo il campionato, il completamento della commissioni di lavoro ed altre questioni. Alla riunione partecipano di diritto: il presidente dott. Giorgio Perlasca, i vicepresidenti dott. Franco Evangelisti e dott. Amedeo Ruggiero; il segretario-tesoriere commendator Remo Giordanetti; i consiglieri per la serie A: comm. rag. Alfonso Cuomo, sig. Mario Grotti, dott. Michele Giuffrida, cav. uff. Paolo Mazza, dott. Giuseppe Nuvolari, sig. Andrea Rizzoli e on. avv. Casimiro Vizzini. Per la serie B: comm. gen. Dino Brancaccio, comm. Mario Cavallini, avv. Ernesto Caripiadano, ing. Alberto Gaviani, rev. Gulfredo Miglio.

Sono inoltre stati invitati alla riunione, i consiglieri federali della categoria: cav. del Lavoro Angelo Moratti, dott. Mino Spadacini e avv. Nicola Caravello, nonché i presidenti delle commissioni della Lega nazionale e precisamente: rag. Mario Rebuffa, dott. Mario Campana, ing. Giuseppe Lauro, dott. Massimo Giovannini, comm. Renato Dall'Ara, e il commissario agli arbitri della Lega nazionale, cav. Renato Pasteroni.

I. c.

Benvenuti-Robinson in ottobre a Roma?

ROMA, mercoledì sera.

Il procuratore del pugile triestino Nino Benvenuti, ha ricevuta proposta per organizzare a Roma entro la metà di ottobre un incontro con l'americano, ex-campione del mondo, «Sugar» Robinson.

2) Comunicato ai Medici Fiduciari dell'INAM

Lo Stabilimento Farmaceutico Dott. A. & M. Giuliani - Milano si pregia portare a conoscenza dei Sigg. Medici che con Decreto n. 18415 il Ministero della Sanità ha autorizzato la produzione e la vendita della nuova specialità medicinale ***EPATOGIULIANI***, complesso fitoterapico per la cura dell'insufficienza epatica.
Confezione: flacone sciroppo gr. 200.

L'***EPATOGIULIANI*** può essere *LIBERAMENTE PRESCRITTO AGLI ASSISTITI DELL'INAM* (Mutua dell'Industria, Commercio, Agricoltura).

Prezzo al pubblico L. 630
A TOTALE CARICO INAM

Tutti i Grossisti e tutte le Farmacie sono già forniti della nuova specialità medicinale ***EPATOGIULIANI***.

Stabilimento Farmaceutico Dott. A. & M. Giuliani Milano

Autorizz. Ministero Sanità n. 3268 del 27-1-1962

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Clair polemico con la "nouvelle vague,,

«La nostra arte (dichiara l'accademico di Francia) è un mestiere» - Ha terminato uno sketch di un film diretto da quattro registi

René Clair, il primo regista accolto all'Accademia di Francia

PARIGI, mercoledì sera.

René Clair ha ribadito in un'intervista la sua opposizione ai film della «nouvelle vague». Non bisogna dimenticare — ha dichiarato il regista — che il cinema non deve essere un'arte di eccezione e il film un'opera valida soltanto per tre sale. I grandi geni del cinema — i Chaplin, i Griffith, gli Stroheim — hanno realizzato dei capolavori che erano alla portata del pubblico più vasto. Non dimentichiamo che la nostra arte è un mestiere e che tutti abbiamo cominciato come apprendisti».

Il regista accademico di Francia ha terminato da pochi giorni il suo sketch nel film «Le quattro verità», gli altri episodi sono diretti da Alessandro Blasetti, Luis Berlanga e Herve Bromberger.

Clair ha espresso il suo parere sul film a sketch, «un genere di film — ha detto — che da qualche tempo gode grande favore presso produttori e pubblico. L'esperienza ha dimostrato che è una formula che va. Esiste da molto tempo, da Lubitsch: viene messa regolarmente da parte e riappare con altrettanta regolarità. Piace al pubblico perché presenta un grande numero di "stelle" e agli autori perché vi si divertono. Lo sketch è un eccellente esercizio di disciplina, di mestiere; bisogna stringere, condensare. Vivendo in un'epoca in cui i film sono troppo lunghi; uno sketch però non dovrebbe mai essere un riassunto di film ma piuttosto una novella».

Parlando dei suoi progetti, René Clair ha detto che gli piacerebbe tornare al film brillante di movimento. «Il pubblico ha bisogno di questi film — ha osservato. — Basta vedere il successo di "Divorzio all'italiana", "La bella americana" e "La guerre des boutons"; si ha la sensazione di un cambiamento di gusto. Vi sono stati troppi film in cui l'aspetto di "divertissement" è stato trascurato».

E' appena tornata da Hong Kong dove ha girato un film

Antonella Lualdi si lamenta perché vive lontana dal marito

Quando l'attrice è all'estero, Interlenghi è all'altro capo del mondo - Per stargli in qualche modo vicino, deve spendere grosse cifre in telefonate - Un nuovo sistema per evitare le separazioni

Antonella Lualdi sul porto di Hong Kong dove ha girato gli esterni di un film

Nostro servizio particolare

Roma, settembre.

Dice un vecchio adagio proverbiale che tutte le strade conducono a Roma. Antonella Lualdi però non ne è più tanto convinta. La verità è che in quest'ultimi tempi l'interpretazione di alcuni film l'ha portata ripetutamente in giro per l'Europa, l'India e la Cina. Non è che le dispiaccia, intendiamoci, specie quando si tratta di ruoli particolarmente indicati per il suo temperamento, ma tant'è. Così una graziosa bambina, Stella, ed il marito Franco Interlenghi — ex attore attualmente immerso fino al collo nella produzione cinematografica — la simpatica attrice può raramente godersi un po' di dolce intimità familiare. Le poche volte in cui le capita di potercene stare a Roma, ecco che il marito è costretto ad allontanarsi dall'Italia per i più disparati impegni professionali.

«Così — ella dice — non vedo come si possa continuare. Quando io sono alle prese con la lavorazione di un film in Germania o in Cina, lui deve correre a Parigi o altrove. Di fronte a questo stato di cose disperarsi continuamente non serve a niente, ma ghiacciarsi è grave. Il guaio è che io e Franco ci amiamo veramente, ma non basta spendere cifre pazzesche in telefonate di un punto all'altro del globo terrestre per sentirci veramente vicini. Dopo tutto, l'amore, quello vero s'intende, specie quando si tratta di giovani coniugi, non è fatto soltanto di belle conversazioni telefoniche e di intimità spirituali...».

Antonella ha ragione da vendere, non c'è dubbio, ma si sa che il cinema non perdona, nel senso che più di una volta gli attori devono sacrificare i propri sinceri affetti e le gioie più intime e profonde alle varie esigenze della professione che svolgono. L'esperienza insegna che in linea di massima non si può pretendere di essere una donna molto bella e seducente, celebre e ricca, ma nello stesso tempo completamente felice.

Ora però Antonella Lualdi ha accolto un nuovo sistema per fare in modo che il marito non stia più migliaia di chilometri lontano da lei: reduce da Hong Kong, dove ha girato Hong Kong un addio, cinemascope e tecnicolor, con Gary Merill, Henry Berre ed altri per la regia di Gian Luigi Polidoro, l'attrice ha già ripetutamente parlato con suo marito del singolare dramma di cui è protagonista in questo film: «Sai — pare ha detto tra l'altro — è la storia del naufragio matrimoniale di due giovani sposi, un tipico fenomeno di certa alienazione sentimentale della quale molti sentono gli effetti. La protagonista, al pensare che il marito che non ama più suo marito, che non può vivere più con lui, benché non ci sia alcun altro uomo nella sua vita. Beno così che capitano magari quando meno te l'aspetti...».

Antonella spera così d'aver apparecchiato una buona lancia in favore del suo matrimonio. A buon intenditor, poche parole. Franco Interlenghi, infatti, è rimasto piuttosto perplesso nel sentire con quanta insistenza sua moglie si sofferma a descrivere il personaggio interpretato.

La realizzazione di Hong Kong, un addio dimostra tra l'altro che anche il cinema italiano va a cacciia di esotismo per mostrarsi sempre più interessante al pubblico internazionale. I protagonisti di questa drammatica vicenda che si svolge interamente a Hong Kong sono due giovani sposi. Lui sta svolgendo un'inchiesta per conto dell'Unesco. Lei ha seguito il marito nel tentativo di superare una crisi affettiva che da tempo la tormenta. In lei è ormai rimasto soltanto l'affetto per il marito. Laura se però che la colpa è sua, non di Alberto che l'ama intensamente come nei primi giorni. L'interesse del viaggio e del paese, così diverso dall'Europa, la babele di lingue e di costumi che rendono frenetica la vita di Hong Kong non riescono però a riportare la serenità nel cuore di Laura.

A Hong Kong essi incontrano Gary Merill, ciné un amico americano, scrittore fallito, con il quale visitano la città, ma niente distoglie Laura dalla sua crisi profonda. Una sera, in una febbre di desiderio e lungo represso Alberto stringe ancora una volta tra le sue braccia Laura che positivamente ne accetta i baci. Questa però è la prova definitiva per lei. Non c'è più nulla che la leghi a suo marito, nemmeno un legame fisico. Di qui il suo improvviso ritorno in Italia, mentre Alberto passeggia con l'orla trasognata per le vie di Hong Kong cercando in ogni donna europea il volto ed il sorriso di sua moglie.

Gino Barni

In occasione del 2° festival artistico di Israele

Incontro fra due popoli nell'anfiteatro di Cesarea

Una celebre compagnia greca ha rappresentato l'«Elettra» di Sofocle - Le manifestazioni musicali alternate a quelle drammatiche

Nostro servizio particolare

Cesarea, mercoledì sera.

Due popoli, con la loro cultura e le loro antichissime tradizioni, si sono incontrati, per la prima volta, nel Medio Oriente e l'incontro è stato quanto mai felice ove si pensi che esso è avvenuto nell'anfiteatro di Cesarea, alla presenza di un pubblico eccezionale giunto appositamente in Israele per partecipare, perfino attivamente, al 2° Festival della musica e del teatro. Molti davvero sono stati coloro che hanno sentito il fascino di questa manifestazione, unica al mondo, mirabilmente organizzata da quegli ambienti culturali israeliani che già lo scorso anno avevano dimostrato quanto grande sia l'amore per la musica da parte del piccolo popolo il cui atto di nascita è così recente.

Fino all'ultimo momento non si sapeva se il teatro di Cesarea, dove una missione archeologica italiana sta conducendo ricerche da mesi, avrebbe potuto essere utilizzato per una serie di spettacoli in occasione del Festival. Ma c'era un richiamo eccezionale e se vogliamo singolare: Dimitrios Rondiris, noto ormai anche in Italia, direttore del teatro greco, aveva condotto la sua troupe in Israele per la rappresentazione di *Elettra* di Sofocle, ovviamente nella lingua originale. E quale cornice e scenario migliori per un'opera simile del teatro di Cesarea?

E' stato uno spettacolo, hanno detto i critici stranieri, fuori del tempo e s'è visto come due nazioni, Grecia e Israele, potenti al tempo in cui Sofocle scrisse il suo dramma, si siano ritrovate nell'atmosfera eterna dell'arte drammatica. Da notare poi che, insieme al teatro, anche Cesarea sta risorgendo e si ripete quel ricorso storico per cui nel passato mentre Cesarea si poteva, Gerusalemme decadeva.

Le rappresentazioni della tragedia greca si sono alternate nei diversi teatri israeliani, sia al chiuso che all'aperto, a quelle musicali con concerti e opere ispirate alla Bibbia. Insieme a Strawinsky è giunto dal lontano Texas il pianista di fama internazionale Van Cliburn che particolarmente festeggiato da tutti quei giovani israeliani della nuova scuola i quali non hanno esitato a seguirlo da sala in sala per manifestargli il loro consenso. Il pianista si è spostato da Haifa a Gerusalemme, da Tel Aviv a Cafarnao, a Nazareth.

Quest'anno il Festival è stato improntato da una maggior varietà di programmi, sia in campo drammatico che in quello musicale. Sono stati eseguiti lavori di Vivaldi, Mozart, Haydn, Beethoven, Brahms, Schumann, Corelli, Giordano, Milhaud, Dallapiccola, Pergolesi, Strawinsky, Ben Haim, Avidom e Yaseph Tal. Molto apprezzati sono stati poi i «Musici» italiani, un complesso composto dai seguenti solisti: Carmen Franco, Lucio Buccarella, Maria Teresa Garatti, Anna Maria Cotogni, Walter Gallozzi, Italo Colandrea, Gino Ghedini, Enzo Altobelli, Felix Ayo, Luciana Vicari, Roberto Michelucci e Mario Centurione. Oltre che nelle città principali, i «Musici» hanno dato le loro esecuzioni nei «kibbutz» e sono giunti perfino a Negev, la capitale del deserto.

b. c.

ASTERISCHI SUL JAZZ

Un ritratto completo del trombettista di Alton

E' offerto da un disco in cui Miles Davis suona accanto a Coltrane - Entrambi figurano fra i migliori solisti dell'anno

Miles Davis è uno dei maggiori jazzisti della nuova ondata

Il jazz dei nostri giorni, e quello negro in particolare, sta muovendo a grandi passi verso un profondo e totale rinnovamento dei suoi mezzi espressivi. Un 25 cm. della casa Prestige, «Steamin' with the Miles Davis quintet», offre riuniti nella stessa formazione due fra i massimi capiscuola della nuova sintassi jazzistica, Miles Davis e John Coltrane.

Le incisioni qui raggruppate risalgono al 1958; e quel tempo Coltrane andava ancora maturando il suo stile, alla ricerca di una propria sigla personale; il suo discorso non è perciò così profondamente significante come lo è oggi. Davis ha compiuto invece tutte le tappe che portano un artista alla sicura padronanza del suo linguaggio e il peso della sua personalità influenza già tutta una folta schiera di musicisti che dalle sue creazioni traggono motivo di studio e di imitazione.

Davis è nato ad Alton, nell'Illinois, nel '26. Iniziati gli studi musicali a St. Louis, li completa poi nel '45 alla Juilliard School di New York. Nel '46 si unisce a Charlie Parker, rimanendo con lui circa tre anni e registrando copiosamente. Nel '49 inizia negli studi della Capitol, per una serie di incisioni di importanza storica, i più rappresentativi esponenti del cool jazz, come Lee Konitz, Gerry Mulligan e Kai Winding. I dischi di quella seduta gli valgono una vasta popolarità e da quel momento può dare libero sfogo alle sue ricerche creative.

Miles Davis viene considerato, e a torto, come il mago «negro» fra i musicisti di colore. In effetti il suo vigilato lirismo cela uno dei più tenaci e coraggiosi testimoni di quella denuncia sociale che ha offerto alla musica negra la possibilità di inserirsi con validi argomenti nel quadro della dinamica evoluzione delle arti contemporanee.

«Steamin' with the Miles Davis quintet» è a questo riguardo un'opera di grande interesse e un ritratto fedele e completo del trombettista di Alton.

* * *

La rivista americana «Down Beats ha reso noto i risultati dell'annuale referendum fra i critici di jazz per eleggere il miglior solista dell'anno di ogni strumento. Eccoli: tromba, Dizzy Gillespie; trombone, J. J. Johnson; sax alto, Johnny Hodges; sax tenore, John Coltrane; sax baritono, Gerry Mulligan; piano, Bill Evans; chitarra, Wes Montgomery; basso, Ray Brown; batteria, Philly Joe Jones; grande orchestra, Duke Ellington; piccolo complesso, Miles Davis. Fra i cantanti la palma spetta, per gli uomini a Ray Charles, per le donne alla solita Ella Fitzgerald. Come si può facilmente notare, due soli musicisti bianchi, Mulligan ed Evans, hanno raggiunto, fra tredici eletti, la prima poltrona.

a. b.

Antivigilia a Vercelli dell'«assise musicale per i giovani»

Forse saranno quattrocento i candidati del concorso Viotti

Vercelli, mercoledì sera.

(l.) - *Sta per iniziare il concorso Viotti. Siamo arrivati all'antivigilia, infatti. La «grande assise musicale per i giovani», come viene chiamato da più parti il concorso, si inizierà il 27 di questo mese con la sezione «danza». Continuerà poi con quella «canto» (oke, come quella «danza» si svolgerà al Teatro Civico) e con quella di pianoforte (al Salone Dugentesco) e di composizione. Quest'ultima è la sezione che meno appare, poiché le composizioni — che sono sempre numerosissime — sono ascoltate e votate dalla sola giuria che si apparta, per svolgere meglio il suo lavoro, in una salutia riservatissima del Teatro Civico.*

Le iscrizioni dei candidati continuano — malgrado il termine sia già scaduto — a pervenire alla Società del Quartetto, organizzatrice della manifestazione, iscrizioni che vengono egualmente accettate perché spedite in tempo utile.

Il numero dei concorrenti, quindi, che si cimenteranno per la conquista di quello che si può chiamare la «loro prima gloria» non è per il momento possibile dirlo con esattezza. Comunque i candidati sono già nell'ordine di parecchie centinaia e non si è molto distanti dallo standard dell'ultimo anno (quattrocento) in rappresentanza di oltre 12 nazioni.

L'attesa della nostra città e negli ambienti musicali italiani — considerato che quest'anno, a quanto risulta, vi prenderanno parte degli elementi di particolare valore — è più che mai viva.

L'attrice Cilento chiede il divorzio dal marito italiano

LONDRA, mercoledì sera.

L'attrice australiana Diana Cilento ha presentato ieri in un tribunale di Londra istanza di divorzio dal marito, il giornalista italiano Andrea Volpe. L'attrice, che ha ventisei anni, aveva sposato segretamente il Volpe nel 1955 e nel 1958 i due coniugi avevano avuto una bambina. La causa di divorzio, basata sull'accusa di abbandono del tetto coniugale da parte del marito, verrà discussa probabilmente prima della fine dell'anno.

La Cilento è nota anche in America, dove ebbe un fortunato debutto a Broadway, ma dopo un giro artistico negli Stati Uniti fece ritorno in Inghilterra.

STASERA AL CINEMA

Moltiplicato per quattro il mito del «pistolero» prigioniero della sua fama

QUATTRO PISTOLE VELOCI («Four Fast Guns») di William J. Hale jr. con James Craig, Martha Vickers, Edgar Buchanan, Brett Halsey, Paul Richards. Americano, western. (Cinemascope: Ideal).

Il mito del «pistolero» che, prigioniero della sua sinistra fama, deve continuare ad uccidere non tanto per mantenerla quanto per non unire a una colta scorso, è stato talmente sfruttato nel «western» da essersi divenuto un luogo comune. Al punto che stavamo quattro «pistoleros» come quelli che, fronte uno, seppellisce questo film, finora sopportato impressione. Forse prevedendolo, gli sceneggiatori hanno inoltre la vicenda mettendo di fronte, nello scontro finale, due fratelli e costringendo uno dei due a spacciare l'altro.

Mancando le premesse psicologiche, la conclusione appare melodrammaticamente sforzata anche perché, ritenendolo indispensabile, si è infittita la trama con un intreccio sentimentale abbastanza incongruo. In compenso, per non discostandosi dai modelli del genere, il film ha qualche tratto rapido e vigoroso come i suoi svelti tiratori, così svelti ormai che mentre ancora si prepara il duello, già uno dei contendenti è stecchito per terra.

Tra gli interpreti non eccelsi, si vede con piacere, ancorché per la settantaseiesima volta faccia la parte del «cow-boy» onesto, sudicio e ubriacone, quell'ottimo caratterista che è Edgar Buchanan.

a. bl.

In «Agostino» di Bolognini vedremo Venezia dall'alto

Venezia, mercoledì sera.

In «Agostino» di Mauro Bolognini, vedremo Venezia dall'alto. Su apposito aereo il regista ha effettuato in questi giorni diverse riprese, cercando di fissare l'obiettivo sugli aspetti più suggestivi della città.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Alfieri: Rivista Gegè Di Giacomo ore 16.15 e 21.15.
Nazionale: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera; ore 16.15 e 21.30 Vietata minori anni 18.
Circo Darix Togni: ore 21.15, piazza d'Armi, telefono 890-212.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12 e 15-18.

CINEMA PRIMARI

Acapulco: Tutte le sere ore 21 (c. Moncalieri 148, tel. 687-988). Prossima apertura sala invernale.
Acapulco Ristorante: Prossima apertura, corso Moncalieri 145.
Al Bagatelle Everisto's Club Whisky & Gogo Pib, str. Cavoretto 2, t. 678-978; estivo autunnale ore 21.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-522): ore 21-2 Complesso I Benissimi, Canta Pinuccia Pavan.
Aviorchino: 21.15 M. Barrero jr.
Bruno, Valentino: 21 ballo liscio.
Castellino: 21 Compl. Montañoro.
Castello di Cinzano - Ristorante.
Chalet (Valentino): 21 Bonacelli.
Eden Danse: 21 Orch. Pierpiorgio.
Faro Club: ore 21 Whisky à gogo.
Gay Estivo (c. Moncalieri 33): 21 Orch. Elio Gori. Consum. gratuita.
Gay Ville Whisky & Gogo (c. Moncalieri 52): tutte le sere ore 21.
La Cicala Danse: 21 Ferrarone.
La Feria: venerdì riapertura.
Le Cascine: 21 Orch. Albert Boys.
Le Roi Dancing, via Stradella 8: riap. sab. 29. Orch. Eddie Caruso.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 687-018): estivo invernale; 21.
Monkey Club Whisky & Gogo (via Gramsci 15, tel. 41-078); ore 21-2.
Pagoda: ore 21 Boccaccio-d'Andri.
Parco Rureps Ristor.: tel. 690-963.
Principe: ore 21 Vanni Calellani.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Baby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Tremdere: venerdì 21 riapertura.
Whisky Nuits, v. Gallo ang. Pio V

Columbia: Attraz. internazionali.
Esiorli Club: Attrazioni internaz.
La Perrugnel: Orch. Jean Willy.
Moulin Rouge: Attraz. Orch. Pucci
Taverneita (aria condiz.): Attraz.

CINEMA SECONDARI

Alfieri: «Due ore to G.R.S.S.» Kinopanorama colori, aperi. 15. Ultimo 22,30. Ingresso L. 600.
Ambrosio: «I 6 mariti» Jr. De Filippo, A. Fabrizi, M. Taranto, E. Magario sentimentalor
Astor: «La giumenta verde» di Aulani-Lara con S. Milo, Baarrvil.
Corso: «Lotta di giganti», Lua Ma Aguilar, German Robles.
Cristallo: «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins, R. Vallone.
Doria: «Obsession - storia di un delitto». Magali de Vendeuil, Serge Reuvina.
Ideal: «6 pistole veloci» James Craig, M. Vickers, E. Buchanan.
Lux: «Ponte di comando» Alec Guinness, Bogarde, Quayle sc. col.
Reposi: «Sfida nell'alta Sierra» R. Scott, J. M. Cruz; scope colori.
Romano: «Come in uno specchio» di Ingmar Bergman con Gunnar Björnstrand, Harriet Andersson. Max von Sydow. Vietato minori.
Vittoria: «Il maltatore di Hollywood» Jerry Lewis, B. Donlevy.

Artisti: «Anime nere» Gassman, Tiller, A. Strayberg, V. Sanson.
Arlecchino: «Il leone» W. Holden, Capucine, T. Howard, sc. col.
Augustus: «Il figlio di Spartacus» con Steve Reeves colori).
Fenice: «Il commissario» con Alberto Sordi, Apertura 10.

Alexandra: «Sexy al neon» sc. col.
Faro: «Sexy al neon» scope col.
Fiamma: «Anima sporche», Laurence Harvey, Jane Fonda, Capucine, Anne Baxter, B. Stanwyck.
Hollywood: «El Cid» Sophia Loren, Charlton Heston technicolor. Ultimo spettacolo 21,40.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera 16.15-21.30. Vietato min. 18 anni. «Principio superiore»
Massima: «Uomini violenti» tech. scope Glenn Ford, E. Stanwyck.
Metropol (via Pr. Tommaso 8): «Sexy al neon» sc. col. Ingr. 300.
Orfeo: «El Cid» Charlton Heston, Sophia Loren tecnn. Ultimo
Principe: «El Cid» scope tecnn. Charlton Heston, Sophia Loren, Raf Vallone, C. Page. Ult. 21,40.
Statuto: «Uomini violenti» tecnn. Ford, B. Stanwyck.

Adriano: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.
Alcione: «Operazione Crimaldino» e Riv. Gegè Di Giacomo 16-18-21,15.
Alpi: «Porci, grisbì e marsinai» scope Y. Negato. Vietato minori.
La Feria: «Mondo caldo di sottocolori Little Tony, Mac Ronay.
Regina: «Falchi del fiume giallo».

Asti: «Tempesta in Normandia» Bernard Blier, Luis Gabor. Ap. 14.
Cinevenna: «La battaglia del V Is Michael Rennie, Patricia Medina.
Olimpia: «L'uomo senza corpo».
Po: «Aquile di Stalingrado».
P. Nuova: «Fine di un tiranno» e «Kimono scarlatto». Aperi. 10.
S. Felice: «La rivincita di Zorro» con Guy Williams.

Esperia: «Cacciatore di indiani» technicolor Kirk Douglas.
Giardino: Collina 24 non rispondo.
Madonna Bene: «Bill il mancino».
Mirafiori: «Le distrazioni».
S. Rita: «Esecuzione in massa» Van Johnson, Jean Pierre Aumont.
Vinaglio «Merletto di mezzanotte» tecnn. Doris Day, R. Harrison.

Ellisse: «Sacrificio di terra» Sterling Hayden, Glenn Ford.
Fréjus: «Frontiera in fiamme» tecnn. Keith Larsen, B. Ebsen.
Nuovo: «Gorgo» tech. R. Travers.
Sampaolo: «Anni ruggenti» con Gino Cervi e Nino Manfredi.

Artisti: «L'amante indiana» tech. scope. James Stewart, D. Pagel.
Belgio «Fernandel scopa e pennelli.
Cavalli: «Vento del sud» Claudia Cardinale, Renato Salvatori.
Eridano: «Pepe» Cantiflas, Kim Novak, Bing Crosby tecnn. scope.
Drago: Americ. alle Follie Bergere
V. Veneto: «La banda del terrore.

Astra: prossima riapertura.
Borgata: «Bonjour tristesse» tech. con Deborah Kerr, David Niven.
Elisa: «Febbre nel sangue».

Massaua: «Anime sporche» Laurence Harrey, Capucine, Jane Fonda, Anne Baxter, B. Stanwyck.
Odeon «Tomahawk sfida di guerra» tech. Van Heflin, T. De Carlo.
Star: «Anni ruggenti» Nino Manfredi, Gino Cervi, M. Mercier.

Aurora «L'aggiustatore» tec. Widmark.
Brescia: «Che nessuno scriva il mio epitaffio» B. Ives, S. Winters.
Chatillon: 2 film «Ivan il terribile» e «Titanic latitud. 41o nord» Mora Edelweiss: «Zaffiro nero» techn.
Fortlin: «Intrigo internazionale» Cary Grant, J. Mason sc. techn.
Lanteri: «Ali del falco» V. Heflin.
Major: «Boccaccio '70» S. Loren, A. Ekberg. Or. 17,40-21,30 Vist.
Nord: «Furia e passione» Curtis.
Palermo: «Scacco alla follia».
Sociale: «Carica dei Rykers» Powar
Emili: «Tom e Jerry nemici per la pelle» tecnicolor.

Baretti: «I 39 scalini» technic.
Cabiria: «Grand Hotel» Michele Morgan, O. W. Fisher.
Calzone: «Leoni sedenti» C. Cardinale, L. Ventura, M. Morgan.
Continentale: «Vita venduta» V. Mantand, V. Cleuzot, P. Van Eyck.
Fiore: «Il vendicatore» technicolor scope con John Forsyte.
Italia: «Massacro alle colline nere» con Clint Walker» A. Martin.
Moderno: «Tragedia della miniera» e «Ovest selvaggio» technic.
Normale: «Sangue e arena» T. Power, L. Darnell, Hayworth tec.
S. Carlo: «Banda del buco minore» varietà col: «Charlot a teatro».
Spezia: «Le avventure» e F. Fabrizi e «Cavaliere città fantasma, Ap. 15.

Bianca: «Tom e Jerry nemici per la pelle», cartoni animati technic.
Borgo: «Malocchio» Kreaster.
Bruna: «Amore ritorna tec. Rock Hudson, Doris Day, T. Randall.

Alba: «Adamo ed Eva» technic.
Ambra: «Ribolla del cow boys» colori con David Janssen.
Apollo: «Capitan uragano» techn. Eddie Constantine, Barbara Laage
Cafasso: «La leggenda di Tom Dooley» segue comica a colori.
Edera: «Fantasmi a Roma» col.
Lagrola: «L'ultima frontiera».
Lutrario: «Tra diavolos Crik-Crok.
Splendor: «Pandora» technicolor con Ava Gardner e James Mason.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Arti, Artisti, Fiora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinaglio; Circo Togni (biglietti alla cassa del circo); Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal).

Si gira sul Lago Maggiore una commedia dell'adolescenza

Stresa, mercoledì sera.

Ha avuto inizio sul Lago Maggiore la lavorazione del film in gastmancolor «Dal sabato al lunedì», una commedia dell'adolescenza diretto da Guido Guerrasio e interpretato da Marianne Hold, Geronimo Meynier e Sandro Panseri. La realizzazione de «I mitici di», prevista per i primi di settembre, è stata rinviata.

«Dal sabato al lunedì» narra la storia di un ragazzo di 18 anni che in due giorni diventa uomo. Questa «commedia dell'adolescenza» è ambientata sul Lago Maggiore, sul Lago di Como e a Milano. Guido Guerrasio — che dirigerà successivamente «I bastardi», di cui ha già scritto la sceneggiatura con Umberto Simonetta e Luciano Vincenzoni — sta portando a termine la preparazione del film.

Tutti chiedono POTEZ

LA STUFA A KEROSENE IN QUALITÀ

Con la pulizia automatica e con la doppia alimentazione ha rivoluzionato il mercato

IN VENDITA SOLO PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Importatore: TECHNOTERMO S.p.A. Corso Valdocco Settembre, 42 - TORINO

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Città ..... Prov. .....

COLLEGIO "PARCO SCUOLA,, ALPIGNANO (Torino) SCUOLE INTERNE

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 Tel. 48-643
Pizzi, ricami per vestiti camiciotte e biancheria. Specialità pizzi per lavaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. copricapsibili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tessuti a ricamo. Servizi tav. e lit. lavor. a mano.

LETTI PEPINO

Via Palmieri 53 - tel. 753.414

GALLERIA APRATO
Partici Barbaroux 4
Telefono 43-837
Eccezionale occasione
Grandioso stock
TAPPETI PERSIANI CAUCASICI e CINESI
DI PRIMISSIMA SCELTA
Orario: 10-13 - 15-18

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Tre le novità della tv per ragazzi

«L'amico degli animali» tornerà questo autunno

Angelo Lombardi presenterà in «A caccia con me» una serie di quiz - Ancora le avventure della «Nonna del Corsaro nero»

Roma, mercoledì sera.

Angelo Lombardi tornerà in tv nel programma per i ragazzi «A caccia con me», la cui programmazione è prevista per l'autunno. Questa volta, l'«amico degli animali» preparerà per i piccoli telespettatori una serie di «quiz», che avranno per argomento la zoologia, conducendo i ragazzi a «caccia» di curiosità sulla vita degli animali, sulle loro caratteristiche morfologiche, sull'ambiente in cui vivono, ecc.

Le trasmissioni dovrebbero andare in onda dallo zoo di Roma, da dove appunto Lombardi presenterà i vari esemplari. Altre volte, verranno mostrati degli animali più o meno noti, modificati attraverso disegni che ne altereranno le reali fisionomie; i ragazzi dovranno riconoscerli e ricostruirli fedelmente. Il ciclo prevede circa dodici puntate.

* *

«Le nuove avventure di Giovanna, la nonna del corsaro nero» sarà il titolo di una rivista musicale per la tv dei ragazzi che andrà in onda a partire da domenica 28 ottobre. Protagonisti, ancora quelli della precedente edizione: Anna Campori nelle vesti di Giovanna, Pietro De Vico nei panni del maggiordomo Nicolino e Giulio Marchetti in quelli del maggiordomo Battista. In tutto, otto puntate. Testi di Vittorio Mele. Titoli delle prime due puntate: Il mistero della maschera di ferro e Giovanna contro i tre moschettieri.

Giovanna la «terribile» nonna del Corsaro Nero è tornata in Italia, dopo le avventure nei mar dei Caraibi ed il matrimonio della nipote Jolanda con il figlio del governatore di Maracaibo. Sta godendosi un po' di riposo nella natia Ventimiglia, quando scoppia una guerra fra il re di Francia e la Repubblica di Genova. Succede qualche scontro, durante uno dei quali un colpo di cannone fracassa un vaso etrusco di proprietà della nonna corsara. Giovanna dichiara allora guerra alla Francia ed ha così inizio una serie di avventure in cui «appaiono», fra gli altri, re Luigi XIV, il ministro Colbert, D'Artagnan, la Maschera di ferro e i Tre Moschettieri.

* *

A bordo del Poseidon s'inizierà una nuova serie di telefilm per ragazzi che andrà in onda verso i primi di ottobre. Ne sono protagonisti due giovani, Crunch e Dess, che a bordo di un motoscafo, il «Poseidon» appunto, vivono una serie di sensazionali avventure. I telefilm sono stati girati presso le isole Bermude ed ogni puntata conterrà due o tre episodi.

Da segnalare, sempre tra le prossime programmazioni della tv dei ragazzi, una nuova serie scientifica di «Mondo d'oggi» a cura di Giordano Repossi nella quale sono trattati specialmente argomenti di attualità, come la cosmonautica, la conquista della luna, la fusione nucleare, i cervelli elettronici, le materie sintetiche.

E' inoltre previsto un nuovo ciclo de «Gli inviati speciali raccontano», nel corso del quale saranno invitati a descrivere episodi singolari della loro carriera alcuni tra i più famosi documentaristi italiani.

Registrate le «copertine» di sei numeri del Giornalaccio

Daniele D'Anza ha registrato in ampex presso gli studi milanesi di Corso Sempione, la prima delle sei «copertine» con cui si apriranno i sei numero de «Il Giornalaccio» che saranno trasmessi sul secondo canale televisivo. «Il Giornalaccio» avrà infatti ogni volta una copertina dedicata a un regista o alla sua attrice ideale. La prima «copertina» è dedicata a Melina Mercouri e Jules Dassin.

— STASERA ALLA TV —

Fuori il cantante: è Testa

che rievoca i giorni del suo primo successo

Un servizio del telegiornale sulla nascita della *Michelangelo* aprirà le trasmissioni del primo canale

La serie di trasmissioni Fuori il cantante continua e, dopo Milva, stasera sarà di turno Arturo Testa, con l'orchestra diretta da Gianni Ferrio. Enrico Roda ha curato i testi della spettacolo e P. Turchetti lo regia.

Nel corso della trasmissione, per la quale ha scelto un certo numero di canzoni melodiche di successo del suo vasto repertorio, Arturo Testa ci parlerà della sua carriera e rievocherà i giorni che precedettero e seguirono il suo primo successo al Festival di Sanremo del 1959, allorquando interpretò la canzone Io sono il vento.

Gianni Ferrio, che — come abbiamo detto — accompagnerà stasera il cantante, con la sua orchestra, ha preparato per l'occasione, particolari arrangiamenti moderni delle canzoni Maria (da «West Side Story»), Io sono il vento, Un'altra come te, Tomorrow night, Linda, gitana e Caterina, che saranno appunto cantate da Testa.

Intanto è in preparazione la puntata che riguarda Wilma De Angelis e quella di Jula de Palma, entrambe curate da Enrico Roda e dal regista Turchetti.

* *

Prima di Fuori il cantante, alle 21,05, andrà in onda un «servizio» del Telegiornale su La nascita della «Michelangelo», a cura di Luca Di Schiena, e ancora prima, alle 19,45, la puntata della rubrica d'arte Galleria sarà dedicata al pittore Giambattista Cima da Conegliano, che fino alla metà del secolo scorso era considerato un modesto allievo della scuola di Giovanni Bellini. Ora la rivalutazione di questo grande artista della seconda metà del '400 trova conferma nella importante mostra allestita nel Palazzo dei Trecento a Treviso, dove figurano ottantanove tra quadri provenienti da tutte le parti del mondo.

* *

Per il «Tu dei ragazzi», la avvincente rubrica «Grandi avventure» presenterà oggi, alle 17,30, Il Tibet del Dalai Lama, riparlando la storia della misteriosa regione asiatica che, unica al mondo, si elevò interamente al disopra dei 4 mila metri, tanto che le sue pianure, i suoi prati, i suoi sterminati campi sono oltre le nevi. La millenaria regione è governata dal Dalai Lama, al cui fianco c'è il Pancen Lama. Teoricamente i due sono alla pari, ma la preminenza spetta a chi dei due è in maggiore età. Dal punto di vista religioso il Dalai ha maggiore prestigio, in quanto incarnazione suprema. Dei 50 mila abitanti di Lassa, la capitale, centomila sono monaci. Da dieci anni il Tibet è occupato dai cinesi comunisti e il Dalai Lama è in esilio in India, da non molto tempo.

Si preparano le celebrazioni del centenario di Mascagni

Livorno, mercoledì sera.

Il primo centenario della nascita di Pietro Mascagni, che ricorre il 21 gennaio del prossimo anno, sarà solennemente celebrato a Livorno. Una commissione di studio è stata nominata dalla giunta comunale per la preparazione di un programma di celebrazioni.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi: Grandi avventure: «Il Tibet del Dalai Lama». - Come si fabbrica il vetro: Documentario.
18,30: Telegiornale.
18,45: Balletto sovietico Beriozka (Replica).
19,55: Casella: Vita di un musicista.
19,45: Galleria: Giambattista Cima da Conegliano.
20,20: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Nascita della «Michelangelo»: Servizio.
21,25: Fuori il cantante con Arturo Testa». Orchestra diretta da Gianni Ferrio.
22,25: Le fiere del problema.
22,50: Telegiornale.

Secondo Canale

21,00: «Mondo equivoco», film. Regia di J. H. Newman. Interpreti: Edmund O' Brien, Joanne Dru.
22,45: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: Concerto sinfonico - 19,55: La tv degli agricoltori - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «La rana del mare», film - 22,40: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,00: Nino Taranto nei «Racconti napoletani» di Marotta: «Don Giovannino» - 22: Telegiornale - 22,25: Giovedì Sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Album di gran gala alle 21,05 sul Nazionale I classici del jazz alle 21 sul Secondo programma

MERCOLEDI' 19 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 467,3 - Torino m. c. 1.) — Ore 15: Giornale; 15,15: Le novità da vedere; La prima del cinema e del teatro; 15,30: Parata di successi; 15,50: Aria di casa nostra: Canti e danze del popolo italiano; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Musiche di Carlo Jachino; 17: Giornale; 17,35: Concerto di musica operistica diretto da Vincenzo Manno, con la partecipazione del soprano Margherita Rinaldi e del tenore Pino Villani. Orchestra Sinfonica di Torino. (Replica del Concerto di lunedì); 18,25: Il racconto del Nazionale: «Storia di una cavalla», di Isaak Babel.

Ore 18,40: Appuntamento con la storia; Antologia napoletana; 18,50: Il settimanale dell'agricoltura; 19,20: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20,35: Fantasia: immagini della musica leggera.

Ore 21,05: Album di Gran Gala, con le orchestre dirette da Tony De Vita, Marcello De Martino, Carlo Savina; 22,10: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 277,3 - Torino m. c. II - Alessandria Bisalta Cuneo m. 190,1) — Ore 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale - Borsa di Milano; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Melodie e canzoni; 15,30: Giornale; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Giornale; 16,35: Motivi scelti per voi; 16,50: La discoteca di Ugo Tognazzi.

Ore 17,30: Giornale; 17,35: Non tutto è da ridere: Piccola antologia popolare; 17,45: Musica da ballo; 18,30: Giornale; 18,35: I vostri preferiti; 19,35: Radiosera; 19,50: Musica sinfonica; 20,20: Giornale; 20,35: La lira: Italia: una italia nuova al miracolo economico. Un secolo è trascorso dal 26 agosto 1862, giorno in cui la lira venne ufficialmente adottata come unità monetaria del nostro paese. Parecchio da quello spunto, l'inchiesta, realizzata da Danilo Colombo, vuole offrire una specie di rapida rivista e di considerazioni su questa moneta, che oggi quasi nessuno ha in tasca, ma che rappresenta il fondamento della nostra economia e del nostro sviluppo, dal 1862, ad oggi; 21: Giornale; 21,15: Tempo di stornelli; 21,30: Musica da ballo; 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5 - Torino m. c. III) — Ore 18: Musiche di Tommaso; 19,15: La Rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,45: Musiche di Debussy; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di Grieg; 22,35: Musiche contemporanee; 22,50: Le fonti della ballata classica di Goethe.

Svaligiata la villa dello scultore Manzù

Roma, mercoledì sera.

(A) I ladri hanno saccheggiato la villa «Casal Rotondo», di proprietà dello scultore Giacomo Manzù. Gli sconosciuti hanno rubato oggetti d'oro, capi di vestiario e elettrodomestici per un valore di più di mezzo milione.

Il furto è stato compiuto di notte mentre lo scultore e la moglie si trovavano a Bergamo. I ladri hanno forzato una finestra per introdursi all'interno della villa, situata sull'Appia antica.

ISTITUTO TECNICO

LEONARDO da VINCI

VIA A. MEDICI 1 (ang. P.za Solferino 14/A) Presidenza: telef. 48-656 Segreteria: telef. 311.606

Presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» funzionano i seguenti Corsi di preparazione:

IDONEITA' ALLA 1ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (recupero 1° e 2° anno)

LICENZA DI SCUOLA MEDIA (recupero 2° e 3° anno) | **LICENZA AVVIAMENTO PROFESSIONALE** (recupero 2° e 3° anno)

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO

Per i giovani in possesso della Licenza di Avviamento o della frequenza del 3° anno di Scuola Media che intendono sostenere gli esami di passaggio al 2° anno di Istituto Tecnico nei diversi indirizzi (Ragionieri - Geometri - Periti Industriali).

IDONEITA' ALLA 3ª o 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO

Per i giovani in possesso di Licenza Tecnica o di Qualifica dell'Istituto Professionale che intendono assolvere al 3° anno di Istituto Tecnico Industriale (Perito Ind.) o al 4° anno di Istituto Tecnico per Ragionieri o Geometri.

RAGIONIERI
Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 3° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 3° e 4° anno)
ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE - Diploma di Ragioniere (recupero 4° e 5° anno)

GEOMETRI
Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 3° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 3° e 4° anno)
ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI - Diploma di Geometra (recupero 4° e 5° anno)

Con l'entrata in funzione dei nuovi programmi l'Istituto LEONARDO DA VINCI è stato dotato di aule speciali per le esercitazioni di dattilografia (Olivetti 32, elettriche 82), di calcolo meccanico (Olivetti divisumma 24) e di contabilità meccanizzata (Audit-Ecsolo 522) che lo portano ad essere considerato tra i meglio attrezzati nello specifico campo delle esercitazioni pratiche richieste per i futuri Ragionieri.

ORARIO DEI CORSI
SEZ. DIURNA 8-13 | SEZ. PRE-SERALE 17,20-21,15 | SEZ. SERALE 19,20-22,15

CONVITTO, SEMI-CONVITTO, REFEZIONE

Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi ed il recupero di anni eventuali direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 8,30-13 e 16,30-21.

Quasi come Carmen Miranda

Sylva Koscina nel film «Copacabana Palace» in cui porterà un gigantesco copricapo con fiori e frutti secondo la moda lanciata un tempo da Carmen Miranda

Joanne Dru è tra gli interpreti del film di stasera

Lotta a morte fra gangsters

Le trasmissioni del Secondo Canale

Il film «Mondo equivoco» si svolge nell'ambiente delle corse ippiche

Mondo equivoco, il film che viene presentato sul secondo canale, risale al 1950, diretto con abile mestiere dal regista Joseph M. Newman, ex aiuto di Lubitsch e specializzato sul «thrilling» e sul «western». Questo Mondo equivoco, ben sorretto da Newman, è naturalmente quello dei «pompieristi», non certo migliore, ma neppure inferiore a tanti altri del genere cui ci ha abituati la cinematografia americana: se ne ne aggiungiamo alcuni fuori classe come, ad esempio, Little Caesar di Le Roy o Giungla d'asfalto di Huston. Perciò Mondo equivoco, tenendo desta l'attenzione per tutta la sua durata, è degno di esser visto.

Un tale Mal Granger lavora in qualità di capo mantenere presso la Compagnia dei telefoni e contemporaneamente entra a far parte di un'equivoca organizzazione che, col pretesto di raccogliere e dare informazioni sulle corse, domina e sfrutta i «bookmakers». Poichè Mal Granger conosce molto bene il suo mestiere di abile tecnico se ne serve per aumentare considerevolmente i suoi proventi. Pur ricevendo dall'Organizzazione un cospicuo stipendio, reclama e ottiene, mediante ricatto, dal suo capo Vince Walter un supplemento del 20 per cento sui loschi guadagni.

Quando Vince Walter viene ucciso da un «bookmaker» da lui sfruttato, Mal Walter prende il posto del capo defunto. Allora un tal Carl Stephen, che capeggia un'organizzazione rivale ed è un uomo intelligentissimo, volendo contrastare anche la zona di Mal Granger, propone a costui di fondere le due bande e di «lavorare» insieme in buon accordo. Mal Granger accetta l'offerta, soprattutto perchè è innamorato di Gail Mason, moglie del primo luogotenente di Stephen. Unificando le due bande, Mal potrà essere più vicina all'amata Gail. In realtà Stephen aveva teso un tranello, intendendo assassinare Mal Granger che, a un dato momento, viene trovato dal marito di Gail. La vendetta di Granger è quasi immediata: egli fa uccidere Mason. In seguito Mal uccide un sicario di Stephen, che voleva ricattarlo. A questo punto entra in scena la polizia: Mal Granger fugge con Gail, ma in uno scontro con i poliziotti viene arrestato di protettili e Gail finisce in prigione.

Marostica spera di chiudere in bellezza con «Campanile sera»

Vicenza, mercoledì sera.

Anche lo stendardo di Torre Annunziata, strappato ieri sera in battaglia al partenopei, sventola idealmente da stamane sui merli del trecentesco palazzo municipale di Marostica. Il [illegible], è il caso di sottolinearlo per smentire coloro che avevano previsto una immediata sconfitta dei locali a «Campanile sera», è stato assai meritato e apprezzato.

Gli uomini che formano la complessa macchina organizzativa di Marostica si ritrovano ora davanti all'impegno di prepararsi per un'altra settimana. E c'è già, fra loro, il solito ottimista disposto a giurare che Marostica terrà fino in fondo e chiuderà in bellezza.

In tanta sufuria, tuttavia, c'è anche qualche segno di incertezza e di insoddisfazione. Uno dei componenti il comitato dei «compitone», ha dichiarato ieri sera che molto probabilmente il sindaco, per la settimana prossima, dovrà trovarsi un'altra «équipe» di rioccatori: «E' la seconda volta — ha soggiunto — che ci impegniamo al massimo per reperire la famosa "cosa" e facciamo fiasco. E' giunto il momento che ci ritiriamo in buon ordine. Forse si riuscirà a trovare qualcuno più abile e più pronto di noi».

E' molto facile però che la notte abbia portato consiglio e che gli scrupolosi componenti il comitato si rimetteranno a lavorare di buona lena per battere almeno la prossima avversaria, cioè Olivia.

PIEDI SUDATI

bruciori, prurito e cattivi odori? Immediato e duraturo sollievo con l'effervescente «Dr. Scholl's POLVERE PER PIEDI» che rinfresca, deodora, assorbe, neutralizza i cattivi odori e impedisce la traspirazione. I formidabili prodotti Dr. Scholl's per il sudore dei piedi sono venduti nello caratteristico scatolone giallo contraddistinto dal marchio ovale ottavo Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, calzolai.

Dr Scholl's POLVERE PER PIEDI

Comparirà di nuovo in Eurovisione con altri della "vecchia guardia,,

Nilla Pizzi si prepara a partire per il festival della canzone di Zurigo

ROMA, lunedì sera.

Nilla Pizzi si appresta a partire per la Svizzera. La più valida rappresentante della «vecchia guardia» della canzone italiana si mostra in questi giorni particolarmente polemica nei confronti della cosiddetta «mafia della canzone» che — a detta della vasta schiera degli oppositori — starebbe conducendo un costante e intenso lavoro allo scopo di travisare il gusto del pubblico verso forme d'espressione musicale sempre più lontane dalla semplice e genuina tradizione melodica, che il nostro paese vantava fino a qualche decennio fa.

Sono inevitabili, del resto, queste prese di posizione da parte degli artisti più anziani, che vedono rapidamente mutarsi d'intorno un panorama fino a qualche tempo addietro familiare. E ancor più si trova in questa situazione chi, come la Pizzi, vive ormai la maggior parte dell'anno lontana dall'Italia e, tornando in patria solo di tanto in tanto, ha modo di notare maggiormente i mutamenti di gusto che sono avvenuti.

La «regina della canzone», comunque, non ha eccessivi motivi di lagnanza. Salita alla ribalta con il Festival di Sanremo nel 1951, Nilla Pizzi si conquistò subito un posto in primo piano nel mondo della canzone italiana e, sulla scia di quel successo, si procurò un alto seguito di ammiratori, da vedersi durare fino ad oggi gli effetti. In Svizzera, infatti, ci si reca — accompagnata dall'immutato entusiasmo dei suoi «fedelissimi» — per prendere parte al Festival della Canzone Italiana, che quest'anno si svolge a Zurigo.

La Pizzi vuole riaffermare i diritti della tradizione melodica

La manifestazione che avrà luogo la sera del 29 settembre, e verrà interamente ripresa in Eurovisione, è di quelle che ogni cantante annovera tra le più importanti della propria carriera: basti dire che gli altri partecipanti oltre la Pizzi, sono tutti autentici «grossi calibri», come Luciano Tajoli, Arturo Testa, Achille Togliani, Ernesto Bonino, Gino Corcelli, il quartetto Cetra, Tullio Pane, Cocki Mazzetti, Wilma De Angelis, Ennio Sangiusto e Wanda Romanelli.

* *

Dante Vignali ha iniziato la sua battaglia con la tv. Alto, magro, con un paio di baffetti da levantino, il quarantenne cantautore di Parma è tornato in Italia dopo oltre un decennio trascorso nei «night clubs» di mezza Europa. E, mentre la sua fama si è rapidamente consolidata nei locali alla moda della Versilia o del Tigullio, è più difficile che la cosa si ripeta anche su scala nazionale, per merito di mamma tv. Ciò perchè Dante Vignali, rinverdendo una tradizione che da lontanissimi predecessori giunge fino ai compianti Fred Buscaglione, utilizza un repertorio estremamente corrosivo, che aggredisce il pubblico (o meglio una sua parte) con epiteti del tipo «cha, simpaticone petato», e così via.

Ma è assai probabile che, se gli accordi con la tv matureranno a buon fine, il Nostro si adatti ad adeguare i propri «complets» sul metro di altri suoi successi, moderati e collaudati quanto basta, come «Ballerina negra», «E' bella», «Goodbye Alassio», per finire — inevitabile tocco di colore — con «Buonanotte barman».

s. m.

MOSTRE D'ARTE

Settanta artisti dilettanti al Centro culturale Fiat

E' stata inaugurata l'altra sera nel salone del Centro culturale Fiat, in via Carlo Alberto 59 (dove rimarrà aperta sino al 26 settembre) una mostra di Arti figurative. Sono circa 130 opere di una settantina di espositori tutti animati da un vivo interesse per l'attività artistica.

A dare una più salda base alla loro passione, da tre anni a questa parte si sono riuniti in un gruppo fino a pochi giorni fa sorretto da Giorgio Collina, di recente scomparso. Egli aveva anche trovato alcuni pittori professionisti disposti a guidare i volonterosi attraverso le difficoltà del mestiere, lasciando poi che ognuno procedesse a proprio talento. In una saletta riservata allo «presenze» dei maestri, si è voluto riservare in parete d'onore ad alcune delle parche di fiori ed uccelli dipinte da Giorgio Collina con una minuzia degna d'un atlante di scienze naturali e pur candidamente toccate. Gli sono accanto con alcune opere Sichaldi e le pittrici Tonazelli, Donadei, Garis e Pitalanti.

Nel salone, l'atmosfera dilettantesca è data oltrechè dalla predominante preminità delle immagini e da certa faticosa esperienza di tecniche disuete, in cui traspare un piacere tutto artigianale di chi in questa attività cerca soprattutto un'evasione dai normali impegni di lavoro, persino dalle firme e sigle estremamente calligrafiche.

Gli esempi sul qui si guardia vanno dall'oggettività naturalistica all'astrattismo, imitato magari nella sua più sterile esteriorità. Più d'uno ci sembra tuttavia si possa ricordare: Umberto Barretta, per una certa sua sicurezza (in Tirrenia); Gaetano Alessiano, troppo assente, però, dell'effetto; Leandro Badarello controllato nella tavolozza, ma con qualche incertezza nella composizione; e così la Frisenio (Fiori) e A. M. Doglioli, più sensibile nel dipinto «spaziale» su carta. Dimostrano una discreta abilità le figure di Pier Carlo Padarni, i paesaggi di V. Salerni, i bianco e [illegible] di Ray e di Musello, i lavori di Airbito e di Formento, i paesaggi di Ferroni per la loro candida trasposizione lirica, Barche sul Po di Pascagnolla, e le sculture, in ferro battuto, in gesso o in bassorilievo di Valleni, Gallo e Vozza, Gallo e Vozza.

* *

Un ciclo di manifestazioni artistiche è stato indetto dalla città di Bergamo per fondere più solenne l'inaugurazione ufficiale della ristrutturata sede della Pinacoteca dell'Accademia Carrara [illegible] per il 23 settembre. La galleria, è una delle più famose del mondo per la presenza di importanti dipinti tra i quali il celebre Pisanello. Nel periodo sono annunciati diversi convegni di direttori di Musei e Accademie di Belle Arti, di studiosi e critici d'arte. Quest'oggi, intanto, nel salone del Palazzo della Ragione di Bergamo Alta, sarà inaugurata una retrospettiva di disegni dello scultore Giacomo Manzù che a Bergamo ha avuto i natali.

* *

In occasione del Carnillo Ecumenico, a Roma, in Palazzo Barberini sarà allestita una mostra dedicata all'*Arte sacra nella chiesa e nella casa*. La partecipazione è per inviti che verranno diramati da un comitato di artisti. L'esposizione si svolgerà nei mesi di novembre e dicembre prossimi. Vi contribuirà anche il ministero del LL. PP. con una sezione in cui verranno illustrate le migliori opere di architettura religiosa erette nel dopoguerra.

* *

La Mostra internazionale d'arte d'avanguardia allestita nelle sale del Castello spagnolo all'Aquila sotto il titolo «Alternativa attuali» rimarrà aperta sino al 30 settembre. Comprende opere di 111 artisti d'Europa e d'America, e si articola in quattro sezioni rispettivamente dedicate alla pittura, alla scultura, all'architettura e ad una esposizione antologica dell'opera pittorica di Alberto Burri.

ag. dra.

LUIGI XIV

La signorina De Poussé

XXXI — *Benché teneramente innamorato della sua sposa Maria Teresa, Luigi XIV si è presa un'amante, Luisa de La Vallière, la quale, di nascosto, alla distanza di un anno, mette il mondo dal figlio. Una notte Luisa rischia di essere rapita (e forse assassinata). L'impresa è stata certamente organizzata dalla sua acerrima rivale, Olimpia Mancini.*

Le regina madre Anna d'Austria è ammalata di cancro e soffre molto. Il re, che per le precedenti malattie di sua madre andava a vegliarla cercando spesso di un malcelato sì pisdi del suo letto, questa volta, invece, prosegue la sua vita di piacere senza preoccuparsene minimamente. Un giorno in cui si degna di far visita alla regina madre, al capezzale della quale se ne sta la regina Maria Teresa, Anna d'Austria rimprovera aspramente Luigi e gli fa presente l'indignazione che susciterà quando il popolo verrà a sapere che egli si diverte mentre sua madre lotta contro la morte. «Avete ragione, madre mia — risponde il re. — Il gusto del piacere mi trasporta troppo lontano. Seguirò il vostro consiglio». Ciononostante, i balli e i divertimenti continuano a Versailles e soprattutto a palazzo reale. E

il re assiste anche a una commedia e a un balletto dati in occasione delle nozze, col conte di Roure, della signorina d'Artigny, una ragazza perduta che era stata assegnata a Luisa de La Vallière come dama di compagnia (e particolarmente come spia al servizio di Luigi). Uno degli ultimi dolori di Anna d'Austria è di apprendere che il re, assistito da Monsieur, ha «dato la camicia» alla sposa, mentre Madama, assistita da una brillante dama d'onore di nobile famiglia, ha «dato la camicia» alla regina, favori riservati generalmente alle più grandi dame. Alla fine di gennaio del 1666, Anna d'Austria muore. Ora Luigi è libero da ogni controllo. Alla messa che riunisce, il 29 gennaio, Parlamento e Camera dei Conti, i magistrati che devono presentare le loro condoglianze al re constatano sbor-

gresi che accanto a Maria Teresa vi è la favorita Luisa de La Vallière! «La regina — si bisbiglia — ha preso la sua rivale con sé per far piacere a Luigi e si dimostra quindi molto saggia...». Nel momento in cui le circostanze la portano bene in luce, Luisa comincia a vedere sfiorare la sua bellezza. «Non crediate — dice un giorno al re — che il mio specchio non mi riveli che io ormai ho perduto tutto ciò che può piacere e io temo che voi cercherete tra le bellezze della vostra corte ciò che può accontentare i vostri occhi. Tuttavia non troverete mai altrove ciò che trovate in me». Luigi rassicura teneramente Luisa, la quale gli dice: «Siete gentile di voler mentire un cuore che tanto troppo

soltanto perché ama troppo». Ella abbraccia il re poi aggiunge: «Avete ragione di credere che la vostra grandezza non mi incanta affatto e che non ho nessun riguardo per la vostra corona amandovi». Per quanto cerchi di difendersi, in realtà Luigi comincia a raffreddarsi nei riguardi di Luisa. La signora de Choisy, che aveva fatto entrare a corte Luisa e che è indispettita con lei perché non le ha mai testimoniato nessuna riconoscenza, approfitta dei sintomi di noia del re per presentargli, nella speranza che il sovrano se ne innamori, la signorina De Poussé. La giovane è molto graziosa, ma, per fortuna di Luisa, è insipida e un po' contadina e il re non ne rimane affatto affascinato

SEGUE: Francesca di Montemart

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

(Continua da pag. 9)

IMPIEGATO rappresentante cerca appoggio ditta seria Regia Etia, Mirabel. Telefonare ore pasti 353-366 A78747

PIED-A-TERRE signorile indipendente, arredato, servizi, stabile. Diserino, 8, Ascarno 13. 268

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

A industria tessile offresi scopo miglioramento per titolare responsabilità. Ottimo diplomato, esperienza pluriennale lavorazione controllo prodotti tessili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8200 — Torino». A78735

ALTA, bella presenza, 24enne licenza commerciale, esperta contabilità abbigliamento scopo miglioramento offresi. Telefonare ore pasti 837-185

AMMINISTRAZIONE personale tutti lavori ufficio diplomato ragioniere/amministrazione offresi particolarmente anche incarichi fiducia. Telefonare 875-833. A74654

ASSISTENTE tecnico abilitazione capomastro offresi seria società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4115 — Torino».

CAPO reparto aggiustaggio, attrezzatore montaggio macchine utensili, serio dinamico 11 categoria decennale esperienza offresi. Dettagliate offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1260 — Torino».

CONTABILE 25enne, diplomato, giornal mastro, contabilità meccanizzata, operatore Audit, paghe e contributi, commerciale, organizzazione vendite, offresi Torino e paesi vicinori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino».

CUOCO, cameriere, offresi organizzare dirigere cucina alberghi, convitti, mense. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8400 — Torino». A77827

DIRIGENTE ufficio commerciale industria, esperienza decennale acquisti, Marketing, promozione, esamina proposte lavoro. Scrivere Pubblimas casella 223 D, Vienna. 27970

DISEGNATORI ed aiutodisegnatori, disponendo non meno cinque anni lavori. Telefonare 779-065, 556-553 A26709

ESPERIENZE 600 Multiple cerco impiego continuativo o anche solo al mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8340 — Torino». A77333

ELEMENTO commerciale 40enne, dinamico, cultura, vasta esperienza organizzazione, direzione, controllo agenti vendita esteri e uffici commerciali interni; aggiornato moderne tecniche di mercato, conoscenza mercati nazionali ed esteri, disposto trasferirsi, offresi capo servizio ad ufficio sui filiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8180 — Torino».

ESPERTO contabilità lavori ufficio conoscenbbesi ore serali e sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8287 — Torino». A78008

DIONETRA anni 42 lunga pratica cantieri, ottimo disegnatore, anni prelem, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5316 — Torino». A78050

GEOMETRA anche anziano ventitreenne secondo impiego offresi. Tel. 680-310.

GEOMETRA offresi impresa ufficio tecnico valido scopo pratica. Tel. 362-467.

GEOMETRA, 25enne, bravissimo, offresi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1265 — Torino» A77765

GIOVANE 20enne dattilografo pratico lavori d'ufficio e contabilità, paghe contributi ottime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4101 — Torino». A78008

IMPIEGATE pratica pluriennale agenzie amministrazione libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4101 — Torino». A78008

YOUNG Man 23 General Knowledge food Manufacturing Mechanical data processing Sales. Interview position Scrivere: «Pubblicità Stampa 5227 — Torino» A75843

LAUREANDO giurisprudenza referenze in sommistrabile proposta impiego presso seria ditta o ente stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4087 — Torino». A78029

LAUREATO economia e commercio, 22enne, il impiego offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 3429 — Torino».

LAUREATO Scienze Politiche, indirizzo tecnico, il impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4105 — Torino».

ÖFFERSI AD AZIENDA INDUSTRIALE O COMMERCIALE AUTOVEICOLI ET SETTORE AUTOACCESSORIO ESPERTO OLTRE QUINDICI ANNI ATTIVITÀ DIRETTIVA ORGANIZZAZIONE E VENDITA TERRITORIO NAZIONALE AUTOVETTURE FUORI SERIE E SERIE ET VEICOLI INDUSTRIALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8381 — TORINO». A78184

PENSIONATO ex direttore, ragioniere, attestato eccezionalmente lavoro esecutivo organizzativo referenze autorevoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4087 — Torino». A78043

PENSIONATO 60enne istruito, presenza, referenze, garanzie, accuperebbesi proprio. Telefonare 755-024. A78753

PERITO elettrotecnico 32enne, milionario, offresi Telefonare 882-519.

PROCURATORE legale 36enne esperienza legale grande società assicuratrice cerca miglioramento sopraggiunto adeguata proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5253 — Torino». A75518

QUARANTASETTENNE ottima presenza ingegnerevolmente militarizzato, contenuto, ci diversi capoufficio viaggiare, patente, auto propria Cassetta 1188 a Sig. Genova 27788

RAGIONIERA offresi insegnante scuola avviamento Torino e dintorni, Telefonare 883-182 ore pasti

RAGIONIERA 26enne libera 1° attività offresi posti fabbrica o segreteria. Rivolgersi Telefonare 630-610

RAGIONIERA 33enne segretaria direttore ottimi diplomi inglese conoscenze referenziata, miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5321 — Torino».

RAGIONIERE, ventiseienne, militesente, esperto contabilità generale, esperienze triennale, fornito di patente d'auto, offresi subito a ditta seria. Telefonare 547-647. A78044

RAGIONIERE milionario corrispondenza prima ditta o anche altro. Telefonare 297-333 A78330

RAGIONIERE militesente referenziato dattilografo cerca 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8325 — Torino».

RAGIONIERE 30enne pratico contabilità generale, effetti cambiali, pratiche doganali, referenziato, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1292 — Torino» A78385

SIGNORA pratica paghe contributi contabilità offresi mezza giornata. Telefonare 256-456. A77660

SIGNORA 35enne pratica lotti lavori ufficio volonterosa, vasta referenziata occuperebbesi presso seria industria ecco miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8329 — Torino».

SIGNORINA 21enne offresi tedesco inglese francese studiati sul posto occuperebbesi interprete traduttore con clientela straniera, segretaria di direttore, ufficio stampa. Telefonare 890-064.

SIGNORINA 23enne pratica ufficio dattilografia e fatturazione, scopo miglioramento offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 8380 — Torino».

SIGNORINA diplomata 20enne perfetta conoscenza francese tedesco, pratica ufficio occuperebbesi presso seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4113 — Torino».

TECNOLOGO laureando 30enne esperienza siderurgia metallurgia cerca prove laboratorio analisi casi preventivi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7326 — Torino».

TEDESCA esperta ultimo italiano buon inglese, conoscenza francese, giovanissima tedesco, due anni impiego in Italia, minimo economia, massimi mezzi [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8243 — Torino». A78688

APPRENDISTA segretario/a, esperto contabilità, pratica documenti offresi. Tripodi, Lanzo 15. A77806

TRENTADUENNE capo reparto ex capo ufficio energico non comune lunga esperienza macchine utensili ass. programmazione produzione d'officina massimo parte proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8335 — Torino».

TRENTENNE DIPLOMATO FUNZIONARIO BANCA ESPERIENZA DECENNALE LE ESAMINEREBBE SCOPO MIGLIORAMENTO ADEGUATE OFFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7348 TORINO». A78125

VENTIQUATTRENNE 11 Capocontabile, assolto servizio militare offresi adeguato impiego. Telefonare 556 317.

VENTITREENNE [illegible] contabilità e lavori ufficio 1ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7341 — Torino». A78042

VENTITREENNE pratica qualsiasicontabilità e lavori ufficio 1ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7341 — Torino». A78042

VENTITREENNE pratica qualsiasicontabilità paghe e contributi industrie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7342 — Torino». A78343

VENTITREENNE milionario diplomato commerciale ragioneria corrispondenza conoscenza inglese francese, [illegible] esperienza amministrativa vendite, offresi. Telefonare 223-326.

OFFERTE DIVERSE L. 120 per parola

A.A.A.A.A. DOMMISSIONARIA ente di importanza nazionale, cerca direttore corrispondente vendite sviluppo ed esame commerciale. E' essenziale curriculum vitae ed referenze. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 378 — Torino».

A.A.A. SOCIETA' corrispondente stampato 25-45enne, buona presenza, anche part-time libero, residente Torino e provincia. Rivolgersi via Garibaldi 33, piano mobile 686

A.A.A.A.A. DOMMISSIONARIA ente di importanza nazionale, cerca direttore corrispondente vendite sviluppo ed esame commerciale. E' essenziale curriculum vitae ed referenze. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 378 — Torino».

A.A.A. SOCIETA' corrispondente stampato 25-45enne, buona presenza, anche part-time libero, residente Torino e provincia. Rivolgersi via Garibaldi 33, piano mobile 686

A.A. IMPORTANTE società nazione collaboratori buona cultura, anche parzialmente libri per lavoro esattivo organizzativo. Ottimo rifornimento. Presentarsi via Montebello 70. 696

A ragazzo ex ufficiale marina, atta fisico, [illegible] offresi incarico direttivo alimentazione dipolmo. Curriculum vitae Massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 418 — Torino» 713

ABILISSIMA premiata lavorazioni alcuni interni esterno esterno cerca Brunei, tel. 510-533

ASSUMIAMO disegnatore meccanico particolarità apprendista disegnatore. Telefonare 797-040 A78231

ASSUMIAMO PER DIFFUSIONI PUBBLICITARIE IN TORINO, DISTRIBUTRICI E PERSONALE FEMMINILE, BUONA PRESENZA. PRESENTARSI: SOGEP, CORSO VITTORIO 15.

AUTORI dilettanti cercasi premiato festival canzone. Inclusione gratis. Stazzone, via Carmine 13. A71809

AUTORI dilettanti cercasi premiato festival canzone. Inclusione gratis. Mascarone, via Carmine 13. A78553

AZIENDA cerca amanuense/dattilografa preferibilmente [illegible] lavori ufficio. Scrivere indicando età e posti occupati a: «Pubblicità Stampa 480 — Torino». 307

BIGIOTTERIA [illegible] cerca ditta specializzata [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7245 — Torino» A78308

CERCASI rastrelli ambosessi inizio corso nazionale Mazzara, via Cavour 11. A77807

CERCASI cantanti ambosessi inizio concorso [illegible] Mazzara, via Cavour 11. A78533

CERCASI impiegato magazziniere esperto maggiori arrivi partenze carico scarico distribuzione materiali e spedizioni. Buona retribuzione. Referenze e curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7135 — Torino» A78087

CERCASI magazziniere preferito addetto spedizioni e ricevimento merci. Inviare curriculum vitae, referenze, preteso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7379 — Torino». A78583

CERCASI signorina pratica ufficio, stenodattilografia, conoscenza francese inglese indirizzo anno condizioni preferenziali Scrivere: «Pubblicità Stampa 6379 — Torino» A78733

CERCASI signorina pratica lavori ufficio e conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1306 — Torino».

COMPOSITORE tipografo abilissimo, coscienzioso, ottima tecnica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1302 — Torino».

CORNUTI 45 anni offresi portinai o custodia villa cura stabilimento ecc. Telefonare 521-621. A77765

DISEGNATORE ore libere offresi prezzo minimissimo piccole serie o riparazioni radiofonotelefoniche Tubi semiargento. 890-153.

ELETTRAUTO veramente esperto offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4072 — Torino».

ELETTROMECCANICO 18enne tecniche Agnelli offresi. Telefonare 385-371.

ELETTROTECNICO specializzato manutenzioni impianti industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1266 — Torino».

FATTORINO autista libero mezza giornata offresi città o senza macchina. Telefonare 763-216. A77696

FUCHSINA 1° grado generale moderna offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8288 — Torino». A78428

GIARDINIERE coniugato giovanotto abile pratico serre offresi per villa preferibile in Torino. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4214 — Torino». A78584

OFFRESI autoveicolo tecnico installazione qualsiasi impianto di elettricità. Telefonare 758-052. A78054

OFFRESI autista patentato C E, carrellista pulito, libero subito. Tel. 720-057 ore pasti. A78533

OFFRESI con mezzo proprio Giardiniere per commissioni o altro. Tel. 366-606.

OFFRESI con mezzo proprio Giardiniere per commissioni o altro. Tel. 366-606.

PENSIONATO ex macchinista offresi piccoli lavori in officina o magazziniere. Telefonare 536-466 Torino. A77036

PIALLATORE posto a lavorare libero scorza giornata offresi Tel. 797-706.

RETTIFICATORE attrezzista prima classe, pratica pensionato cooperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TORNITORE 1 cooperebbesi torno parmigiano (14-22; 14-23). Scrivere: «Pubblicità Stampa 6040 — Torino».

TRENTENNE Giardiniere propria offresi presso ditta o privato. Tel. 366-606.

TRENTENNE offresi come autista o fattorino patente G pratico città. Telefonare 553-513 dalle 9 alle 11.

TRENTENNE presentia con auto occuperebbesi anche dalle 13 in poi. Telefonare 772-390.

per occhiali DA BERRY il "meglio" al giusto prezzo VIA ROMA 33

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Figaretta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

CERCASI signorina pratica lavori ufficio e conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1306 — Torino».

COPISTERIA via Massena 7 cerca tecnici dattilografo, ottima retribuzione.

CONTABILE Ditta posizionalmente diplomata capace lavoro autonomo cerca azienda tessile. Trattamento economico adeguato capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7248 — Torino».

DIREZIONE Ricerca Adriatica assume ispettori produzione 2° gruppo, ottime condizioni. Presentarsi ufficio organizzazione, via Mazzini 31.

DISEGNATORE esperto cemento armato ottima retribuzione cercasi per importante studio tecnico, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8233 — Torino» A75472

DISEGNATORE II O III CATEGORIA CERCA DISEGNATRICE COSTRUTTRICE STAMPI E ATTREZZI IN TORINO. REPERIBILE ETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7200 — TORINO».

DISEGNATORI attrezzisti 30-35enni militesenti, importante industria meccanica di precisione cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1267 — Torino».

ELETTROTECNICO perito impostazione lavorazione in serie piccoli trasformatori assume Universalia. Telefonare 383-725.

ENGLISH Teachers wanted Afternoons only, 20 vacancies, Salary 1000-1500, Reference necessa. Write to Lbs casella postale 214 Torino. Prompt answer assured. A70653

IMPARARE dattilografia, serviamo nominativi, insegnante industriale meccanico. Telefonare 296-493 A77137

GRANDE COMPAGNIA, PER SVILUPPO NUOVA ORGANIZZAZIONE, ASSUME 10 ELEMENTI DA NOMINARE, PREVIO PERIODO ISTRUZIONE ET PROVA, ISPETTORI DI AGENZIA. REGOLARE ASSUNZIONE CON PREVIDENZA LEGGE, STIPENDIO, PROVVIGIONI ET POSSIBILITA' SERIA, REDDITIZIA CARRIERA. INDISPENSABILE REQUISITI: MILITESENTI, BUONA CULTURA, LUNGA RESIDENZA TORINO, ATTIVI, DINAMICI, POSSIBILMENTE PRATICI TRATTAZIONE AFFARI. SCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 296 — TORINO».

IMPIEGATA 30enne ottima pratica corrispondenza cerca industria zona Grugliasco. Manoscritto a: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino». A76318

IMPORTANTE industria tessile metalmeccanica assume per organico magazzino specialmente impiegato militesente, anni 18-30. Praticare preteso, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 381 — Torino». A78744

IMPORTANTE industria tessile metalmeccanica assume impiegato militesente anni 18-25 per organico ufficio massa d'opera. Praticare preteso, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 370 — Torino». 740

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE RICERCA ISPETTORE TECNICO COMMERCIALE BUONE ATTITUDINI

IMPORTANTE ditta assume cassiera ottima presenza, referenze, posti occupati. Telefonare ore ufficio 534-117.

IMPORTANTE DITTA CERCA: OPERATRICE CONTABILE REMINGTON, ATTRICE MECCANICA PRATICA CONTABILITA' GENERALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 417 TORINO».

IMPORTANTE azienda internazionale cerca capi contabili ed impiegati amministrativi buona conoscenza inglese ragusia non in ufficio Trieste-Roma.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA PER ASSUNZIONE IMMEDIATA OPERATORI MECCANOTORNITORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1307 — TORINO». A78431

IMPORTANTE società internazionale [illegible] cerca ragioniere/a minimo 2 anni esperienza bilancio, conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7771 — Torino».

IMPORTANTE azienda assumerebbe apprendista meccanico macchine ufficio 14-18enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8367 — Torino». A78676

IMPORTANTE AZIENDA IN TORINO ASSUME RAGIONIERI 25-30ENNI MILITESENTI. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI REQUISITI RICHIESTI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

IMPORTANTE ditta assume cassiera ottima presenza, referenze, posti occupati. Telefonare ore ufficio 534-117.

IMPORTANTE DITTA CERCA: OPERATRICE CONTABILE REMINGTON, ATTRICE MECCANICA PRATICA CONTABILITA' GENERALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 417 TORINO».

IMPORTANTE società internazionale cerca capi contabili ed impiegati amministrativi buona conoscenza inglese ragusia non in ufficio Trieste-Roma.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA PER ASSUNZIONE IMMEDIATA OPERATORI MECCANOTORNITORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1307 — TORINO». A78431

IMPORTANTE società internazionale [illegible] cerca ragioniere/a minimo 2 anni esperienza bilancio, conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7771 — Torino».

IMPORTANTE azienda assumerebbe apprendista meccanico macchine ufficio 14-18enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8367 — Torino». A78676

IMPORTANTE AZIENDA IN TORINO ASSUME RAGIONIERI 25-30ENNI MILITESENTI. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI REQUISITI RICHIESTI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

IMPORTANTE

ULTIME NOTIZIE

Per l'esame delle critiche mosse al governo

La prossima riunione della direzione dc

Il vice segretario democristiano on. Scaglia afferma che non vi sono elementi nuovi che possano incidere sul normale corso della politica del governo - Colloqui chiarificatori di Scaglia con parlamentari del centro-sinistra e col capogruppo dc on. Zaccagnini

Roma, mercoledì sera.

Perché l'on. Moro ha fatto annunciare la convocazione della direzione dc, senza tuttavia fissarne la data (e ciò sembra sorprendere alle consuetudini) e senza far conoscere gli argomenti che saranno trattati? Stamane negli ambienti politici è stato rilevato che l'organo ufficiale democristiano non ha neppure riportato la notizia, sebbene essa sia stata data da una agenzia ufficiale, mentre si conosce la diligenza con la quale *Il Popolo* riferisce tutto quanto riguarda il segretario del partito. Questo riserbo ha contribuito a creare una certa atmosfera di mistero, che taluni esponenti democristiani, fra i quali il vice-segretario on. Scaglia, che ha avuto colloqui con parlamentari del centro-sinistra e con il capogruppo democristiano on. Zaccagnini, hanno cercato di dissipare, affermando che non vi sono elementi nuovi che possano incidere sul normale corso della politica del governo.

A quanto è dato sapere, pare certo che la direzione democristiana si riunirà nei primi giorni della prossima settimana; e cioè subito dopo la approvazione alla Camera della legge che istituisce l'Ente per la nazionalizzazione dell'industria elettrica, legge che dovrà poi passare al Senato.

Realizzato questo primo punto programmatico, si dovrebbe passare a un esame generale della situazione, e non c'è dubbio che si prospetteranno due tendenze: la prima di sostegno al Governo, per continuare nell'attuazione programmatica stabilita; la seconda quella che fa capo ad alcuni *leaders* dorotei, per un rallentamento dell'azione politica, in attesa che i socialisti chiariscano se intendono o no impegnarsi a non allearsi con i comunisti nelle giunte regionali. Invece alcuni esponenti della sinistra democristiana sono contrari a porre condizioni pregiudiziali ai socialisti. Essi mantengono che il programma fu concordato e che se le Regioni devono essere fatte non è per fare un piacere a chicchessia.

In proposito, l'on. Curti ha confermato «la tradizionale adesione delle correnti politiche di ispirazione cristiana alla istituzione delle Regioni»; e, da parte sua, uno dei maggiori *leaders* della sinistra di base, l'avv. Granelli, consigliere nazionale della dc, ha rilevato che «chi vuole oggi dal pal qualcosa di più dell'appoggio in Parlamento, ad un programma impostato nelle linee generali dalla dc, da psdi e da pri, e chiede una accelerazione a breve termine del processo di autonomia socialista, deve anche dichiararsi disposto — come fece mesi fa correttamente lo stesso Scelba — a rivedere l'attuale formula di governo, offrendo la contropartita di una maggiore corresponsabilità ai socialisti.

«In realtà, una richiesta simile si colloca fuori dei patti che hanno aperto la via all'esperimento del centro-sinistra».

In altre parole, Granelli sostiene che quello che conta è l'attuazione del programma, senza cercare pretesti per rimpastare. «Chi vuole una diversa procedura — egli ha detto — mostra di avere aderito al centro-sinistra senza crederci in esso e di aver fretta, troppa fretta, di provocarne l'arresto e la crisi».

«Granelli, è evidente, ha parlato in risposta alla nota iniziativa del doroteo Piccoli, che non si sa ancora se sia individuale o se sia stata concordata con personaggi più importanti della corrente che ha al governo quattro ministri. Un chiarimento si avrà appunto nella riunione della Direzione, dove il «caso Piccoli» sarà certamente esaminato, insieme con quello dell'on. Armosino, sospeso dal gruppo parlamentare democristiano per due mesi, per avere preso posizione contro l'Enel.

Bisogna aggiungere che, dopo la tempesta del primo giorno, nessuno drammatizza più la situazione: anche se, come da qualche parte si asserisce, l'on. Moro non sarebbe stato contrario a un anticipo delle elezioni e a un'eventuale crisi di governo, questi propositi sono rientrati, perché sarebbe impossibile trovare una «maggioranza di ricambio» indispensabile sia pure per un semplice governo elettorale.

Mentre alla Camera procede stancamente la battaglia per l'Enel (in aula sono presenti sempre pochissimi deputati) al Senato si combatte per il latino nella scuola d'obbligo. Le posizioni sono ancora stazionarie: i partiti laici sono contrari e, i dc, sostenuti dalla destra, favorevoli. I democristiani rilevano che non si può parlare di discriminazione perché lo studio del latino viene offerto a tutti e che il riordinamento delle scuole superiori, il cui progetto già è stato presentato al Senato, dovrebbe fugare ogni dubbio, in quanto l'accesso agli studi superiori, compresi quelli universitari, sarebbe assicurato a tutti gli allievi. In questa polemica si inseriscono naturalmente i comunisti, per rilevare che la situazione attuale della scuola, con la «paurosa mancanza di aule, di docenti, i programmi antiquati» è drammatica, e che il problema dello studio del latino deve essere considerato in questa prospettiva.

v.

Visita di Segni alla Fiera del Levante

Bari, mercoledì sera.

Il Presidente della Repubblica ha visitato questa mattina la Fiera del Levante. Il Capo dello Stato fu già più volte a Bari, in occasione delle precedenti edizioni della «campionaria», allorché egli ricoprì la cariche di ministro e successivamente di presidente del Consiglio.

Al presidente Segni quest'anno la rassegna barese si è presentata patrocinata in ogni suo settore e ricca di una partecipazione ufficiale di trenta Stati di ogni continente con altrettante delegazioni ufficiali di operatori economici. A circa ottomila ammontano, infatti, gli espositori italiani e stranieri, con 300.000 prodotti

La Mansfield in preda alle lacrime alla partenza in aereo da Fiumicino

Affettuoso commiato di Jayne Mansfield dal produttore Enrico Bomba (Telef.)

Delusione d'amore il pianto di Jayne

Arrivata a New York respinge i giornalisti: «*Excusatemi*, dice nel suo curioso italiano, *tutto coi benzy*» - Poi si rifugia in albergo e fa una lunga telefonata a Roma - Un amico dell'ex moglie di Mickey Hargitay rivela che la bionda attrice «sperava di stringere in Italia un legame sentimentale»

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Arrivata ieri sera a New York per via aerea da Roma, dopo aver toccato anche Londra, Jayne Mansfield non ha voluto spiegare ai cronisti presenti ad Idlewild le ragioni dell'accorata crisi di pianto che l'ha colpita alla partenza da Fiumicino e che l'ha scossa fino a Londra.

Curiosamente, Jayne ha risposto in italiano (al fa per dire) alle domande dei giornalisti. In effetti non ha fatto che ripetere: «*Excusatemi, excusatemi*» convinta forse che questa sia l'espressione giusta nella lingua di Dante e di Cinecittà.

Allontanandosi verso l'aerostazione l'attrice ha aggiunto: «*Tutto coi benzy, tutto coi benzy*» e poi, salita sull'auto del suo agente newyorkese, è filata via a gran velocità.

Soltanto molto più tardi, nella notte, una persona molto vicina a Jayne Mansfield si è lasciata andare alle confidenze mentre — in un ristorante notturno — con alcuni conoscenti «teatranti» attendeva l'uscita delle prime edizioni con le critiche di Broadway e «off Broadway».

«Jayne — ha detto quella persona — ha commesso se non proprio un errore quanto meno un'azione precipitosa. Intendo riferirmi al suo divorzio da Mickey Hargitay, che — almeno per il momento — non ha servito allo scopo». Pressata dai *reporters* la persona amica della «superstar» ha accennato alla «delusione» di Jayne in quale nel suo recente viaggio in Italia aspettava forse di stringere vincoli più saldi con un italiano.

Poiché l'attrice aveva sperato in questo progetto sentimentale fino all'ultimo istante, la sua partenza da Fiumicino ha coinciso con il crollo dei suoi nervi: di qui le lacrime, la piccola crisi isterica, i singhiozzi che l'hanno scossa per tutto il viaggio da Roma a Londra.

La «extra-bionda» era talmente sconvolta che per passare dall'aeroplano del volo Roma-Londra a quello, già in attesa, del volo Londra-New York aveva dovuto essere sorretta da un impiegato aeroportuale e da Dudley Osborne, un industriale di Sydney che aveva viaggiato occupando il posto accanto a lei sull'aereo da Fiumicino.

Questa mattina si è appreso che non appena giunta in albergo Jayne Mansfield ha chiesto ed ottenuto due comunicazioni telefoniche, una con Hollywood ed una con Roma e secondo le indiscrezioni questa ultima è stata «eccezionalmente lunga».

La «columnist» Pamela Parker afferma invece di sapere che la lagrima «scioglirimmel» di Jayne Mansfield non aveva affatto di disperazione, ma soltanto di profondo dispiacere per aver dovuto lasciare l'Italia. «Non tanto — dice la Parker — per amore del paese dove fioriscono il limone, quanto per amore dei fiori d'arancio, forse non proprio».

Si tratta di una tesi come l'altra, naturalmente, ma la persona amica della ex-signora Mansfield, ex-Hargitay non crede proprio «il *latin lover* è allergico al matrimonio anche quando avrebbe l'intenzione di sposarsi», ella ha detto) che in un futuro più o meno lontano la bella Jayne possa assaporare un vagone italiano, più o meno esplosivo. A quanto pare, invece, Jayne Mansfield ci tornerà molto.

Antonio Gleason

Un centinaio di persone colpite

Panico nell'Est della Francia per un'ondata di poliomielite

Il focolaio nelle Ardenne - Tre casi mortali - Il Ministero afferma che per i bimbi vaccinati non vi sarebbero pericoli

PARIGI, mercoledì sera.

Un'improvvisa epidemia di poliomielite ha provocato un'ondata di panico nell'est della Francia e soprattutto nell'alta vallata della Meuse dove il morbo ha provocato tre decessi in pochi giorni. Un centinaio di persone colpite dalla malattia sono state ricoverate negli ospedali della regione: il centro antipoliomielitico di Nancy, il più moderno di Francia, è al completo.

L'epidemia è stata localizzata particolarmente nelle Ardenne. Cinquantamila giovani e bambini abitanti in questo dipartimento sono già stati vaccinati e sono quindi immunizzati. Altri milioncinquecento saranno vaccinati nei prossimi giorni.

Questo non è però il caso degli adulti: una giovane di 27 anni ed un uomo di 40 sono stati ricoverati d'urgenza in ospedale ieri sera.

Quattro casi di poliomielite sono stati segnalati anche a La Mezardiere de Loire, in prossimità di Candé (dipartimento di Maine et Loire). La malattia ha colpito in forma acuta quattro fratelli: Ghislaine, Patrice, Gisele e Jeanine Colas, rispettivamente di 6, 8, 11 e 13 anni.

Al Ministero della Sanità pubblica, per evitare allarmismo, si precisa che questi casi di poliomielite sono dovuti a focolai localizzati, come se ne producono ogni anno, in primavera e alla fine dell'estate. «Lo studio dei casi segnalati nella vallata della Meuse — rileva il Ministero — ha dimostrato che nessuna delle persone colpite era stata vaccinata. Nell'insieme del paese il numero dei casi di poliomielite è in regresso costante mentre la vaccinazione si estende sempre più».

Un operaio italiano

Fugge dalla Francia in Spagna portando in spalla la sua bimba

Parigi, mercoledì sera.

Un operaio italiano, Giovanni Gallato, di 32 anni, ha varcato clandestinamente la frontiera franco-spagnola portando sulle spalle la sua bambina di 3 anni che egli non vuole restituire alla moglie dalla quale è separato.

In seguito alla separazione dei coniugi Gallato, risalente a due anni fa, il tribunale aveva affidato la bambina alla madre. Giovanni Gallato aveva tuttavia ottenuto il diritto di vedere la piccina e, il 6 maggio scorso, ne aveva approfittato per condurre la figlia dai propri genitori, ad Auriagnac. Da allora la signora Gallato sollecita invano la restituzione della figlia.

Citato in giudizio dinanzi al tribunale di Foix, il Gallato ha deciso di fuggire in Spagna e, giorni fa, ha varcato i Pirenei a piedi, la piccina sulle spalle, attraverso il valico di Port de Salau, a 1800 metri di altitudine. La sua presenza è stata successivamente segnalata nel villaggio spagnolo di Aios.

A quanto dichiarano i suoi compagni di lavoro, il Gallato avrebbe affermato, prima di fuggire, di essere pronto ad uccidere la bambina ed a sopprimersi subito dopo piuttosto che renderla alla madre.

Frattanto, in seguito alla procedura avviata dopo la denuncia della signora Gallato, il tribunale di grande istanza di Foix ha condannato ieri l'operaio italiano alla pena di tre mesi di prigione per sottrazione ingiustificata.

Una sposa diciottenne ha ucciso il marito

MESSINA, mercoledì sera.

Una giovane, la diciottenne Filippa Ferrara, ha ucciso stanotte a colpi di arma il marito Carmelo Monforte di diciannove anni. Il delitto è stato compiuto a Giardini nel corso di un acceso diverbio.

La coppia si era sposata due anni fa; la donna, in avanzato stato di gravidanza, si è costituita ai carabinieri. Non si conoscono ancora i motivi della tragedia.

Crolla un'impalcatura: un morto e due feriti

Brescia, mercoledì sera.

Un morto e due feriti gravi sono la conseguenza di un sinistro sul lavoro avvenuto alle 11 di stamane nello stabilimento Tognella di Rezzato. Il crollo di una impalcatura adibita alla costruzione di un capannone ha causato improvvisamente coinvolgendo nel rovinio alcuni muratori.

Uno di essi, Giovanni Franzoni di 42 anni, da Gussago, è deceduto sul colpo per la frattura della base cranica; altri due, Francesco Radice di 28 anni, ed Emilio Galli, della stessa età, sono degenti all'ospedale di Brescia per contusioni alla colonna vertebrale e altre ferite.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Cristianamente è mancata
Olga Bertolotto
impiegata municipale di Torino
Danno il triste annuncio il fratello Beppino, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 20 settembre ore 10 in Valdellatorre. Fullcron ritrovo da Torino ore 9.15, piazzale Stazione Porta Susa. Da partecolare ringraziamento al dott. Luigi Rossi il tempestivo per le amorevoli cure prestate. Si prega di non inviare fiori.
— Valdellatorre, 18 settembre 1962.

Una severa sentenza che ammonisce i guidatori indisciplinati

Uccise due giovani sposi per inseguire un automobilista e fargli le "corna,,

I giudici che hanno condannato Mario Biccari a due anni e due mesi per duplice omicidio colposo gli hanno contestato un "costituzionale istinto alla sopraffazione" e una "personalità deteriore e asociale"

Roma, mercoledì sera.

In una interessante sentenza i giudici del Tribunale di Roma hanno messo il dito su una piaga sociale: quella degli automobilisti indisciplinati ed aggressivi.

E' ancora recente il caso dell'avv. Tornabuoni, «l'omicidio per un sorpasso» e le considerazioni dei magistrati romani sul caso del commerciante Mario Biccari che uccise due giovani per fare il gesto delle corna ad un automobilista che lo aveva superato irregolarmente sono più che mai attuali.

Mario Biccari fu condannato per duplice omicidio colposo a due anni e due mesi di reclusione.

Il mortale incidente avvenne il 1° aprile scorso sulla strada che da Frascati conduce a Roma. Mario Biccari, un commerciante che è riuscito a raggiungere una notevole posizione economica negli anni del dopoguerra, seguiva con la sua «Giulietta» la «600» sulla quale si trovava il figlio. Improvvisamente un'auto sconosciuta, nell'immettersi sulla strada nazionale da destra, costrinse il figlio di Mario Biccari a compiere una manovra pericolosa per evitarla. Mario Biccari tornava con alcuni parenti ed amici da una gita di fine settimana al Castelli. Un altro automobilista nei suoi panni forse avrebbe lasciato correre, ma per il commerciante romano l'affronto e l'indisciplina dovevano essere puniti con il gesto delle «corna». Lo potente Giulietta si portò sulla destra, superò la «600» che la precedeva e iniziò l'inseguimento dell'automobilista indisciplinato.

«Mentre superavo — confessò in udienza Mario Biccari — sentii un tonfo sordo. Il parabrezza andò in frantumi come se fosse scoppiato. Ebbi la sensazione che fosse accaduto qualcosa di molto grave ma proseguii la corsa e mi fermai soltanto alla porta di Roma».

Mario Biccari aveva ucciso due giovani coniugi (la sposa aveva in grembo una creatura), Francesco e Gabriella Picchiatti, che a pochi di, dopo una visita ai suoceri, andavano verso Roma. I corpi dei due sventurati furono sbalzati nella cunetta laterale e nessuno degli automobilisti che seguiva abbe modo di vederli. Furono scoperti la mattina dopo. Nella notte precedente il commerciante mandò sul posto dell'incidente suo figlio per accertare le condizioni dei due giovani investiti, ma essendo i corpi nascosti nella cunetta il giovane non poté scorgerli.

Mario Biccari, dopo che fu scoperto il carrozziere dove aveva portato l'auto danneggiata, si costituì; fu portato dinanzi ai giudici per rispondere di duplice omicidio colposo e di omissione di soccorso.

Il P. M. in ultima chiese la condanna dell'imputato a due anni di reclusione per gli omicidi colposi e a due mesi di arresto per la omissione di soccorso, tenendo conto che Mario Biccari aveva risarcito i danni ai parenti delle vittime.

I giudici, accogliendo in pieno le tesi dell'accusa, dopo breve permanenza in camera di consiglio condannarono l'imputato a due anni e due mesi.

«I fatti così come sono stati ricostruiti dallo stesso Biccari — hanno spiegato i giudici del Tribunale nella motivazione — rilevano una personalità deteriore e asociale, dominata dall'orgoglio e dalla aggressività. Questi sentimenti assumevano la mente del commerciante e distruggono in lui ogni più tenue senso di responsabilità al punto di indurlo a procedere alla cieca nel sorpasso per qualche momento, con rinuncia alla doverosa costante ispezione della strada onde conseguire lo scopo futile e abietto di fare le "corna" all'automobilista imprudente e punirlo così dell'affronto fatto a suo figlio, riaffermando nel contempo il proprio costituzionale istinto alla sopraffazione e rifiutando quasi completamente sotto il pianale di carico.

Due morti ed un ferito nello scavo dell'acquedotto

L'inchiesta giudiziaria per il crollo di Asti

Il perito nominato dalla Procura della Repubblica ha già effettuato i rilievi per stabilire se le norme precauzionali prescritte erano state attuate dall'impresa - A spese del Comune i funerali delle vittime

Dal nostro corrispondente

Asti, mercoledì sera.

L'autorità giudiziaria ha iniziato una severa inchiesta per accertare le cause e le responsabilità della sciagura accaduta ieri mattina ad Asti e che è costata la vita a due operai e il ferimento di un altro. La Procura della Repubblica ha nominato l'ing. Ignio Mandrone perito incaricato di fornire un rapporto tecnico alla magistratura.

L'ing. Malandrone è stato dirigente dell'ufficio tecnico erariale e poche settimane fa venne nominato dal prefetto commissario straordinario al Consorzio per l'acquedotto per la val Tiglione. Fin dalle prime ore del pomeriggio di ieri si è recato sul luogo dell'incidente accompagnato da due sottufficiali della questura. L'attendeva il geometra Penna, titolare dell'impresa che sta eseguendo le nuove tubazioni attualmente in uso, con altre di maggior diametro. L'opera era ormai quasi ultimata e i lavori di scavo dovevano procedere ancora per un centinaio di metri per la collocazione in quel tratto di tubi di ghisa del diametro di circa mezzo metro. Alle 8,30 di ieri la sciagura. Una fiancata dello scavo è crollata ed ha sepolto sotto lastroni di calcestruzzo, terriccio e tubi di ghisa tre operai. Due sono morti: Vittorio Bubba di 27 anni e Bruno Costalunga di 34; un terzo, Andriollo Fioravanti di 44 anni, è ferito; guarirà in un mese della frattura della clavicola sinistra.

Ieri sera durante la conversazione della giunta comunale, il sindaco ha riferito sulla sciagura. L'amministrazione civica, considerata la grave situazione economica in cui vengono a trovarsi le famiglie delle vittime che hanno quattro bambini a carico ciascuna, ha deciso che i funerali avvengano a spese del Comune, impegnandosi pure per altri aiuti immediati. La sepoltura avverrà domani mattina.

a. m.

Un bimbo di un anno

Schiacciato da un autocarro sotto il quale s'era infilato

Vigevano, mercoledì sera.

(r.) Un bambino di un anno è deceduto sull'autoambulanza che lo riportava dall'ospedale di Vigevano alla sua abitazione, in seguito ad una disgrazia avvenuta ieri pomeriggio. Si tratta di Antonio Allegrino, abitante in via Rebuffi 62 della nostra città. L'incidente è accaduto nel cortile della casetta Degliotti, a Gambolò. Il piccolo Antonio, che si trovava presso la nonna, ad un certo momento s'infilava sotto un autocarro adibito al trasporto del latte.

L'autista, provveduto al carico dei bidoni del latte, ignorando la presenza del piccino sotto il veicolo, ripartiva. Ma un urlo lo faceva quasi subito fermare: era la nonna del bimbo che aveva visto che il camion travolgeva suo nipote. Purtroppo ora ormai tardi: la ruota posteriore sinistra del l'autocarro aveva schiacciato il bambino. Ogni cura è apparsa vana e poche ore più tardi il piccolo Antonio moriva.

L'auto contro il rimorchio a 100 all'ora

Gravissimo uno dei feriti per lo scontro sull'autostrada

Nessuno dei cinque baresi ricoverati all'ospedale di Cigliano è in grado di testimoniare sull'incidente in cui il guidatore ha perso la vita

Santhià, mercoledì sera.

(d. v.) All'ospedale di Cigliano giace agonizzante il trentaseienne Vincenzo D'Elia da Bari, vittima del pauroso incidente avvenuto ieri sera alle 22,10 sull'autostrada Torino-Milano, tra i caselli di Cigliano e di Borgo d'Ale, in cui è perito, nell'urto contro un autocarro della «1100» di cui era al volante, il quarantaseienne Giovanni Visaggi. Nello stesso nosocomio sono ricoverati con ferite di varia entità ma non tali da minacciarne la vita gli altri quattro passeggeri della vettura: la signora Franca D'Elia, di 31 anni, moglie del morente, coi figlioletto Giovanni, di un anno appena; la dodicenne Antonietta Visaggi, nipote del morto e la ventiseienne Teresa Tritto, nipote dei coniugi D'Elia. Di questi solo il piccolo Giovanni è uscito pressoché incolume dall'auto sfracellata nel terribile scontro.

La «1100» targata BA 75811 con i quattro adulti ed i due bambini a bordo si dirigeva verso Milano a velocità elevata. La comitiva risentava da Torino nella capitale lombarda dov'era giunta dalle Puglie per partecipare alle nozze di una parente, Giuseppina Delia. Avevano approfittato dell'occasione per una breve gita anche a Torino dove abitano, in corso Sebastopoli, altri congiunti e, trattenutisi a cena si erano messi poi sulla via del ritorno. L'auto si teneva sulla corsia di destra, da pochi giorni appena adibita al traffico lento, circostanza che si presume non fosse nota al guidatore, Giovanni Visaggi.

Non altrimenti si spiega la tremenda collisione della vettura coi cassone del rimorchio di un autotreno che procedeva nella stessa direzione. Le luci di coda del pesante veicolo, appartenente alla ditta Bessanzoni di Brescia e condotto dall'autista Saverio Rossi di 38 anni (Mario Bresciani, di 27 anni, «seconda guida», dormiva nella cuccetta per il suo turno di riposo) erano regolarmente accese ma la forte andatura della «1100» (non meno di 100 km/h.) l'ha portata tanto a ridosso del camion che la precedeva da impedire al Visaggi di doppiarlo sulla carreggiata centrale con una tempestiva sterzata. Il cozzo è stato così inevitabile e l'auto piombata sul rimorchio ne ha sfondato la parte posteriore infilandosi quasi completamente

Dalle lamiere sfasciate tutti gli occupanti la «1100» sono stati estratti coperti di sangue ed in preda a «choc». Con macchine di passaggio sono stati trasportati all'ospedale di Cigliano, ove purtroppo il Giovanni Visaggi giungeva cadavere a causa delle gravi ferite riportate: sfondamento del torace, frattura della base cranica e ferita multipla. Vincenzo D'Elia, tuttora in coma, è ricoverato, come si è detto, con prognosi riservatissima. Degli altri feriti è la signorina Tritto a destare qualche preoccupazione.

Circa le cause dell'incidente, si è avanzata anche la supposizione che il pilota della «1100» sia rimasto vittima di un colpo di sonno o d'improvviso malore. I superstiti sono ancora troppo turbati dalla grave scossa per poter fornire una precisa testimonianza che, insieme con quella del casellista bresciano, unico interrogato, valga a spiegare la sciagura.

Forse Sifre perderà la vista

Versa in gravi condizioni lo speleologo del Marguareis

Mondovì, mercoledì sera.

La notizia della malattia che ha colpito Michel Sifre ha costernato gli amici italiani dallo speleologo francese: Sifre giace ora in una clinica di Parigi in stato di incoscienza, gravemente ammalato e con la terribile prospettiva di diventare cieco.

Quali le cause? Innanzitutto l'altissima umidità concentrata nella voragine dello «Scarasson», sita al centro del bacino Marguareis. Inoltre il freddo intenso, la pioggia sotterranea, incessante e gelida, il buio continuo e completo. Michel Sifre ha trascorso giornate terribili nella grotta ma ha saputo resistere. Il suo coraggio ha indotto gli amici del campo esterno a collocare una lapide-ricordo presso la bocca della voragine.

I medici di una clinica parigina che hanno in cura lo speleologo gli hanno diagnosticato una grave malattia cerebrale, oltre a un indebolimento permanente della facoltà visiva, che potrebbe condurlo anche alla cecità totale.

Immediato processo all'uxoricida di Brighton

Rimane un mistero il motivo per cui uccise la bella moglie

L'uomo, che aveva tentato il suicidio, sarà processato martedì prossimo - Erano sposati da due anni, dopo una romantica fuga in Scozia

Londra, mercoledì sera.

Con l'accusa di uxoricidio formulata nei confronti di Harvey Leo Holford si è chiuso il secondo atto del dramma di Brighton. Il primo atto si era svolto nella notte da venerdì a sabato della scorsa settimana. Gli Holford proprietari di due night club a Brighton, il «Gardenia» e il «Calypso» avevano assistito venerdì sera a un ballo. Christine Holford, ex reginetta di bellezza, portava per l'occasione una parrucca rossa.

Verso mezzanotte i coniugi Holford erano rientrati nel loro appartamento sito nello stesso edificio del «Gardenia Club». Un'ora dopo la madre di Harvey, avendo inteso dei colpi di arma da fuoco, scese in cucina e trovò la parrucca rossa macchiata di sangue. La donna svegliò la madre di Christine che dormiva al terzo piano insieme alla piccola Karen, figlia dei due coniugi. Le due amiane signore cercarono di entrare nella stanza da letto dei coniugi Holford, ma la porta della stanza era chiusa a chiave. Non ricevendo risposta alle loro invocazioni in due madri chiamarono la polizia. Gli agenti trovarono Christine già morta e Harvey in stato di incoscienza. L'uomo teneva in mano un flacone di barbiturici vuoto per metà. Ricoverato in ospedale Harvey è rimasto in stato di incoscienza per circa 70 ore.

Da qualche mese i coniugi Holford non andavano più d'accordo nonostante il loro matrimonio avesse avuto un inizio quasi romanzesco. Due anni fa, Harvey Holford, che allora aveva 31 anni, play boy ben noto sulle spiagge e nei circoli di Brighton, fuggiva in Scozia con la giovane e bellissima Christine Hughes di 18 anni. Scopo della fuga era il matrimonio, dato che la legge scozzese non richiede l'autorizzazione paterna per il matrimonio dei minori.

Dopo il ritorno dalla coppia a Brighton e soprattutto a seguito della nascita della piccola Karen, i genitori di Christine si rassegnarono di buono o cattivo grado a dare il loro consenso al matrimonio.

Due settimane fa vi fu una violenta lite tra i due e Harvey Holford tagliò a zero i capelli della moglie che fu costretta a portare parrucche. Sabato scorso Christine è stata uccisa con un colpo di rivoltella.

Ieri mattina, dopo che aveva ripreso conoscenza ed era stato interrogato dalla polizia, Harvey è stato accusato di uxoricidio.

La madre di Harvey, signora Celeste Holford, che ha pianto durante tutta l'udienza, si è avvicinata al figlio mentre entrava nell'aula, gli ha preso la mano e l'ha baciata. Il processo è stato fissato per martedì prossimo. Harvey Holford è stato condotto nella prigione di Brixton, presso Londra.

marus

Domani alle ore 17, presso il negozio **MARUS di Via Roma 343** avrà luogo uno speciale trattenimento per i bambini.

FEDO CONTI

della Rai-TV presenterà i nuovi modelli Facis junior e le più attuali creazioni per bambine in due divertenti "Babies, Fashion, Shows".

La manifestazione è organizzata per presentare il nuovissimo **GRANDE REPARTO RAGAZZI** del negozio Marus di Via Roma.

I biglietti d'invito possono essere liberamente ritirati presso il negozio sino alle ore 19,30 di domani.

L'AVVENIRE DEI NOSTRI FIGLI

L'èra della tecnica esige uomini professionalmente preparati

Mai come in questi tempi in cui in ogni campo dell'attività umana la scienza e la tecnica hanno un predominio così accentuato, appare valida sotto qualsiasi punto di vista l'asserzione di un filosofo del passato che il raggiungimento di ogni aspirazione spirituale, economica e sociale è determinato dal sapere: chi più sa più può. E' evidente però che se il concetto del sapere poteva in altri tempi essere inteso in senso generale o se vogliamo enciclopedico, oggi che la scienza e la tecnica tendono ad una estrema analisi nei vari campi dello scibile umano, il sapere si trasforma in una conoscenza puntuale ed approfondita che nel definismo specializzazione.

La specializzazione potrebbe tuttavia portare ad estreme conseguenze meccanicistiche togliendo all'individuo la possibilità di cogliere la sintesi, senza della quali non si giunge ad una vera e propria cultura, la quale non prescinde mai dal lato umano e spirituale delle cose. E in effetti pur con lacune notevolissime la Scuola italiana tende nei suoi gradi successivi, dalle elementari all'Università, a passare gradualmente da una conoscenza sintetica e talora non approfondita del sapere ad una sempre più precisa analisi.

Ora il problema più difficile che i genitori devono affrontare nella cura costante che hanno per l'educazione e l'avvenire dei loro figli è quello di riuscire, in una età in cui le capacità intellettuali dei ragazzi non sono ancora tali da illuminarne la mente per la scelta del loro avvenire, ad avviarli per quel cammino che più di ogni altro rispecchi la loro tendenza per altro ancora occulta.

Purtroppo la legislazione scolastica è ignorata completamente dalla maggior parte delle famiglie oppure sono i genitori stessi i quali, o taluni fin dalla nascita addirittura, presceglono il futuro dei loro figli: di questo bambino faremo un ottimo ingegnere, un famoso chirurgo ecc. E non pensano che le propensioni spirituali del fanciullo e la sua tendenza non sempre collimano con i loro desideri: di qui un non indifferente numero di giovani i quali si trovano a dover seguire degli indirizzi scolastici non consoni alla loro mentalità con conseguente insuccesso negli studi.

Nella scelta poi della scuola i genitori devono tenere conto non solo dell'avvenire dei loro figli ma anche delle possibilità future della famiglia che è a loro carico: per esempio di fronte alla scelta del Liceo Classico, fatta la debita eccezione per gli allievi più provveduti intellettualmente, è opportuno sapere che il diploma di maturità non è fine a se stesso ma richiede ancora di essere completato da ulteriori studi universitari; è previdente pensare al futuro. Un diploma di Ragioniere, di Geometra e di Perito Tecnico, pur permettendo l'iscrizione ad alcune facoltà universitarie pone le famiglie di fronte ad un titolo di studio che immediatamente può garantire una certa tranquillità economica al giovane che ne è in possesso: il quale poi, se vorrà, potrà ancora accedere ai corsi accademici.

Così dicasi per i giovani le cui famiglie preferiscono avviare, subito dopo le scuole medie, al lavoro: essi possono la sera continuare a studiare, sia per raggiungere una specializzazione nel campo del lavoro, sia proseguendo gli studi medi e superiori.

Purtroppo ancora un numero rilevante di giovani è sprovvisto di qualsiasi titolo di studio: queste brevi parole siano loro di incitamento. Pensino che allo stato attuale della nostra civiltà, in cui la specializzazione e le conoscenze tecniche e scientifiche sono alla base di tutti i settori della vita di ogni nazione, coloro i quali saranno sprovvisti di quella minima cultura, base per ogni ulteriore progresso, resteranno fermi dove sono, i loro orizzonti saranno limitatissimi, le loro possibilità future minime: i tempi in cui la volontà e la tenacia potevano sopperire, ma anche allora erano casi rari, al sapere sono ormai tramontati: senza scuola, senza cultura, senza specializzazione non si fa più nulla, non si progredisce più.

ISTITUTO
POGLIANI
Corso Francia 3 ang. via Drovetti 3
Telefono 42.820

Corsi accelerati diurni e serali:
Istituto Tecnico (Ragionieri e Geometri)
Istituto Tecnico Industriale (idoneità alla II classe)
Scuola Media - Istituto Magistrale

RISULTATI ESAMI — La Direzione dell'Istituto è lieta di poter comunicare che gli alunni dei suoi Corsi Diurni e Serali presentati quest'anno agli esami di Licenza Media, di Idoneità e di Abilitazione, hanno avuto in prima sessione un esito più che favorevole. Si compiacerà, non appena in possesso degli esiti degli esami della sessione autunnale, di comunicare la percentuale dei promossi, che potrà essere controllata dagli elenchi nominativi esposti nell'atrio dell'Istituto.

I risultati finora ottenuti si devono in gran parte alla costante e metodica vigilanza della Direzione ed alla vasta esperienza e cultura di un Corpo Insegnante specializzato in preparazioni accelerate.

CORSI ACCELERATI — La frequenza ai nostri Corsi Accelerati è particolarmente utile per i ripetenti alla decorsa sessione di esami e per coloro che intendano riprendere gli studi interrotti abbreviandone la durata, oppure mutare l'indirizzo (dal classico al tecnico o viceversa).

Inoltre chi possiede già una Licenza di Avviamento e di Scuola Tecnica e desidera continuare gli studi per ottenere un più valido titolo, potrà, frequentando i nostri appositi Corsi Accelerati, e inserirsi, recuperando anni di studio, nell'Istituto Tecnico Industriale, sperare conseguire nel più breve tempo possibile un Diploma di Ragioniere o Geometra.

ASSISTENZA SCOLASTICA — Gli alunni trovano ogni assistenza da parte degli Insegnanti, se necessario, anche al di là dell'orario delle lezioni.
La Segreteria provvede al rilascio dei biglietti tranviari a riduzione diurni e serali, alla compilazione dei programmi e delle domande d'esame e relativo corredamento; la Direzione e il Corpo Insegnante prestano ogni assistenza sia durante l'anno scolastico, sia nel periodo degli esami.

CORSI PRELIMINARI GRATUITI — I corsi preliminari sono ormai imminenti ed il loro orario è esposto presso la Segreteria dove se ne può prendere visione.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE — Le famiglie riceveranno periodicamente una relazione sull'andamento degli studi su apposito modulo. Ogni allievo verrà dotato di un libretto per le giustificazioni delle assenze e di un diario che dovrà quotidianamente compilare e su cui verranno segnate le note degli Insegnanti, così da renderlo il mezzo più idoneo per un'efficace collaborazione tra Famiglia e Istituto. E' inoltre cura della Direzione tenersi spesso in diretta comunicazione con i Genitori degli allievi.

CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA — I Genitori degli allievi che eventualmente si trovano incerti sulla via migliore da seguire nell'orientamento degli studi dei loro figlioli, o che comunque desiderino chiarimenti circa l'ordinamento scolastico, troveranno in più competente ed esauriente consulenza ad opera della Direzione e della Segreteria, senza alcun impegno da parte loro.

BORSE DI STUDIO — L'Istituto concede borse di studio ai più meritevoli, nonchè sconti agli orfani ai invalidi di guerra o del lavoro, ecc.

LINGUE ESTERE — L'Istituto ha istituito nella propria sede CORSI DI LINGUE A CARATTERE COMMERCIALE al termine dei quali, sostenendo esami interni, si ottiene il certificato ministeriale di QUALIFICA DI CORRISPONDENTE IN LINGUE ESTERE con pieno valore legale. Risultati esami dei Corsi 1961/62: Promossi 85 per cento.

ISTITUTO "VIRGILIO,,
PARIFICATO (Decreto Ministeriale 10700)
VIA CONFIENZA, 2 - TORINO

Presso l'Istituto «Virgilio» i giovani che hanno conseguito la Licenza Elementare possono frequentare, guidati da insegnanti altamente qualificati e in un ambiente sereno e formativo della loro personalità, i tre anni della Scuola Media (orario 9-13). In possesso della Licenza Media, possono continuare nell'Istituto stesso gli studi superiori e seguendo i corsi di Ginnasio e Liceo Classico fino alla Maturità, i cui esami, con valore legale, si svolgono, come i precedenti, nella sede dell'Istituto, o il Liceo Linguistico, che funziona autorizzato dal Ministero P. I., in attesa di riconoscimento legale.

I risultati e l'efficienza degli studi Classici di questo Ginnasio-Liceo Classico, Parificato dal 1939, sono ben noti e quindi superflui i chiarimenti.

Il Liceo Linguistico è un corso di indirizzo moderno, in quanto sulle basi di una cultura umanistica si attua la specializzazione delle Lingue, anche praticamente applicate (conversazione, stenografia, ecc.). Il Corso è di cinque anni. Titolo di studio per l'iscrizione: Licenza Media.

Sono aperte le iscrizioni a tutti i Corsi di Scuola Media, Ginnasio, Liceo Classico, Liceo Linguistico (1ª, 2ª 3ª classe).

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto, via Confienza 2 - Telefoni 46-271/45-645.

STUDI all'ESTERO
Prospetti e informazioni gratuiti per oltre 150 Scuole e Collegi in
SVIZZERA - INGHILTERRA - GERMANIA - FRANCIA - SPAGNA
Lingue (Diplomi riconosciuti) - Corsi commerciali - Cultura generale - Economia domestica
In Svizzera: SCUOLE ITALIANE PARIFICATE (Preparazione individuale per recupero o biennio)
Ufficio Informazioni per l'Italia:
ISTITUTI ESTERI DI ISTRUZIONE - Via Manin 3 - MILANO - Telefoni 650-424/25

THE BRITISH INSTITUTE
CORSO VITTORIO EMANUELE 101 - TEL. 51 12 38 - TORINO

Unica sede d'esami autorizzata in Piemonte per il conseguimento dei Certificati di lingua inglese dell'Università di Cambridge e del Diploma della Camera di Commercio Britannica di Milano.
La prova di ammissione ai corsi superiori si terrà il 27 settembre: tutti i corsi avranno inizio il 1° ottobre. Le iscrizioni ai corsi per principianti sono già aperte.
Corsi speciali di fonetica, conversazione, traduzione, stenografia Pitman, corrispondenza commerciale inglese e lingua russa.
Corsi pomeridiani per ragazzi.
CONFERENZE - FILM - BIBLIOTECA DOTATA DI 4000 VOLUMI
GIORNALI E RIVISTE - SALA DI LETTURA - RIUNIONI SOCIALI

ISCRIZIONI APERTE
ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI
PIAZZA VITTORIO VENETO 21 - TORINO - TELEFONO 83.718
CORSI DI TAGLIO E CONFEZIONI IN TUTTI I RAMI DELL'ABBIGLIAMENTO
CONVITTO INTERNO - MODELLI
CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI LICENZA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE - RECUPERO ANNI

In vista dell'aumentata richiesta di corrispondenti in lingue estere
L'ISTITUTO POGLIANI
ha istituito CORSI DI LINGUE alla fine dei quali, con esaggi interni, si può ottenere il
CERTIFICATO MINISTERIALE DI QUALIFICA DI CORRISPONDENTE COMMERCIALE IN LINGUE ESTERE
con pieno effetto legale. A tali corsi possono accedere coloro che posseggono una licenza di Avviamento, o la Licenza Media o titolo equipollente. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla
SEGRETERIA DELL'ISTITUTO POGLIANI
Torino - Corso Francia 3 - Telef. 42-820

ISTITUTO OREGLIA
SPECIALIZZATO PREPARAZIONE IMPIEGATI
Corsi diurni e serali - Lezioni di prova gratuite
Dattilografia - Stenografia - Computisteria - Paghe contributi
Lingue - Contabilità generale e meccanizzata
Via Cernaia, 33 - TORINO - Telefono 887.187

Ministero P. I. CONSORZIO ISTRUZIONE TECNICA
Torino - Piazza Solferino, 1 - Telefono 521-349
SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA
SCUOLA DI SARTORIA FEMMINILE
triennale diurna - GRATUITA
e ai CORSI SERALI E FESTIVI per signore e signorine

m method
Via Santa Teresa 20 - Torino - Telef. 46.244
ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1962-63

SEZIONE A

SCUOLA MEDIA PARIFICATA
Legalmente riconosciuta
Gli studi e gli esami interni hanno pieno valore legale. Alla Scuola Media è annesso il doposcuola in cui viene data agli allievi la più completa assistenza scolastica. Ogni Allievo è seguito da Professori, profondi conoscitori di relazioni umane e con specifica preparazione professionale.

SCUOLA DI AVVIAMENTO COMMERCIALE PARIFICATA
Legalmente riconosciuta
Gli studi ed esami interni hanno pieno valore legale. Questa scuola è consigliabile a coloro che desiderano prepararsi rapidamente ad un impiego o proseguire gli studi agli Istituti Tecnici.

DOPOSCUOLA SEMICONVITTO
La famiglie, iscrivendo i propri figlioli al doposcuola ed alla cura, assistenza esterna, possono affidare gli stessi all'Istituto per l'intera giornata. A sera gli allievi possono venire accompagnati a casa, liberi da ogni impegno scolastico. Riduzioni ferroviarie e tranviarie. Servizio automobilistico a domicilio.

SEZIONE B - Corsi diurni e serali

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI
Scuole Medie Superiori — I corsi diurni e serali sono tenuti da valenti Insegnanti di lunga esperienza e provata capacità. La loro passione per l'insegnamento è garanzia di un'ottima riuscita. Possono trarne vantaggio gli studenti lavoratori e tutti coloro che, in virtù delle vigenti leggi, possono abbreviare la loro carriera scolastica, o vogliono ricuperare degli anni di studio.

CORSI PER SEGRETARI D'AZIENDA
I corsi professionali rendono migliore e più efficace la persona umana sul lavoro. Le lezioni sono tenute da professionisti e tecnici con rara competenza professionale ed esperienza di carriera presso importanti aziende commerciali e industriali. Esami interni con valore legale. Vi si accede con la licenza di Scuola Media - Licenza di Avviamento.

CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI
Stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità, corrispondenza commerciale, lingue estere. Orario delle lezioni a scelta degli allievi. Corsi celeri. Esami interni con valore legale. I corsi sono dotati di tutti i tipi di macchine per scrivere e da calcolo di ultimo modello in uso nelle aziende.

N.B. - Molte ditte e società continuano a rivolgersi al nostro Istituto per offrire un impiego agli allievi licenziati al termine degli studi. Tutti i diplomati degli anni scolastici decorsi hanno così ottenuto l'impiego entro 15 giorni dalla data del termine degli esami. Ciò dimostra il prestigio di cui gode l'Istituto Methodo per l'opera che svolge e per i risultati avuti nella preparazione culturale e professionale degli allievi.

SEZIONE AUTONOMA - Corsi diurni e serali

CORSI DI LINGUE
Professori stranieri insegnano la loro madrelingua: Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Perfezionamento all'estero presso le sedi di Parigi, Londra, Francoforte sul Meno. Esami facoltativi interni con valore legale. Corso per Interpreti.

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO INTERNO*
L'Istituto accetta solo le iscrizioni di allievi le cui famiglie si impegnano per la frequenza assidua alle lezioni per l'intero anno scolastico. Gli alunni che siano stati assenti dalle lezioni non possono essere riammessi in classe senza una giustificazione scritta di uno dei genitori o di chi ne fa le veci. A tal fine chi dovrà giustificare le assenze è tenuto a depositare all'inizio dell'anno scolastico la firma in segreteria. E' obbligatoria la tenuta del diario scolastico, che i genitori dell'allievo devono controllare e firmare ogni giorno. Ogni trimestre verrà consegnata agli allievi la pagella che uno dei genitori dovrà firmare e restituire in segreteria entro i cinque giorni successivi. I genitori degli allievi faranno cosa gradita alla direzione se si presenteranno periodicamente all'Istituto per avere direttamente notizie sulla condotta e sul profitto dei loro figlioli. La segreteria dell'Istituto è a completa disposizione delle famiglie per qualsiasi informazione sulla legislazione scolastica vigente e per consigli sulla scelta della carriera scolastica più conveniente per i singoli allievi.

(*) Riguardante gli allievi di minore età.

TASSE SCOLASTICHE — Le tasse scolastiche sono ridotte al minimo compatibilmente alle esigenze di una organizzazione scolastica seria, completa, efficiente e degna delle tradizioni dell'Istituto.

PER INFORMAZIONI SUI PROGRAMMI DI STUDIO LA SEGRETERIA E' APERTA TUTTI I GIORNI FERIALI DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 20.30

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO PER RAGIONIERI E GEOMETRI
F. OFFIDANI
Via G. Verdi 23, telefono 882-661
sono aperte le iscrizioni alle Classi Parificate Diurne e Serali 1 2 3 4 5 per l'anno scolastico 1962-1963 (43° dalla fondazione)
Orario segreteria: 8-13 e 15-22
SERVIZI SPECIALI:
Centro Linguistico - Mensa
Doposcuola - Autotrasporto
Assistenza Sanitaria
Tirocinio Bancario
Centro di Meccanizzazione Amministrativa

LINGUIST CLUB

PERITO LINGUISTA - 3 Anni di studio
Francese, Inglese, Tedesco e Materie complementari. Porta ad una completa formazione linguistica convalidata dal Diploma dell'Institute of Linguists e da Diplomi ufficiali stranieri nelle tre lingue. Posti limitati: 8-12 allievi per corso.

SEZIONE DIPLOMI - Corsi del mattino
Institute of Linguists (sede ufficiale d'esami)
Lower & Proficiency Cambridge
Alliance Française I e II
Università di Heidelberg

TEDESCO - Direzione Corsi: Frau E. Bessler
Corsi per Diplomi di lingua Tedesca.
Corsi fondamentali e di perfezionamento pomeridiani e serali. Traduzioni - Conversazioni
Gruppi da 6 a 10 allievi.

INGLESE - Direzione Corsi: Mr. J. W. Flegg
Corsi pomeridiani e serali a gruppi di 6-10 allievi. Metodo pratico realizzato dal Linguist Club. Professori inglesi, mezzi audiovisivi. Possibilità di ricupero delle lezioni perdute.
Corsi per Diplomi Institute of Linguists

FRANCESE - Direzione Corsi: Mlle A. Dozon
Speciali corsi pratici, elementari, di aggiornamento e di perfezionamento, per la revisione della lingua francese. Gruppi di 8-12 allievi.
Corsi pomeridiani per Diplomi Alliance Française

SPAGNOLO - Direzione Corsi: Señ. José De Valle
Corsi fondamentali e di perfezionamento pomeridiani e serali.
Corso propedeutico alla Conversazione.
Gruppi di 6-10 allievi.

SEZIONE PETER PAN
per giovanissimi (8-12 anni). Inglese-Francese 3 cors' speciali graduati, per ogni lingua, di una o due ore settimanali, con soli 10 allievi per corso.

CENTRO CONVERSAZIONI
per la pratica e il perfezionamento delle lingue straniere.
Programmi di 2 o più ore settimanali per ogni lingua dalle 16 alle 23. Gruppi di 6-10 partecipanti.
Biblioteca - discoteca - riviste - films - registrazioni.

TORINO
Via Barbaroux 2, angolo Piazza Castello
Orario Segreteria: 9-12; 15-19 - Telef. 547-022 - 538-154

Sono aperte le iscrizioni ai CORSI
INTERPRETI e TRADUTTORI
SEGRETARIE D'AZIENDA e
SEGRETARIE DI DIREZIONE
presso l'ISTITUTO PIEMONTESE che è stato il FONDATORE a Torino dei corsi suddetti, fin dal 1935.

CORRISPONDENTI IN LINGUE STRANIERE
(francese, inglese, tedesco, russo, spagnolo, serbo-croato)

— I verbali d'esame delle Commissioni esaminatrici con i risultati conseguiti dagli allievi sono esposti nell'albo dell'Istituto, a disposizione del pubblico.
— La documentazione dei servizi prestati e delle richieste sempre in aumento di licenziati dall'Istituto, è affissa nelle bacheche della segreteria.
— Le prove iniziali per l'ammissione, in collaborazione con il Centro Psicotecnico di Torino, sono la garanzia della selezione scrupolosa effettuata dall'Istituto.

ISTITUTO PIEMONTESE
VIA BLIGNY, 5 - TORINO - TELEFONO 53.114
Autorizzazione M.P.I. n. 1888 con Decreto Legge 86/1013

GOETHE - INSTITUT TURIN
CORSI DI LINGUA TEDESCA
in vari gradi (anche per bambini) - Inizio 8 ottobre 1962. Corsi accelerati parallelamente ai corsi normali, da ottobre a giugno
ISCRIZIONI DAL 10 SETTEMBRE
POSTI LIMITATI
MANIFESTAZIONI CULTURALI - BIBLIOTECA E DISCOTECA
TORINO - VIA DONATI 1 - TELEFONO 885.226

insegna soltanto le lingue, ma le insegna bene
BERLITZ
LEZIONI PRIVATE E COLLETTIVE
Corsi commerciali - Corsi per interpreti
Corsi per bambini - Ufficio traduzioni
TORINO - Via S. Teresa 3 (Grattacielo) - Tel. 553.970
CUNEO - Corso Giolitti 3 - Telefono 58.94

PROBLEMA DI VIVA ATTUALITA'

Scuole di via Garibaldi

Nella centrale via Garibaldi, ci sono due fiorenti organizzazioni scolastiche.

La prima, con degna sede nel Palazzo Paesana (entrata da via Consolata 1 bis), è indicata per chi intende ricuperare anni di studio e desidera conseguire la Licenza di Scuola Media o Ginnasiale o Commerciale, oppure diplomi di Scuole superiori (Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri, Liceo, ecc.).

I Corsi scolastici sono DIURNI, PRESERALI e SERALI e si può quindi conseguire il Diploma desiderato anche abbandonare la propria occupazione.

La seconda scuola, situata al n. 25 di via Garibaldi, prepara le giovani agli impieghi.

Gli attestati rilasciati sono validi agli effetti di legge per l'assunzione nelle varie attività di lavoro.

Gli allievi di questa Scuola sono trattati con riguardo; gli insegnanti, guidati dalla lunga esperienza del Dr. Prof. R. Quartero, Direttore dei due istituti, sono esperti ed attenti consiglieri, lieti di dedicare la loro opera a persone volonterose cui preme di migliorare la propria posizione sociale.

Posizione di avanguardia della scuola privata

Sarebbe inutile nascondere che sulla Scuola privata vi sono prevenzioni e pregiudizi che non diventati quasi luogo comune e diremo che non si tratta solamente dell'opinione pubblica in genere, ma anche del concetto dei non profani.

Si vorrebbe considerare la Scuola privata come un'appendice parassitaria e parassitaria della Scuola statale, da cui si dovrebbe troncare con un netto taglio di bisturi. Qualcun altro pensa che essa abbia una funzione contrastante con la Scuola statale o, anche, che porti via alla Stato contributi, che dovrebbero servire esclusivamente per la Scuola pubblica.

Un unico obiettivo dà insensatezza sorprendenti scoperte. Difatti si porta proprio agli inizi del Risorgimento e stabilisce la priorità della nascita di istituzioni private. In una breve memoria del prof. Pietro Mastrà si possono stralciare dei dati interessantissimi che quasi nessuno conosce. Vale sapere, come sono nati i primi Istituti di istruzione bene noti sia a Torino che fuori? A Milano, per esempio, c'è la «Società di incoraggiamento delle Arti Meccaniche», che ebbe luce nel [illegible] e che oreb nel 1848 la «Scuola di tessitura e stampa»; nel 1853 la «Scuola di geometria e di meccanica» e che diede un valido contributo alla fondazione del politecnico. L'odierno Istituto Tecnico Industriale «Quintino Sella» di Biella deriva dalla «Scuola di Arti e Mestieri dell'Accademia per l'Avanzamento delle Arti e Mestieri dell'Industria. Il settimino Istituto Tecnico Industriale «Montani» di Fermo si deve appunto ai Conti Gerolamo e Margherita Montani, che, nel 1848, istituirono una opera per l'avviamento dei fanciulli del popolo ai mestieri. A Bergamo nel 1855 la Società Industriale Bergamasca fondava una «Scuola serale di disegno per operai», che successivamente dava luogo all'Istituto Tecnico Industriale di quella Città. A Novara l'Istituto Tecnico Professionale «Omar» diede origine all'attuale Istituto Tecnico Industriale. Qualche esempio per Torino. La Scuola per Conciari si trasformava in Istituto Tecnico Industriale «Baldracco» e la Scuola Professionale Operaia dava origine all'Istituto Tecnico Industriale «Avogadro».

L'elenco sarebbe lunghissimo: basti dire che la maggior parte delle scuole e degli Istituti di istruzione tecnica derivano da scuole di Arti e mestieri, da scuole operaie, da Scuole di disegno, tutte di carattere privato. Quindi non è che la scuola privata sia nata dal troncone della Scuola Statale, ma è quest'ultima che si è sviluppata assorbendo le Scuole tecniche professionali. Non è detto però che non ci sia più posto per altri tipi di Scuole, che si raggruppano attualmente in tre categorie: Scuole legalmente riconosciute, Istituti autorizzanti per la preparazione agli esami, Corsi liberi professionali, oltre a Collegi e Convitti privati, che hanno notevole importanza perchè, fra l'altro, sono molto più numerosi dei Convitti statali. Ognuno di questi tipi di Scuola assolve una precisa funzione nel campo dell'istruzione e dell'Educazione giovanile, venendo incontro alle fondamentali esigenze della società.

Innanzitutto la Scuola parificata si presenta con una organizzazione di locali, di attrezzature e di corpo insegnante che non ha nulla da invidiare, tranne le eccezioni, alle istituzioni pubbliche. La prova più probatoria è data dagli esami di Stato, le cui Commissioni si dividono equamente sia gli Istituti Statali che gli Istituti legalmente riconosciuti.

Inoltre, proprio attraverso tali esami di Stato balza agli occhi l'importanza della funzione dei Corsi autorizzanti di preparazione, che portano i propri allievi in qualità di privatisti a misurarsi tanto con gli statali quanto con i parificati.

In generale si sa che quasi tipi di Istituti si occupano del ricupero degli anni di studio perduti e non sempre si ha verso di loro la giusta comprensione, specie quando si tratti di allievi che hanno dovuto interrompere gli studi per ragioni economiche e che sono stati costretti a cercar lavoro. Non si insisterà mai abbastanza sulla funzione altamente sociale, oltre che specificatamente culturale, che gli Istituti privati serali compiono raccogliendo nelle loro aule la gioventù che lavora di giorno nelle fabbriche e negli uffici.

Ora si può dimostrare, nella maniera più probatoria, che il problema dei lavoratori studenti è stato affrontato e risolto quasi esclusivamente dagli Istituti privati. Ed è merito loro se ogni anno aumenta il numero dei lavoratori, che vedono schiudersi anche le porte dell'Università. Nè meno importante risulta la funzione di tutti i corsi liberi professionali, che non sono per nulla in contrasto con la Scuola e la vita.

In una parola, i corsi liberi hanno un po' l'avanguardia che a suo tempo spingeva avanti i suoi corsi di qualifica, di specializzazione in ogni branca tecnico-professionale. E solo in questi anni, a distanza di decenni, lo Stato ha affiancato alla Scuola pubblica il ciclo completo per la qualifiche dei corsi liberi.

Ed ora che siamo entrati ormai in pieno in una èra nuova, l'èra elettronica, l'èra dell'abbattimento delle barriere economiche e forse anche politiche, la Scuola privata è ancora al suo posto di lavoro senza lottizzarsi, ma con la sicura coscienza della propria forza e della propria vitalità. Di fronte al problema della tecnica moderna, che richiede un livello più alto della cultura generale ed in modo particolare in quella specifica di ogni disciplina, le iniziative della Scuola privata sono balzate in primo piano.

Si era sempre creduto, fra l'altro, che la Scuola privata rinunciasse alla parificazione di complessi a tipo industriale a causa dell'importanza delle attrezzature occorrenti. Invece, nel giro di qualche anno, sono sorti, senza contributi dello Stato, Istituti con corsi già parificati e con altri in via di parifica, che possono far onore a qualsiasi grande città.

Così dicasi del fervore di istituzioni intese a preparare le masse giovanili in rapporto alle nuove esigenze della Federazione Europea. Questo dimostra che, la Scuola privata non intende vivere solo di tradizione, ma vuole dare il suo contributo, modesto ma efficace, con una azione propria, attuale, consona ai tempi.

L'Istituto Piemontese

fondato nel 1856, è stato il PROMOTORE a Torino della PRIMA SCUOLA per INTERPRETI DI TRATTATIVA, INTERPRETI PARLAMENTARI e TRADUTTORI e si è ormai seriamente imposto in campo internazionale, attraverso l'ottima preparazione data ai propri allievi che consente loro di affermarsi, distinguendosi nettamente.

La partecipazione dei «Centri» alla maggior parte dei Congressi Internazionali svoltisi in Piemonte ed altrove con elementi preparati dalla Scuola è la miglior garanzia di efficienza.

In campo economico-commerciale, l'Istituto opera con i corsi di SEGRETARIE DI DIREZIONE, SEGRETARIE D'AZIENDA e CORRISPONDENTI COMMERCIALI.

In campo giuridico-politico di formazione europea — nel quale si è inserito in relazione alla sua ormai indiscussa posizione di avanguardia — l'Istituto indice quest'anno un CORSO SPECIALE per conto di una delle più importanti Organizzazioni Internazionali, destinato a Studenti Universitari delle Facoltà di Economia e Commercio, Scienze Politiche ed Economiche e Giurisprudenza.

I corsi per Segretarie di Azienda e Direzione sono esclusivamente diurni.

I corsi per Interpreti, Traduttori e Corrispondenti Commerciali sono diurni e serali; particolarmente sviluppato è il settore dei TRADUTTORI TECNICI nella sezione serale, anche per la richiesta diretta di Industrie che necessitano di personale specificatamente preparato.

L'Istituto Piemontese ha quindi una sua particolare autonomia nello sviluppo dello studio delle lingue straniere della quali cura particolari specializzazioni: si è imposto solo ed esclusivamente attraverso le prove concrete date dai propri allievi, la soddisfazione delle Famiglie, le attestazioni di Enti, Industrie, Aziende, Organizzazioni Internazionali che si avvalgono dell'opera dei propri diplomati.

La documentazione irrefutabile di questa affermazione è a completa disposizione del pubblico che potrà prenderne visione nella sede dell'Istituto, VIA BLIGNY 5, TORINO, negli orari della Segreteria: 9 - 12,30 - 16 - 22 di ogni giorno feriale.

THE ENGLISH CENTRE

è un Istituto prettamente inglese dove s'insegna la lingua inglese, sotto la guida di professori inglesi, col Metodo Shonker, che è stato adottato dalla NATO, e presso le maggiori industrie del Nord Italia, ovunque vi sia interesse per la formazione di personale bilingue da inviarsi all'estero.

Via Assietta 17 (Corso Re Umberto), tel. 44-458

ISTITUTO ROSSELLI
CORSO MEDITERRANEO 68 - TELEFONO 591-244
ELEMENTARI - RECUPERO ANNI PER: MEDIE - RAGIONIERI - GEOMETRI - AVVIAMENTO - STENODATTILO
Servizio pullman

ISTITUTO GALILEO FERRARIS
VIA PELLICO - Telefono 11-866 - TORINO
MEDIA AVVIAMENTO RAGIONIERI GEOMETRI

EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA
Corso Trento 13 - Tel. 585-490 - Torino
Sono aperte le iscrizioni:
— alla Scuola Media parificata (maschile e femminile);
— ai Corsi Lingue (preparazione segretarie direzionali);
— al Convitto femminile.
Orario Segreteria: ore 9-12 e 15-17 (escluso sabato pomeriggio)

EDUCANDATO STATALE
COLLEGIO (già Reale) DELLE FANCIULLE
INTERNATO - Semiconvitto - Esternato - Scuole interne statali: elementari, medie, ginnasio - Liceo - Liceo linguistico - Corsi facoltativi
MILANO - VIA PASSIONE, 12 - TELEFONI 701.425 - 700.698 - 701.698

ISTITUTO MODERNO di CULTURA ARTISTICA
Aut. Min. della P. I. e Min. Turismo e Spettacolo
Premio della Cultura Anno 1961 - Presidenza del Consiglio dei Ministri
VIA LAGRANGE n. 7 - Telef. 41-432 - TORINO
Corsi diurni - pomeridiani e serali
CORSI PROFESSIONALI:
PER TUTTI GLI STRUMENTI (Sezione classica - Leggera - Jazz)
CANTO (Maestro Negrini)
CENTRO SPERIMENTALE LIRICO (Corso di perfezionamento e avviamento al Teatro Lirico) - Mo MARIO BRACCIO
CENTRO SPERIMENTALE DI ARTE DRAMMATICA (Amplificatori - Proiettori - Attori per Teatro - Cinema - Radio - Televisione - Regia: Dott. LORENZO FERRERO
NUOVA SCUOLA STRUMENTALE (Musica da camera, direttamente dal Maestro MARIO FIGHERA)
CORSO ARMONIA COMPARATA E STILISTICA MUSICALE (Mo GIUSEPPE SELFORTE)
COMPOSITORE MUSICALE - MELODISTA - AUTORE DI TESTI (Parolieri)
CORSO DI CHITARRA CLASSICA (Docente la scuola di ANDRES SEGOVIA) - Mo PIER DOMENICO [illegible]
CORSI SPECIALI DI DIZIONE per Studenti - Professionisti - Cantanti
CORRISPONDENTI COMMERCIALI IN LINGUE ESTERE

Stenografia - Dattilografia - Paghe
Contributi - Calcolo Meccanico
Consulenza Sindacale
Corsi diurni e serali normali e accelerati
Istituto AURORA VIA MAZZINI 19 TORINO - Telefono 524-746

ISTITUTO CAIROLI
VIA M. VITTORIA 54 TEL. 872.276
CORSI DI RECUPERO - CONVITTO
DIURNI: MEDIA, LICEI CLASSICO e SCIENTIFICO
SERALI: AVVIAMENTO, RAGIONIERI, GEOMETRI

LIBRI DI TESTO
per tutte le scuole
ATLANTI
DIZIONARI
LIBRERIA PETRINI
VIA PIETRO MICCA, 22
TELEF. 53-463 - 547-044

ISTITUTO PAOLA
MEDIA - AVVIAMENTO - GINNASIO - ISTITUTO TECNICO
Corsi di recupero diurni e serali
CORSO ROSSELLI 1 - TEL. 581.085 - CORSO MEDITERRANEO 2 - TEL. 587.023
CONVITTO - SEMICONVITTO

CORSI GRATUITI
Autorizzati dal Ministero del Lavoro
SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE - COMPTOMETRISTE - CORR. COMMERCIALE (CONTABILITA')
LINGUE ESTERE (INGLESE - FRANCESE)
CORSI FEMMINILI DIURNI E SERALI
Frequenza e materiali didattici gratuiti
ISTITUTO GIOVANNI GIOLITTI
Via Maria Vitto[illegible] (Piazza S. Carlo) - Tel. 520-820

ISTITUTO STATALE PROFESSIONALE ALBERGHIERO
Torino - Corso Principe Oddone 19 - Telef. 488-376
QUALIFICA I GIOVANI
PER LE PROFESSIONI ALBERGHIERE
SCUOLA PER I SERVIZI DI CUCINA
SCUOLA PER I SERVIZI DI SALA-BAR
SCUOLA PER I SERVIZI DI PORTINERIA
SCUOLA PER I SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE

CIRCOLO FILOLOGICO
FONDATO NEL 1868
VIA DEL CARMINE 13 - TELEF. 518-768 - TORINO
Sezione diurna (esclusivamente femminile) e serale (maschile e femminile)
FRANCESE - INGLESE - TEDESCO
SPAGNOLO - RUSSO e altre lingue
per principianti e di perfezionamento
SEGRETARIE D'AZIENDA
MATERIE COMMERCIALI
STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA
CALCOLO MECCANICO
BIBLIOTECA - SALE DI LETTURA E DI CONVERSAZIONE
INIZIO DEI CORSI: 1° OTTOBRE 1962
Il Circolo Filologico non ha fine di lucro e per questa sua caratteristica è in grado di mettere a disposizione dei soci e delle allieve un insegnamento di alta qualità a quote particolarmente modeste ed accessibili. Per favorire i meritevoli, il Circolo concede inoltre delle Borse di studio.

Oversea School of English
Riconosciuta dal Ministero della Pubbl. Istr.
L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI
CORSI A TUTTI I LIVELLI
DIURNI - PRESERALI - SERALI
«COURSE OF ENGLISH STUDIES»
Corso intensivo biennale di 3 ore al giorno. 1° anno per principianti, 2° anno per la preparazione agli esami delle Università di Cambridge o di Londra. Le iscrizioni a questo corso si chiudono il 28 settembre.
INIZIO CORSI 1° E 2 OTTOBRE
TORINO - VIA STAMPATORI 9 - TELEFONO 43.985

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
SANT'OTTAVIO
VIA SANT'OTTAVIO 42 - Telefono 80-870
Esame idoneità 1ª istituto per licenziati avviamento
ogni tipo domanda entro 26 corrente mese
SEZ. DIURNA E SERALE

Laboratorio misure radio
— Laboratori di chimica, fisica, montaggio radio, misure radio tv, macchine utensili. Biblioteca.
— Scelto corpo insegnante.
— Massima collaborazione fra sigg. Genitori, Allievi, sigg. Insegnanti e Presidenza.

SCUOLA TECNICA PARIFICATA
SEZIONE RADIOMONTATORI DIURNA E SERALE

Laboratorio montaggio radio

AVVIAMENTO INDUSTRIALE
CORSI PROFESSIONALI: Radio - Elettronica - TV
Installatori impianti elettrici - Disegnatori meccanici
Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria: via S. Ottavio 42 - Telef. 80-870 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 22 - Domenica 10-12

GOBETTO

da Inizio Corsi di Specializzazione Sarta - Taglio e Confezione Professionale e Familiare - Biancheria da Uomo e Signora - Modelli Alta Moda - porge invito a chi desidera conoscere la vera tecnica della Sartoria Femminile. Massima serietà. TORINO CORSO FRANCIA 98 - Telefono 774-502

ISTITUTO DATTILOGRAFICO TORINESE
PROF. M. T. FUSCO FONTANELLI
CORSI DIURNI E SERALI
Dattilografia - Stenografia - Calcolo meccanico
Contabilità meccanizzata - Paghe - Consulenti
TORINO - VIA CERNAIA, 40 - TELEFONO 40-151

ISTITUTO MARGARA
TORINO - VIA DELLE ROSINE 18
TELEFONI: 82.821 - 87.22.55
LICEO SCIENTIFICO
LICEO CLASSICO
GINNASIO
SCUOLA MEDIA PARIFICATI
CONVITTO
SEMICONVITTO
DOPOSCUOLA
RICUPERI

tutti lo sanno...
Che alla Libreria DRUETTO Portici via Roma 227 (piazza C.L.N.) sono PRONTI e IN VENDITA, tutti i libri scolastici per le
- SCUOLE DI AVVIAMENTO
- SCUOLE MEDIE
- GINNASI - LICEI
- ISTITUTI MAGISTRALI
- ISTITUTI TECNICI

Ricordare da DRUETTO
(Portici Via Roma 227)
SI PRENOTANO TUTTI I LIBRI DELLE SCUOLE ELEMENTARI

Questa è la stagione dei matrimoni: sposi, la vostra nuova casa ha bisogno di molte cose che troverete certo ed a prezzo conveniente da

Torino
Piazza
Lagrange

Cavaro

Telefono
51.33.51
(4 linee)

50.000 articoli sono a vostra disposizione e potete **LIBERAMENTE ENTRARE,** vedere, chiedere informazioni senza impegno di acquisto

ECCO ALCUNI DEGLI ARTICOLI IN VENDITA CON UN ASSORTIMENTO SENZA CONFRONTO

SERVIZI PIATTI, THE, CAFFE', DI PORCELLANA E CERAMICA: 455 MODELLI DELLE MIGLIORI MARCHE

SERVIZI BICCHIERI: 282 MODELLI DI MEZZO CRISTALLO E CRISTALLO DA L. 6.000 A L. 447.000

SERVIZI POSATE: 77 MODELLI DI STILE DIVERSO, IN ACCIAIO INOSSIDABILE, ARGENTATI E DI ARGENTO MASSICCIO

VASI DI CRISTALLO E PORCELLANA

CASALINGHI - COLTELLERIE

ELETTRODOMESTICI - RASOI ELETTRICI

SOPRAMMOBILI IN LEGNO TEAK, PORCELLANA, CERAMICA, CRISTALLO

OGGETTI REGALO DI PELTRO, ARGENTO, METALLO ARGENTATO, METALLO ANODIZZATO

OGGETTI REGALO DI PORCELLANA, CERAMICA, CRISTALLO

ARMADIETTI, TAPPETI BAGNO

STENDIBIANCHERIA

ACCESSORI BAGNO IN METALLO E PORCELLANA DECORATA

ARTICOLI PER GIARDINO

ARTICOLI IN MATERIA PLASTICA

PORTA-RIVISTE

CARRELLI: 178 MODELLI

PORTA-OMBRELLI E CESTINI LAVORO

SCALE - TAVOLI STIRO

VASSOI LETTO - ATTACCAPANNI - INDOSSATORI PER ABITI - SPAZZOLERIA - CESTERIA VIMINI

GUANTI GOMMA, SPUGNE - SCOLAPIATTI - ARTICOLI PER PULIZIA

GIOCATTOLI E MODELLISMO

CARROZZINE, LETTINI ED ACCESSORI PER BAMBINI

Visitateci - Ingresso libero - Autoposteggio gratuito per i Signori Clienti con entrata da via Urbano Rattazzi, 4

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 120 per parola

(Continua da pag. 13)

DITTA signora, vedova, cerca donna lunedì fissa referenziata 45-55enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7247 — Torino ». A78319

CITTA' assume personale ambosessi addetti rilievi, buona retribuzione, preferibile residenti Moncalieri. Telefonare 643-480. A77770

DONNE cercasi presso tracciatrice industrie elettromeccaniche, paga massima. Telefonare 882-277. A77645

ELETTRAUTO cerca ragazzo 16-18 anni referenziato. Corso Brescia 10.

ELETTRICISTI cerca società per impianti industriali. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4488 — Torino ». A77063

ELETTRICISTI pratici impianti industriali cercansi, Montecove, via Montebianco 14. A75672

FABBRI apprendisti e specializzati cercasi da carpenteria metallica. Buone retribuzioni. Telef. telescrivente 889-580. Presentarsi Metallineuria via Aosta 31, Cascine Vica, Rivoli A77738

FABBRICA chimica assume operaio maschio 40enne, preferibile istruzione media. Indagine rit, pasti occupati, referenze, luogo nascita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7263 — Torino ».

FALEGNAMI dalli anziani stile ed operai cerca importante mobilificio rustico. Retribuzione massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7250 — Torino ».

FAMIGLIA due persone cerca bambinaia ottimo trattamento. Tel. 858-323.

FAMIGLIA industriale cerca cuoca infermiera referenziata fino 35-35 anni premiata, massimo stipendio. Telefonare ore pasti 896-416. A78173

FAMIGLIA orticoltricoltore villa precollina cerca domestica referenze. Scrivere: [illegible] 1234 — Torino ».

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA GOVERNANTE MEZZA ETA' CUOCA E CAMERIERE PER VILLA COLLINA DINTORNI TORINO. OTTIMA RETRIBUZIONE. ESIGONSI REFERENZE CONTROLLABILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1296 — TORINO ». A78125

FATTORINO con Ape cercasi. Telefonare 491-567 A78071

FATTORINO pratico Motom, massimo 17enne, referenze controllabili, zona dintorni. Telefonare ore pasti 896-416. A78173

FAMIGLIA orticoltricoltore villa precollinare [illegible] cerca [illegible] referenze. Scrivere: [illegible] 1234 — Torino ».

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA GOVERNANTE MEZZA ETA' CUOCA E CAMERIERE PER VILLA COLLINA DINTORNI TORINO. OTTIMA RETRIBUZIONE. ESIGONSI REFERENZE CONTROLLABILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1296 — TORINO ». A78125

FATTORINO con Ape cercasi. Telefonare 491-567 A78071

FERRAMENTA pratico Motom, massimo 17enne, referenze controllabili, zona dintorni. Telefonare ore pasti 896-416. A78173

FONDERIA alluminio cerca [illegible] addetti rifinitura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7261 — Torino ». A77320

FONDERIA alluminio cerca [illegible] addetti rifinitura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7261 — Torino ». A77320

FORNITORE [illegible] cerca [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7251 — Torino ». A77320

**GIOVAN